

L'amore è un'energia di vita, una forza creatrice, una ricerca di gioia per gli altri, un'offerta agli altri....

La nostra vita dovrebbe essere caratterizzata da un desiderio sempre più vivo di collaborazione e di dono, da una ricerca di modi sempre nuovi di esprimerci, da un bisogno prepotente di voler bene a tutti.

Don Francesco Pedretti

Sommario

Lettera della presidente	5
L'ASSOCIAZIONE COE	7
La missione Gli obiettivi Le strategie I valori e i principi guida	8
La storia	9
L'assetto istituzionale e la struttura organizzativa Riconoscimenti istituzionali Organi di governo Cariche associative Organigramma	10
Le affiliazioni e le reti di appartenenza	12
Gli stakeholders	12
Gli ambiti di attività In Italia Nel mondo	14
I dati economici Bilancio di esercizio 2007 Relazione di revisione e certificazione	17
L'ATTIVITA' DEL COE	23
Educazione allo sviluppo Il COE e i Giovani In-formazione al Volontariato Internazionale Famiglie Aperte Adozioni a distanza Attività in collaborazione con la Fondazione COE e la Comunità COE Campagne ed eventi	26
Camerun RDC - Repubblica Democratica del Congo Zambia Argentina Colombia Equador Bangladesh Papua Nuova Guinea	44 68 82 86 90 94 98
APPENDICE	107
Pubblicazioni Il COE online Come sostenere il COE Le sedi	108 108 109 110

Con entusiasmo e buona volontà abbiamo portato a termine insieme un nuovo tratto del nostro cammino. Non possiamo, anche quest'anno, non essere positivamente sorpresi e soddisfatti della ricchezza e molteplicità di azioni e progetti realizzati in Italia, in Africa, in Asia, in Oceania e in America Latina.

Le cifre, i grafici, le immagini evidenziano l'impegno e la volontà del COE di portare nel mondo gioia e speranza soprattutto là dove i fratelli soffrono per l'ingiustizia, l'ignoranza, la malattia, la fame.

Bambini, giovani e adulti, malati e emarginati, contadini e artigiani, artisti e sportivi, famiglie e abitanti di villaggi o di quartieri periferici sono al centro di ogni nostra azione e intervento.

La partecipazione di volontari e collaboratori, di amici e sostenitori, di Enti pubblici e privati hanno permesso di ottenere i risultati importanti che il rapporto ci mostra e di realizzare sempre meglio gli ideali del COE.

Vorremmo che il rapporto annuale assumesse tutte le caratteristiche e le prerogative del Bilancio Sociale e divenisse sempre più strumento di comunicazione trasparente, utile e interessante, occasione di riflessione e di approfondimento per i soci e i collaboratori, opportunità di crescita nella condivisione dell'impegno degli uni e degli altri, stimolo e provocazione per tanti amici e conoscenti.

E' nostro desiderio allargare ad altre persone l'adesione al COE così da potenziarne capacità professionali, umane e spirituali, e contribuire insieme alla costruzione di un mondo più bello e più fraterno.

Ci stiamo avvicinando al cinquantesimo di fondazione del COE (1959) e vogliamo, nella fedeltà alla storia e al carisma, ritrovare coraggio e scoprire strade nuove per continuare, sull'esempio del nostro fondatore don Francesco Pedretti, ad essere luogo d'incontro e di dialogo per uomini e donne dei diversi continenti ed essere comunità a servizio di tutta la persona e di tutte le persone.

Dopo cinquant'anni di vita vogliamo "rientrare in noi stessi e verificare con critica attenta e profonda gli scopi, i metodi, l'impiego di capacità e di mezzi, la spiritualità" per poi ripartire con nuovo slancio, nuove strategie, consapevoli e fiduciosi nelle potenzialità del nostro COE.

Per tutti è un invito e un augurio nella certezza che, con l'aiuto del Signore, possiamo crescere ogni giorno come persone e come associazione.

L'associazione COE

La missione

Gli obiettivi Le strategie I valori e i principi guida

La storia

L'assetto istituzionale e la struttura organizzativa

Riconoscimenti istituzionali Organi di governo Cariche associative Organigramma

Le affiliazioni e le reti di appartenenza

Gli stakeholders

Gli ambiti di attività

In Italia Nel mondo

I dati economici

Bilancio di esercizio 2007 Relazione di revisione e certificazione



La missione

Gli obiettivi

Il COE Centro Orientamento Educativo è un'associazione di laici volontari cristiani impegnata in Italia e nel mondo per la **promozione integrale dell'uomo**, per una **società più libera e solidale**, **rinnovata nella cultura**.

Le strategie

Il COE persegue i propri obiettivi attraverso:

- l'**orientamento e la formazione** integrale e permanente di giovani e meno giovani affinché prendano coscienza dei propri doveri e vedano riconosciuti e soddisfatti i propri diritti alla vita, alla salute, alla educazione e a godere dei beni primari esigiti dalla dignità di essere umano.
- la promozione di uno spirito di volontariato, di servizio e di gratuità, spirito di chi non persegue il proprio interesse ma ricerca il bene comune e lavora con impegno fattivo insieme con gli altri membri della comunità di cui è parte.
- la promozione dello scambio e dell'interdipendenza tra culture diverse e della solidarietà fra i popoli.

In Italia

- l'impegno nell'educazione e nell'animazione sui temi dello sviluppo e del dialogo interculturale.
- l'impegno nello sviluppo dei media e soprattutto del cinema come mezzo per un incontro diretto con le culture.

Nel mondo

 l'impegno nella cooperazione e nel volontariato internazionale per uno sviluppo sostenibile di situazioni diverse di disagio e di povertà economica, sociale, culturale. la promozione della piena collaborazione con i partner locali, della corresponsabilità e dell' auto-sviluppo, perché si arrivi ad una completa presa in carico degli interventi di cooperazione da parte dei partner.

I valori e i principi guida

L'azione del COE si ispira ai seguenti valori e principi guida.

Centralità / attenzione alla persona: il COE opera in ascolto delle aspettative e partendo dai bisogni della persona, intesa sia come identità unica, sia come membro di una società dalle caratteristiche ben definite nel tempo e nello spazio che essa deve contribuire a far crescere, con il proprio apporto, spiritualmente e culturalmente.

Comunità: Nessuno è un'isola ma si vive insieme ad altri in solidarietà di destino. Vogliamo crescere insieme, promovendo la comunione che si traduce in reciprocità e collaborazione.

Dialogo: attenzione e ascolto costante dell'altro; dialogo per conoscere, per educare, per la ricchezza delle diversità, per crescere insieme.

Gratuità come caratteristica del volontariato: è una libertà che si realizza nel dono agli altri perché si allevino le inevitabili disuguaglianze e a ciascuno venga riconosciuta di fatto la dignità cui ogni uomo ha diritto.

Spirito di servizio nello svolgimento dell'azione, uno spirito che guarda innanzitutto al bene dell'altro e non si ferma davanti a rinunce e sacrifici.

La storia

Il **Centro Orientamento Educativo** nasce a Milano il 16.12.1959, grazie all'iniziativa e al carisma di Don Francesco Pedretti (1922-1999), sacerdote della diocesi di Milano dal 1945, come una associazione di laici cristiani che operano in campo educativo, con particolare attenzione ai giovani e ai formatori. Gli orizzonti sono all'inizio la scuola, la famiglia, la parrocchia.

Anni '60 - Si avvia un'esperienza di vita comunitaria e una scuola privata a Maggio, in Valsassina. Le successive scuole di cui si occupa il COE a Cremeno, Introbio e Premana saranno statali. La direzione e la presenza di insegnanti facenti parte dell'associazione favorisce il coinvolgimento delle diverse realtà della Valle, nell'intento di promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ogni persona e di influire positivamente sull'ambiente stesso. Nel 1964 viene inaugurata a Barzio la attuale sede. La nuova struttura permette di ospitare corsi rivolti in particolare ad educatori per valorizzarne l'impegno e la capacità di cogliere le nuove istanze e di rispondervi adeguatamente.

Anni '70 - L'Associazione si impegna nella promozione umana e sociale nei Paesi del sud del mondo, dando inizio nell'autunno 1970 in Camerun a un progetto di cooperazione nei settori sanitario e di animazione sociale e culturale. La legge 38/72 sul volontariato nei paesi in via di sviluppo favorisce nuove iniziative nelle quali, accanto alla formazione culturale intesa come fattore di progresso, il COE promuove l'autosviluppo sul piano educativo, sanitario, agricolo, commerciale e dell'habitat. In Italia si cura la formazione del volontario come di persona chiamata ad aprirsi agli altri per dare e ricevere, nell'ascolto e nel rispetto delle altrui culture.

Anni '80 - L'incontro con altri popoli fa maturare una nuova esigenza, quella del dialogo e dello scambio culturale che porta alla creazione di centri di vita comunitaria interculturali sia in Italia che in altri Paesi del mondo. Si attivano progetti in Zaire, Kenia, Nigeria, Guinea Bissau, Zambia, Venuezuela, Equador e Cile. Sono gli anni in cui il COE dà inizio a una presenza anche nel lontano Giappone.

Si fa sempre più significativa e determinante la collaborazione e la "crescita insieme" nei progetti di volontariato fra volontari provenienti dall'Italia e collaboratori locali impegnati nei progetti di sviluppo. Il dialogo e lo scambio avvengono a più direzioni: nord-sud, sud-nord, sud-sud, nord-nord. Molti giovani del sud sono formati in Italia e rientrano nel Paese di provenienza per dare il loro apporto allo sviluppo.

Anni'90 - Il COE, fedele alla sua scelta di puntare sulla cultura per promuovere lo sviluppo e sempre più consapevole del ruolo dei media nel processo educativo, avvia una nuova stagione di impegno che porta alla promozione della cinematografia del sud del mondo, soprattutto africana. Si organizza una rete per la distribuzione in Italia dei film in pellicola e in videocassetta e nel 1991 viene realizzata la prima edizione del Festival del Cinema Africano di Milano (ora Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina). In tutti questi anni si gestisce una sala cinematografica a Milano che programma soltanto film del sud del mondo.

Si lavora inoltre alla produzione e alla messa in onda su reti televisive private di programmi di educazione interculturale per adulti ("Balafon") e per bambini ("La luna capovolta") e alla creazione di una Galleria d'arte "Artemondo", sita a Saronno, per la promozione dell'arte.

Anni 2000 - Assume particolare rilievo una vasta attività di educazione interculturale rivolta ai ragazzi, ai giovani, agli adulti. Particolarmente interessante è l'impegno nelle scuole con le quali si promuovono iniziative che coinvolgono migliaia di studenti.

Si rafforza il progetto di scambio attraverso la presenza nella comunità del COE di animatori provenienti da paesi del sud del mondo impegnati, oltre che in una loro formazione personale, in attività di educazione interculturale, soprattutto con le scuole, nelle parrocchie, nei gruppi giovanili.

Si diversificano le esperienze di accostamento e di accompagnamento di ragazzi e giovani in vista di una formazione al volontariato, per una cultura di pace, di dialogo e di solidarietà.

L'assetto istituzionale e la struttura organizzativa

Riconoscimenti istituzionali

L'Associazione Centro Orientamento Educativo (COE) si è costituita legalmente il 16.12.59. L'associazione è stata riconosciuta idonea alla cooperazione con i paesi in via di sviluppo con il D.M. 0102 del 21.3.1974 (legge 1222/71) e ha ottenuto la conferma dell'idoneità e il nuovo riconoscimento per informazione, educazione allo sviluppo e formazione in loco con il D.M. 1988/128/4166 del 14.9.88 (legge 49/87).

I tipi di idoneità riconosciute e attività:

- realizzazione di programmi a breve e medio termine nei PVS
- selezione, formazione e impiego di volontari in servizio civile
- formazione in loco di cittadini di Paesi in via di sviluppo
- informazione
- educazione allo sviluppo

L'associazione COE è anche in rapporto con l'Unione Europea dal 06.01.1981

Il COE ha ottenuto anche riconoscimento giuridico in Camerun nel gennaio 1995 (decreto n. 0019 del Ministero dell'Amministrazione Territoriale), in Zambia nel 1994 (atto ORS/102/34/133 Ministero Affari Esteri) e in Equador nell'agosto del 2004 (accordo n. 0000472 del governo Equadoregno).

Gli organi di governo

Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei soci che si riunisce due volte l'anno, a maggio e novembre, ed elegge il Consiglio e il Presidente
- il Consiglio: i Consiglieri sono cinque e rimangono in carica per cinque anni; scelgono tra di loro un Vice Presidente che sostituisce il Presidente nei casi previsti dallo statuto e istituiscono una Commissione Amministrativa che prepara i bilanci annuali
- il Presidente, ha un mandato di cinque anni, rinnovabile (preferibilmente una sola volta).
 Convoca il Consiglio ed è il rappresentante legale dell'Associazione

Delle commissioni sono state costituite per lo studio di problematiche specifiche di alcuni settori.

Le cariche associative

Legale rappresentante:

Rosa Scandella (presidente)

Consiglio:

Dario Invernizzi (vicepresidente) Elisabetta Bianchi Franco Cattaneo André Siani

Consigliere spirituale:

Mons. Giuseppe Longhi

Il consiglio è in carica dal 1 maggio 2004

L'Organigramma

INFORMAZIONE E PUBBLICAZIONI

Commissione Informaz. Ufficio Informaz

Giornalino COE Foglio Inter-COE Sito Internet Presentazione COE Grafica pubblicazioni e attività Biblioteca

AMMINISTRAZIONE

Commissione Amminist. Ufficio Amminist.

Tesoreria Economato Contabilità e bilancio Rendiconti progetti

COLLEGIO DEI REVISORI

FORMAZIONE E ANIMAZIONE

Commissione Formazione Ufficio Formazione

Formazione spirituale
Formazione volontari
Formazione animatori interculturali
Famiglie Aperte
Gruppi Mongolfiera
Animazione nel territorio
Animazione giovanile

ASSEMBLEA DEI SOCI

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE

PROGETTI INTERNAZ.LI DI SVILUPPO

Commissione Progetti

Ufficio Progetti

Progetti volontariato Africa
Progetti volontariato America L.
Progetti volontariato Asia
Progetti volontariato Papua N.G.
Medicina Tradizionale
Sport for All
Adozioni internazionali
Selezione e reclutamento volontari

ACCOGLIENZA

Staff Accoglienza

Sede di Barzio Sede di Milano Sede di Roma Sede di S.Caterina

Ospitalità per attività COE Incontri e Seminari altri gruppi Accoglienza per esperienze comunit. Accoglienza studenti esteri

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E PROMOZ. INTERCULT.LE

Commissione Mondialità

Utticio Mondialità

Educazione alla Mondialità

Interventi presso Scuole ed Enti Corsi per insegnanti/educatori Giornate e incontri della Mondialità

Comunicazione & Media

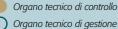
Festival Cinema Africano, d'Asia e America Latina - Milano Rassegne cinema PVS Mostre itineranti

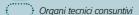
Promozione dell'Arte

Legenda:









Affiliazioni e reti di appartenenza

Diocesi di Milano nella quale il COE è nato e dove si trova la sua sede centrale. Sul piano religioso l'Associazione vede nella Diocesi Ambrosiana la propria Chiesa madre

Volontari nel Mondo - F.O.C.S.I.V. (Federazione degli Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario) che attualmente riunisce 61 organizzazioni non governative. Il COE fa parte della Federazione dal 1974. Attualmente un socio del COE è membro eletto del Consiglio Direttivo che si riunisce nella sede di Roma. In quanto associata alla Federazione, l'Associazione COE partecipa alla Fondazione Missio, organo della Chiesa Italiana per la cooperazione tra le Chiese.

ASSOCIAZIONE ONG ITALIANE: costituisce la forma più ampia e rappresentativa del panorama non governativo nazionale e vi aderiscono ol-

tre 160 ONG legalmente costituite ed impegnate in attività di cooperazione internazionale.

ASSOCIAZIONE delle ONG della LOMBAR-

DIA: riunisce le 36 più importanti associazioni lombarde di volontariato che operano nel Sud del Mondo nel settore della cooperazione internazionale e degli aiuti umanitari e in Europa nell'ambito di iniziative e campagne di educazione allo sviluppo e sensibilizzazione.

SO.LE.VOL in provincia di Lecco raggruppa le locali associazioni di volontariato.

SIGNIS (UNDA - OCIC): Associazione cattolica mondiale per la comunicazione; ha sede in Belgio.

Gli stakeholders

Portatori di interesse (stakeholders) nei confronti dell'attività che il COE realizza in Italia e nel mondo e rispetto ai quali l'associazione deve soddisfare, in modo diverso, esigenze ed aspettative sono i soci membri dell'associazione, i volontari in Italia e nel mondo, i beneficiari degli interventi e delle attività, i partner, i co-finanziatori, il personale coinvolto dalle attività dell'associazione.

I soci sono 166. Dapprima solo italiani, col tempo si sono aggiunte persone di altre nazionalità che hanno aderito al COE in Italia o nel proprio Paese. Così il COE ha membri in Camerun, Congo, Benin, Bangladesh, Cile, Equador e Croazia.

I volontari internazionali: si tratta per lo più di giovani e meno giovani, singoli o in coppia, che dopo un periodo di preparazione al COE partono nei paesi in via di sviluppo per un servizio di volontariato internazionale. Non pochi ripetono l'esperienza di volontariato ritornando nell'antica sede o spostandosi altrove oppure sostenendo nel paese di origine le più diverse attività. Per i volon-

tari rientrati si tiene un incontro annuale in una delle sedi del COE. Nel 2007 il COE ha registrato la presenza di 36 volontari italiani nei progetti nei Paesi in via di sviluppo.

Sono, inoltre, volontari internazionali, i giovani che, provenienti da paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina, vengono in Italia per un'esperienza di formazione umana e culturale e un servizio nell'animazione interculturale nello spirito del volontariato. Il 2007 ha visto la presenza in Italia di 10 animatori interculturali.

Personale (dipendenti, collaboratori e volontari): la struttura operativa dell'Associazione COE in Italia ha 7 dipendenti, una decina di collaboratori a progetto e consulenti per attività particolari e si avvale di numerosi volontari. Sono volontari molti soci, amici e persone che in modo diverso avvicinano l'Associazione e prestano sostegno a titolo gratuito alle attività della stessa mettendo a disposizione benevolmente le proprie competenze nel campo dell'informatica, della contabilità, della manutenzione, dell'accoglienza, ecc.

I beneficiari diretti sono le persone cui si rivolge l'azione del COE nelle sue diverse forme.

Nei paesi in via di sviluppo sono giovani in età scolare e oltre, ma anche i loro educatori, abitanti delle zone rurali, organizzazioni contadine, persone in particolare difficoltà, come i fuoricasta o anche popolazioni colpite da calamità naturali, i malati in generale, le donne, le mamme sieropositive, artisti (arti figurative e cinema).

In Italia beneficiari sono studenti, giovani, educatori, famiglie, il pubblico che segue l'annuale Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina.

Beneficiari indiretti sono gli abitanti dei luoghi nei quali il COE opera e a volte anche le istituzioni i cui interventi non bastano a soddisfare i bisogni della gente quando non sono del tutto assenti.

I partner: nei paesi del sud del mondo sono coloro che, rilevati dei bisogni, si attivano per ricercare come rispondervi chiedendo la nostra collaborazione. Richieste di intervento vengono da chiese locali, in particolare diocesi e comunità religiose, associazioni e cooperative (contadini – gruppi femminili), comitati di villaggio con i loro capi, autorità tradizionali. Con loro si tengono rapporti attraverso frequenti contatti prima della stesura del progetto e durante la sua realizzazione e si fissano per iscritto gli impegni assunti concordemente dalle due parti.

Sono partner anche tutte le realtà associative, le scuole e gli enti locali con cui, condividendo gli obiettivi di un progetto, si collabora alla sua realizzazione.

I co-finanziatori sono i soggetti che con il loro contributo rendono possibile la realizzazione delle attività dell'associazione. Si diversificano in pubblici e privati. Quelli pubblici sono organi dello stato quali il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, l'Unione Europea ed enti locali quali regioni, province e comuni. I privati sono le Fondazioni bancarie ma anche le singole persone che sostengono progetti o adozioni. Anche la Chiesa Italiana interviene come cofinanziatore dell'Associazione grazie all'impegno di alcune parrocchie, alla Diocesi di Milano e alla Conferenza Episcopale Italiana (CEI).

Sono portatori di interesse nei confronti dell'attività dell'Associazione COE anche la **Fondazione COE e la Comunità COE.**

La **Fondazione COE** è stata riconosciuta come personalità giuridica "Ente di culto e di religione" il 9.3.1976. Organi della Fondazione sono il Consiglio di Amministrazione e il Presidente.

La **Comunità COE** è un'associazione ecclesiale, nata nel 1997 (lettera dell'Arcivescovo di Milano del 21.12.1997). I suoi membri nella misura del possibile vivono in comunità. Anche questa istituzione ha un Consiglio e un Presidente.

Gli ambiti di attività

In Italia

In Italia l'impegno dell'associazione COE nell'educazione al dialogo interculturale e nello sviluppo dei media come mezzo per un incontro diretto fra le culture di tutto il mondo si concretizza essenzialmente nelle realizzazione di progetti e attività nei seguenti ambiti di intervento:

Educazione allo sviluppo: comprende progetti diversi - dal Festival del Cinema Africano d'Asia e America Latina ad attività specifiche di Educazione alla Mondialità nelle scuole e residenziali, a progetti di valorizzazione della medicina tradizionale - con la finalità comune di promuovere la conoscenza delle realtà, delle problematiche e delle culture dei paesi del Sud del mondo, e di stimolare uno scambio e favorire l'incontro tra realtà diverse.

Il COE e i giovani: il nome stesso "Centro Orientamento Educativo" indica che la caratteristica dominante dell'impegno dell'Associazione è stata da sempre quella formativa. Essere attenti ai ragazzi e ai giovani è dunque adesione alla propria vocazione originaria. È in questo ambito che si inseriscono proposte diverse di formazione e di crescita personale per i giovani, in una dimensione sempre costante di apertura all'altro, di mondialità.

In-formazione al Volontariato internazionale: è volta a proporre il Volontariato internazionale come scelta di vita e nello stesso tempo a dare l'opportunità di approfondire elementi culturali, sociali e politici ed economici delle realtà del Sud del mondo.

Famiglie Aperte: il progetto intende promuovere un'esperienza di vita familiare aperta al mondo, agli altri.

Adozioni a distanza: è progetto di sostegno scolastico a distanza a bambini, ragazzi, giovani che frequentano la scuola e che appartengono alle famiglie più povere delle aree del sud del mondo e si basa sulla disponibilità di singoli e famiglie in Italia ad 'accogliere' un'adozione.

Molto significative, nell'impegno dell'Associazione, sono poi le **attività svolte in collaborazione con la Fondazione COE e la Comunità COE**, come la distribuzione di film e mostre, l'attività culturale ed educativa della Galleria Artemondo di Saronno e attività diverse di accoglienza e di sensibilizzazione.

Il COE inoltre partecipa a **campagne ed eventi** di solidarietà nelle città e province in cui è presente con le sue sedi, collaborando con altri organismi.

Rilevante è infine tutta l'attività di supporto logistico ai progetti di volontariato e cooperazione internazionale che vengono realizzati nel Sud del mondo nonché l'amministrazione complessiva di tutta l'attività dell'associazione.

Nel mondo

Il COE opera nel mondo dal 1970, promovendo progetti di volontariato e cooperazione internazionale nei paesi dell'Africa, dell'America Latina, dell'Asia e dell'Oceania, volti allo sviluppo economico, sociale, culturale delle aree più povere ed emarginate e delle popolazioni che non hanno il necessario "di pane, di cultura, di libertà, di giustizia", ma anche semplicemente volti ad un dialogo, un incontro, uno scambio fra culture.

Tutti i progetti e le attività sono svolti nello spirito della collaborazione, del 'crescere insieme' con i beneficiari degli interventi e con i partner locali - per lo più diocesi ma anche associazioni e ONG locali, comprese quelle che il COE stesso contribuisce a far nascere - e dell'auto-sviluppo, della partecipazione dei soggetti beneficiari e dei partner, loro porta-voce, allo sviluppo, per una completa presa in carico locale degli interventi.

Dopo un cammino che ci ha visto operare in paesi diversi (dal Camerun, al Kenya, al Cile, al Venezuela, all'India, al Giappone...), il COE nel 2007 è presente in Africa in Camerun, Repubblica Democratica del Congo e Zambia, in America Latina in Argentina, Colombia ed Equador, in Asia in Bangladesh, in Oceania in Papua Nuova Guinea.

Ambiti di intervento dei progetti di volontariato e cooperazione internazionale del COE e, dunque, "strade" scelte per andare incontro e rispondere a situazioni di povertà diverse sono:

Sviluppo sociale e animazione: per promuovere la formazione integrale dei bambini e dei giovani attraverso la creazione di centri di promozione sociale e culturale e centri della gioventù, ma anche per portare attenzione a situazioni di emargi-

nazione e disagio particolari come quella vissuta da ragazzi e bambini di strada piuttosto che da minoranze etniche come i Pigmei.

Educazione: per contribuire, attraverso la creazione di scuole materne, elementari ed istituti di formazione superiore, al miglioramento dei sistemi educativi dei paesi in cui opera e favorire l'accesso all'istruzione a quei bambini e giovani che altrimenti ne rimarrebbero esclusi.

Sanità: per migliorare, attraverso la creazione e il sostegno a strutture ospedaliere e centri sanitari, le condizioni di salute delle popolazioni delle aree in cui opera, per porre rimedio alle carenze delle offerte sanitarie e rendere più accessibili e disponibili le cure soprattutto per i più indigenti.

Medicina Tradizionale: per valorizzare, favorendone l'integrazione nell'offerta sanitaria convenzionale, le risorse naturali (piante medicinali e alimentari) e i saperi locali nel rispondere ai bisogni sanitari e nutrizionali dei più poveri in quanto risorse più sostenibili economicamente e culturalmente.

Miglioramento dell'habitat: per migliorare, attraverso attività quali costruzione di case in muratura e WC piuttosto che bonifica di sorgenti d'acqua, l'ambiente in cui vivono le popolazioni di aree rurali più isolate e contribuire, così, anche al miglioramento delle loro condizioni di salute.

Arte, Cultura e Comunicazione: per salvaguardare patrimoni artistici e culturali e promuovere la formazione, la specializzazione e l'impiego dei giovani in questi settori poco considerati, anche se importantissimi nello sviluppo di un paese.

Formazione e sviluppo professionale: per offrire ai giovani opportunità di formazione qualificata nei mestieri per i quali c'è un'alta richiesta (per es. falegnameria e meccanica) e creare così opportunità di lavoro.

Sviluppo rurale: per lottare contro la povertà nelle zone rurali e contribuire alla sicurezza alimentare trasmettendo ai contadini una formazione e delle competenze tecniche e gestionali adeguate e sostenendoli nella loro attività.



I dati economici

Bilancio di esercizio 2007

BILANCIO ESERCIZIO 2007 STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2007	2006	DIFF.	PASSIVITA'	2007	2006	DIFF.
1. DISPONIBILITA' FINANZIARIE				5. CREDITORI			
1.1 Cassa	13.137,77	7.346,61	5.791,16	5.1 Anticipi ricevuti per progetti - res. non spesi	521.967,00	447.472,00	74.495,00
1.2 Banche	686.805,61	131.518,59	555.287,02	5.2 Fornitori e creditori diversi	162.604,92	180.653,11	-18.048,19
1.3 C/C Postale	19.195,07	20.845,39	-1.650,32	5.3 Debiti verso Erario	16.822,71	241,36	16.581,35
1.4 Titoli in deposito disponibile		68.348,88	-68.348,88	5.4 Debiti verso Enti sostenitori	350.000,00		350.000,00
	719.138,45	228.059,47	491.078,98		1.051.394,63	628.366,47	423.028,16
2. CREDITI DIVERSI				6. ACCANTONAMENTI			
2.1 Contributi da ricevere	21.250,00	91.000,00	-69.750,00	6.1 Fondo TFR personale dipendente	123.297,39	140.038,42	-16.741,03
2.2 Spese anticip. su contrib.da ricevere	429.464,00	381.232,00	48.232,00	6.2 Fondo tratt. econom. vol. in servizio	2.186,34	2.186,34	0,00
2.3 Debitori diversi	71.773,44	55.853,85	15.919,59	6.3 Fondo rischi su progetti	158.000,00	98.000,00	60.000,00
	522.487,44	528.085,85	-5.598,41		283.483,73	240.224,76	43.258,97
3. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				7. FONDI AMMORTAMENTO			
3.1 Autoveicoli	59.500,00	59.500,00	0,00	7.1 Fondo ammortamento autoveicoli	22.630,00	10.730,00	11.900,00
3.2 Attrezzature diverse	3.911,20	3.911,20	0,00	7.2 Fondo ammort. attrezzature diverse	1.173,36	391,12	782,24
	63.411,20	63.411,20	0,00		23.803,36	11.121,12	12.682,24
4. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				8. PATRIMONIO ASSOCIATIVO			
4.1 Titoli a cauzione	234.144,54	241.407,33	-7.262,79	8.1 Fondo di dotazione	181.251,50	198.396,68	-17.145,18
	234.144,54	241.407,33	-7.262,79	8.2 Disavanzo di gestione es. 2007	-751,59	-17.145,18	16.393,59
					180.499,91	181.251,50	-751,59

TOTALE 1.539.181,63 1.060.963,85 4/8.21/,/8 TOTALE 1.539.181,63 1.060.963,85 4/8.21/,/8

Barzio, 1 maggio 2008

La Presidente

Il Presidente del Collegio dei Revisori

Rosa Scandella

Egidio Combi

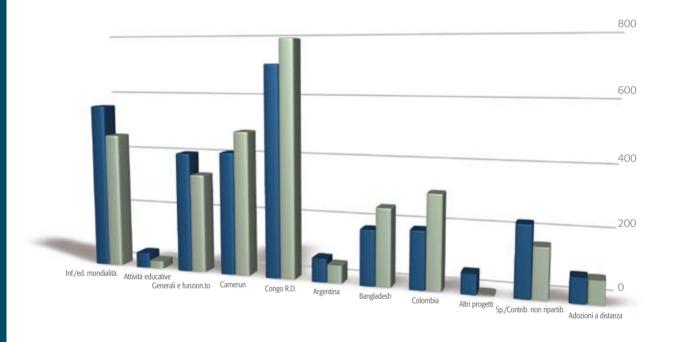
BILANCIO ESERCIZIO 2007 CONTO DI GESTIONE

SPESE E ONERI	2007	2006	Diff.	CONTRIBUTI E PROVENTI	2007	2006	Diff.
1. PROGRAMMI ALL'ESTERO				7. PROGRAMMI ALL'ESTERO			
1.1 Spese progetti Camerun	411.929,20	631.099,32	-219.170,12	7.1 Contributi progetti Camerun	483.637,73	377.124,69	106.513,04
1.2 Spese progetti Congo R.D.	705.067,43	835.834,91	-130.767,48	7.2 Contributi progetti Congo	788.189,00	833.661,42	-45.472,42
1.3 Spese progetti Argentina	78.176,35	93.794,55	-15.618,20	7.3 Contributi progetti Argentina	60.000,00	-	60.000,00
1.4 Spese progetti Bangladesh	183.156,04	133.188,95	49.967,09	7.4 Contributi progetti Bangladesh	256.612,00	198.899,49	57.712,51
1.5 Spese progetti Colombia	191.435,42	315.158,28	-123.722,86	7.5 Contributi progetti Colombia	309.742,00		309.742,00
1.6 Spese progetti altri Paesi	61.667,17	69.345,71	-7.678,54	7.6 Contributi progetti altri Paesi	5.004,67	3.950,50	1.054,17
1.7 Spese diverse sostegno attività	5.397,49	1.173,05	4.224,44	7.7 Contributi diversi sostegno attività	117.051,76	210.789,42	-93.737,66
1.8 Adozioni a distanza (Invii)	80.547,40	56.965,58	23.581,82	7.8 Adozioni a distanza	75.598,84	69.557,84	6.041,00
	1.717.376,50	2.136.560,35	-419.183,85		2.095.836,00	1.693.983,36	401.852,64
2. ATTIVITA' INFORMAZ./EDUC.SVILUPPO				8. ATTIVITA' INFORMAZ./EDUC.SVILUPPO			
2.1 Spese 17° Festival Cinema Africano	406.674,31	358.983,60	47.690,71	8.1 Contributi 17° Festival Cinema Africano	428.698,95	327.236,00	101.462,95
2.2 Iniziativa Eas/Mae strategia OMS	96.815,20	117.868,87	-21.053,67	8.2 Contributi Eas/Mae strategia OMS	,	175.613,20	-175.613,20
2.3 Iniziativa Eas/Celim Crescere diritti	12.599,45		12.599,45	8.3 Contributi per altre iniziative Info/Eas	29.286,87	81.263,00	-51.976,13
2.4 Spese per altre iniziative Info/Eas	41.457,84	76.997,78	-35.539,94		457.985,82	584.112,20	-126.126,38
	557.546,80	553.850,25	3.696,55				
3. ATTIVITA' EDUCATIVE E COMUNITARIE				9. ATTIVITA' EDUCATIVE E COMUNITARIE			
3.1 Mediatori culturali e studenti esteri	16.244,20	32.023,06	-15.778,86	9.1 Mediatori culturali e studenti esteri		19.098,02	-19.098,02
3.2 Giornalino Coe	15.271,00	21.749,68	-6.478,68	9.2 Giornalino Coe	4.042,00	4.289,50	-247,50
3.3 Altre attività diverse	19.910.73	46.375,46	-26.464,73	9.3 Altre attività diverse	21.777,48	40.124,57	-18.347,09
	51.425,93	100.148,20	-48.722,27		25.819,48	63,512,09	-37.692,61
4. SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO			, , , , ,	10. CONTRIBUTI DI FUNZIONAMENTO			
4.1 Personale dipendente e collaboratori	291.577,52	284.714,08	6.863,44	10.1 Contributi Enti pubblici	2.700,00	3.100,00	-400,00
4.2 Acquisto viveri e materiali	45.663,75	47.647,85	-1.984,10	10.2 Soci, amici e sostenitori	283.753,64	367.939,46	-84.185,82
4.3 Riscaldamento, luce e acqua	51.199,00	63.836,34	-12.637,34	10.3 Enti e privati diversi	30.630,00	26.200,00	4.430,00
4.4 Carburante ed uso automezzi	25.537,60	18.690,92	6.846,68	10.4 Interessi attivi	754,75	17.461,79	-16.707,04
4.5 Spese telefoniche e postali	20.394,07	16.717,10	3.676,97	10.5 Rimborsi e sopravvenienze attive	14.905,94	6.212,13	8.693,81
4.6 Altre spese generali e diverse	25.829,58	26.209,31	-379,73		332.744,33	420.913,38	-88.169,05
4.7 Sp. Gen. già imputate a progetti (in deduz.)	- 56.621,56	- 50.160,54	-6.461,02	11. CONTRIBUTO COMUNITA' COE			
	403.579,96	407.655,06	-4.075,10			470.000,00	-470.000,00
5. ALTRI ONERI DI GESTIONE				12. RATEI E RISCONTI ATTIVI			
5.1 Ammortamenti d'esercizio	12.682,24	8.731,12	3.951,12		48.232,00	11.303,00	36.929,00
5.2 Perdita per contributi inesigibili su progetti	77.000,00		77.000,00				
5.3 Accantonamento a Fondo rischi progetti	60.000,00	21.000,00	39.000,00				
5.4 Minusvalenze su titoli	7.262,79	5.857,23	1.405,56				
	156.945,03	35.588,35	121.356,68				
6. RATEI E RISCONTI PASSIVI			·				
	74.495,00	27. 167,00	47.328,00				
TOTALE SPESE E ONERI	2.961.369,22	3.260.969,21	-299.599,99	TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI	2.960.617,63	3.243.824,03	-283.206,40
TO MEE STEEL ONEM	2.301.303,22	3.200.303,21					
TOTALE A DADECCIO	2 001 700 20	7 200 000 00	200 500 00	DISAVANZO DI GESTIONE	751,59	17.145,18	-16.393,59
TOTALE A PAREGGIO	2.961.369,22	3.260.969,21	-299.599,99	TOTALE A PAREGGIO	2.961.369,22	3.260.969,21	-299.599,99
IMPUTAZIONE PRESTAZIONI BENEVOLE	42.507,59	123.767,89	-81.260,30	LAVORO E FORNITURE BENEVOLI	42.507,59	123.767,89	-81.260,30

	ATTIV	ITA IN ITALIA		ATTIVITA' ALL'ESTERO							
	Inf/ed. mondialità.	Attività educative	Generali e funzion.to	Сатегил	Congo R.D.	Argentina	Bangladesh	Colombia	Altri progetti	Sp./Contrib. non ripartib.	Adozioni a distanza
SPESE	558	51	404	412	705	78	183	191	67	231	81
CONTRIBUTI	458	26	333	484	788	60	256	310	5	165	76

Dati in migliaia di €

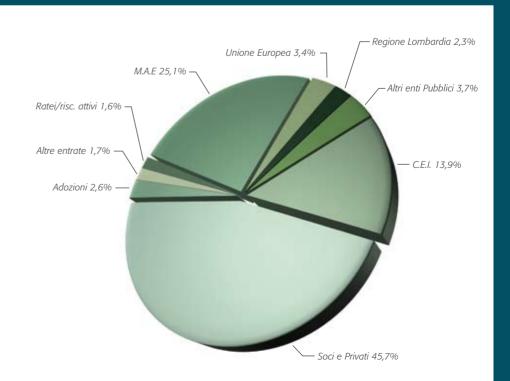
TOTALE SPESE	2.961
TOTALE CONTRIBUTI	2.961



CONTRIBUTI 2007

M.A.E	744
Unione Europea	101
Regione Lombardia	69
Altri enti pubblici	109
C.E.I.	411
Soci e privati	1.353
Adozioni	76
Altre entrate	50
Ratei/risc. attivi	48
totale	2.961

Dati in migliaia di €.



STUDIO

DOTT. RAG. CLAUDIO MASSIMO FIDANZA

COMMERCIALISTA - MEVISORE CONTABILE

C O N S U L E N T E T E C N I C O D'U F F I C I O

P R E S S O I L T R I B U N A L E D I M I L A N O

CLAUDIO MASSIMO FIDANZA ALESSANDRO CARLO FIDANZA PAOLO FIDANZA LORENZO MAGLIULO

CONSULENTI:

Avv. Laura Fidanza Avv. Giuseppe Buscaino Avv. Isabella Delfini

CENTRO SERVIZI TRE S.A.S. (CONSULENZA DEL LAVORO)

ASSOCIAZIONE C.O.E. CENTRO ORIENTAMENTO EDUCATIVO

Sede sociale in Barzio (LC) Via Milano n. 4

<u>RELAZIONE DI REVISIONE E CERTIFICAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 31.12.2007</u> Signori Soci,

in adempimento allo specifico incarico conferitomi, ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione C.O.E. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'associazione stessa mentre mi compete la responsabilità sul giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il bilancio si chiude con la rilevazione di un disavanzo di gestione di € 751,59= contro il disavanzo di gestione dell'anno precedente di € 17.145,18=

In particolare, nella formazione del bilancio al 31.12.2007 si è tenuto conto di ratei attivi per € 48.232,00= riferiti a quote spese anticipate su contributi da ricevere, ma già deliberati, e ratei e risconti passivi per € 74.495,00= a fronte di anticipi ricevuti per programmi cofinanziati, così come risulta dalle analitiche e dettagliate evidenze contabili di spesa e dei relativi contributi distinti per singoli programmi di intervento.

Si è proceduto alla verifica della tenuta della contabilità sociale ed all'esame delle scritture contabili a libro giornale, delle schede analitiche dei conti di mastro patrimoniali ed economici nonché dei vari centri di costo, rilevandone la corretta impostazione.

Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai

20123 MILANO - VIA VINCENZO MONTI n. 7 TEL. 02.795.953 - 02.782.621 - TELEFAX: 02.76.02.30.33 E-MAIL: info@studiofidanza.it E-MAIL (Ufficio contabilità) contabile@studiofidanza.it predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifica col metodo a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

La nota integrativa, allegata al bilancio d'esercizio 2007, illustra ampiamente i contenuti patrimoniali ed economici del bilancio stesso e fornisce precise informazioni sulle principali voci dello stato patrimoniale e dei contributi e proventi.

Sulla base di tali informazioni, il sottoscritto Revisore, ha proceduto alla verifica analitica delle singole voci di stato patrimoniale ed economico di bilancio, riscontrandone la corretta appostazione nelle scritture contabili.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini compartitivi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione sulla gestione ed al bilancio al 31 dicembre 2006.

Si dà inoltre atto che nel mese di Dicembre 2007, a cura di funzionari del Ministero degli Affari Esteri, presso la sede dell'Associazione è stata effettuata una verifica amministrativa, al termine della quale non sono emersi rilievi significativi.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Associazione al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'associazione stessa. Dal suo esame non emergono elementi negativi circa la sostenibilità finanziaria delle attività in corso.

Milano, 30 aprile 2008

Il Revisore

(Dott. Claudio Massimo Fidanza)

L1. 78

L'attività del COE

Italia

Camerun

RDC - Repubblica Democratica del Congo

Zambia

Argentina

Colombia

Equador

Bangladesh

Papua Nuova Guinea



in Camerun-

Sviluppo Sociale e Animazione:

CPS - Mbalmayo

CED - Mbalmayo

CASS - Yaoundé

MJC - Garoua

MJCs - Douala

MJS - Bafoussam

Ragazzi in difficoltà - Garoua

CFAS - Mbalmayo

CSC - Mbalmayo

PREDICIBA - Lolodorf, Bipindi, Kribi Assistenza giudiziaria ai minori in carcere - Douala, Mbalmayo,

Garoua

Educazione:

Ecole l'Espoir - Mbalmayo Collège Technique - Mbalmayo IFA - Mbalmayo

Fover du CPS

Sanità:

Hôpital Saint Luc - Mbalmayo Centre de Santé Mgr. Jean Zoa -

Yaoundé

Hôpital Notre Dame des Apôtres -Garoua

Arte, Cultura e comunicazione:

CAA - Mbalmayo

Tipografia Paul Etoga - Mbalmayo

Vidéo Pro - Douala

Sviluppo Rurale:

Rafforzamento
dell'autonomia e
dell'auto-promozione
delle organizzazioni
contadine per lo
sviluppo socioeconomico dei comuni
di Garoua Rurale e
Gashiga - Garoua

in Colombia

Sviluppo Rurale e Medicina Tradizionale:

Sviluppo rurale, sanità di base attraverso l'uso di risorse locali in quattro comunità desplazadas della Colombia - Dipartimenti di Tolima, Valle del Cauca, Cauca, Amazonas e Caquetá

in Equador

Sviluppo Sociale e Animazione:

CNH - Provincia di Tungurahua

Educazione:

Asistente del Hogar - Provincia di Tungurahua

Sanità:

Hospital Indigena Atocha -Provincia di Tungurahua

<u>in Argentina</u>

Italia 16 -

Medicina Tradizionale:

Assistenza sanitaria di base con rimedi a base di piante medicinali nelle provincie argentine di Buenos Aires, Santa Fe e Missiones

<u>in Zambia</u>

Educazione:

Malundu School - Kafue

Formazione e Sviluppo Professionale:

St. Ambrose Trade Centre - Kafue





in Italia

Educazione allo sviluppo:

17º Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina

Educazione alla mondialità: attività nelle scuole

Educazione alla mondialità: attività residenziali

Educazione alla mondialità: Crescere Diritti

"Iniziativa di educazione allo sviluppo sulla strategia OMS per le medicine tradizionali: valorizzare le risorse locali per un accesso migliore alla salute"

Il COE e i Giovani:

In Mongolfiera giovaniCOE

Animatori Interculturali Servizio Civile Volontario

In-formazione al Volontariato Internazionale

Famiglie Aperte

Adozione a distanza

Attività in collaborazione con la Fondazione COE e la Comunità COE:

Distribuzione cinematografica e allestimento di mostre interculturali

Galleria Artemondo Attività di accoglienza

Campagne ed eventi

in Bangladesh

K

in R.D.C

Sviluppo Sociale e Animazione:

CENASC - Kinshasa RDC, Limete, N'Dili Brasserie

CPSC - Rungu

CASC - Tshimbulu

Educazione:

Ecole St. François - Rungu Ecole Angela Andriano - Rungu

Sanità:

Hôpital La Visitation - Rungu Hôpital St. François - Tshimbulu

Medicina Tradizionale:

Valorizzazione e utilizzo appropriato di risorse naturali, prevenzione ed educazione igenico-sanitaria e rafforzamento della capacità locali per un accesso migliore alla salute - Rungu

Creazione di un centro nutrizionale e valorizzazione delle risorse locali per la lotta alla malnutrizione - Rungu

Dalla medicina tradizionale e preventiva al ruolo sociale della donna a Tshimbulu nella provincia del Kasai Occidentale in RDC. -Tshimbulu

Miglioramento dell'Habitat:

Ndako - Rungu, Nangazizi e Ngdimba

Sviluppo Rurale:

Centre Agricole Ezéchiel

Progetto Multisettoriale:

Intervento per il miglioramento delle condizioni sociali e ambientali presso le minoranze fuoricasta - Khulna, Satkhira, Jessore e Bagerhat

Emergenza:

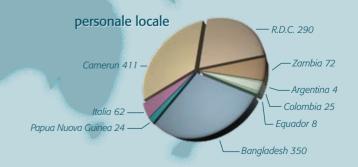
Intervento Straordinario

in Papua N.G



Formazione e Sviluppo Professionale:

Rilancio unità produttiva e centro di addestramento professionale -Vanimo







i numeri del 2007.

13.500 presenze a Milano al 17° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina

circa 100 film presentati durante la settimana del Festival di Milano

più di 10.000 studenti coinvolti dalle attività di educazione alla mondialità

più di 1.100 tra adulti, docenti e educatori coinvolti dalle attività di educazione alla mondialità

circa 500 partecipanti ai corsi e ai seminai sulla strategia OMS per le medicine tradizionali

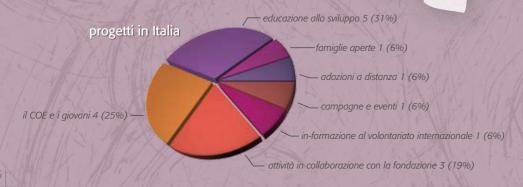
più di 160 tra bambini, ragazzi e giovani interessati dalle diverse iniziative per i giovani promosse dall'associazione

40 persone formate con i corsi di in-formazione al volontariato internazionale

20 famiglie hanno seguito costantemente il percorso delle Famiglie Aperte

274 adozioni a distanza

68 film in pellicola distribuiti in 14 Regioni d'Italia



17° Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina

Area d'intervento: Il progetto ha interessato soprattutto la città di **Milano**, dove ha avuto luogo la manifestazione della durata di una settimana. A Milano sono confluite persone da diverse regioni d'Italia e ospiti provenienti da varie parti del mondo. Il progetto ha interessato poi altre diciotto città attraverso le rassegne "Dopofestival" e la sezione itinerante "Travelling Africa".

Beneficiari

- il pubblico italiano in generale e in particolare il pubblico di Milano.
- il mondo della scuola cui sono riservate specifiche proiezioni.
- gli studenti universitari cui, nell'ambito dello "Spazio Università", sono state proposte conferenze e proiezioni cinematografiche.
- ospiti del Festival (registi, operatori cinematografici, giornalisti, rappresentanti di altri festival e di istituzioni).
- giornalisti accreditati.

Obiettivi

- promuovere, attraverso il cinema e il video, la conoscenza delle realtà, delle problematiche e delle
 culture dei paesi del Sud del mondo riducendo il
 più possibile la mediazione dell'Occidente, dando
 la parola direttamente alle persone che a tali culture e realtà appartengono;
- stimolare uno scambio culturale riconoscendo e promuovendo il valore artistico e il ruolo sociale del cinema e favorendo l'incontro con registi e critici cinematografici del Nord e del Sud del mondo;
- creare nella nostra società uno sguardo positivo verso il Sud del mondo, attraverso l'incontro con opere artistiche e con persone significative sul piano culturale.

Attività del progetto

- programmazione cinematografica per il pubblico in generale con film presentati in cinque sezioni competitive e tre sezioni parallele;
- uno "Spazio Scuola" e uno "Spazio Università" con proiezioni specifiche per studenti;
- tavola rotonda sul tema "Musalsalat e il Terrorismo sugli Schermi Arabi";
- incontri con ospiti del Festival presso il forum della FNAC;
- rassegne "Dopofestival";
- iniziativa "Travelling Africa" in collaborazione con la Focsiv e 13 organismi associati.

Risultati raggiunti nel 2007

- circa 100 film, di cui la maggior parte in prima visione, presentati durante la settimana del

Festival di Milano;

- 6 sale cinematografiche del centro città (multisala Arcobaleno, Spazio Oberdan, Auditorium San Fedele, Cinema Gregorianum, Cinema Gnomo e Espace Cinéma del Centre Culturel Français) coinvolte nelle proiezioni dei film;
- 52.500 euro di montepremi consegnati ai film premiati;
- 13.500 presenze alle diverse proposte;
- ottima risposta del pubblico;
- significativa adesione del mondo della scuola con la partecipazione di 1215 studenti e 94 insegnanti;
- 72 ospiti, fra registi, operatori cinematografici e rappresentanti di festival e istituzioni provenienti dai diversi continenti presenti al Festival;
- oltre 100 giornalisti accreditati;
- acquisiti i diritti di distribuzione, in pellicola o in DVD, in Italia di 2 lungometraggi e 3 cortometraggi;
- edizione italiana dei film acquisiti realizzata.

Partner e altri enti

Centre Culturel Français de Milan FNAC

Volontari nel Mondo – FOCSIV e 13 organismi associati: COPE, ACCRI, MOCI, OVCI, CeLIM Milano, CPS, LVA, CVCS, RTM, FOND TOV, CVM, COMI, IPSIA

Museo del Cinema di Torino Provincia di Lecco Lab 80 di Bergamo Circolo Africa di Ancona

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

MAE - Ministero degli Affari Esteri
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
Regione Lombardia
Comune di Milano
Provincia di Milano
CEI - Conferenza Episcopale Italiana
Fondazione UNIDEA
Fondazione Lambriana
Fondazione CARIPLO
Groupama
FNAC
Medscreen

Educazione alla mondialità:

Attività nelle scuole

Area d'intervento: Milano, Lecco, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Travedona Monate (VA), Bologna, Sesto San Giovanni (MI), Rho, Cerro al Lambro, Brescia, Alba, Peschiera Borromeo, Macherio, Rosate, Agrigento, Melegnano, Locate Triulzi, Galbiate, Castello Brianza.

Beneficiari

Diretti: studenti delle scuole materne, elementari, medie e superiori; giovani adulti immigrati; docenti di ogni ordine e grado, operatori delle ONG e di associazioni culturali, educatori di comunità, insegnanti di scuole di alfabetizzazione per stranieri, genitori, religiose e religiosi.

Totale: 4 650 studenti e 700 tra adulti, docenti e educatori.

Indiretti: famiglie, dirigenti scolastici, personale amministrativo e tecnico delle sedi scolastiche, stagisti.

Obiettivi

- promuovere la conoscenza delle culture altre;
- contribuire alla decostruzione degli stereotipi;
- promuovere l'assunzione di atteggiamenti favorevoli al confronto, allo scambio e al dialogo;
- promuovere riflessioni sull'importanza e la necessità di una cultura di pace e di solidarietà;
- sperimentare la positività dell'incontro con la diversità culturale e della condivisione;
- promuovere riflessioni sulla creatività artistica come risorsa per il dialogo e il cambiamento;
- stimolare la sperimentazione ed il potenziamento della propria creatività per un cambiamento personale e della relazione con le cose e con gli altri.

Attività del progetto

- proiezioni e rassegne cinematografiche;
- Spazio Scuola del Festival;
- mostre e laboratori:
- incontri di animazione ludica, musicale e di approfondimento su temi specifici (diritti, migrazione, salute e istruzione);
- racconto partecipato di favole;
- presentazione di metodologie e di esperienze sulla didattica sul cinema del Sud del mondo.

Risultati raggiunti nel 2007

- 25 proiezioni cinematografiche realizzate;
- 1334 studenti e 104 docenti partecipanti allo Spazio Scuola del Festival;
- 3 mostre e 10 laboratori organizzati;
- 40 incontri di animazione e approfondimento;
- 5 presentazioni di metodologie, proposte didattiche;
- 1 Corso di formazione estivo.

Partner e altri enti

Associazione Kamengue
Fondazione Giuseppe Tovini
Fondazione ISMU
Gruppo "Portare il mondo a scuola" delle
ONG lombarde
Associazione cinematografica " Gli Anni in
Tasca" (Bologna)
CREMIT- Med.Education
Associazione "Piccoli Amici"
Università Cattolica Sacro Cuore di Milano
Arciragazzi

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Docenti simpatizzanti e fidelizzati.

Assessorato alla Cultura del Comune di Milano Assessorato alla Pace, Cooperazione Internazionale e Partecipazione della Provincia di Milano Comune di San Giuliano Milanese Comune di Rho - "Diritto allo studio" ONG Lombarde Assessorato alla Cultura del Comune e della Provincia di Brescia

Centro culturale S. Paolo onlus (Paolini) Associazione Arte Musica di Favara (Agrigento)

Educazione alla mondialità: Attività residenziali

Colorimondo, Mondorama, Giornata africana, Alla ricerca dei tesori del mondo.

Area d'intervento: Le attività si svolgono presso la sede COE di **Barzio** ma interessano tutto il territorio lombardo.

Beneficiari

Diretti: 3.431 studenti e 357 tra adulti, docenti

Indiretti: famiglie, dirigenti scolastici, docenti.

Obiettivi

- promuovere la conoscenza delle culture altre;
- contribuire alla decostruzione degli stereotipi;
- promuovere l'assunzione di atteggiamenti favorevoli al confronto, allo scambio e al dialogo;
- sperimentare la positività dell'incontro con la diversità culturale e della condivisione;
- promuovere riflessioni sulla creatività artistica come risorsa per il dialogo e il cambiamento;
- stimolare la sperimentazione ed il potenziamento della propria creatività per un cambiamento personale e della relazione con le cose e con gli altri.

Attività del progetto

- spettacoli teatrali;
- proiezioni cinematografiche;
- animazioni musicali;
- visita a mostre permanenti;
- laboratori pratico/manuali;
- pranzo con menù etnici.

Risultati raggiunti nel 2007

- 13 giornate Colorimondo;
- 16 giornate Mondorama;
- 1 giornata "Alla ricerca dei tesori del mondo";
- 52 giornate africane.

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Contributo dei partecipanti

Educazione alla mondialità: **Crescere Diritti**Progetto consortile biennale 2007/2009 - capofila CeLIM Milano

Area d'intervento: Territorio di Milano (sedi scolastiche, parrocchie, sale cinematografiche)

Beneficiari

Diretti: studenti delle scuole elementari, medie e superiori; docenti di ogni ordine e grado, operatori delle ONG, educatori di comunità, genitori, religiose e religiosi.

Indiretti: dirigenti scolastici, personale ATA, pubblico generico, comunità straniere, famiglie.

Attività del progetto

- proiezioni cinematografiche;
- mostre di arte e artigianato dei popoli;
- laboratori pratico/manuali ed espressivo/corporei.

Obiettivi

- promuovere la consapevolezza dei diritti fondamentali dei minori:
- favorire la partecipazione, vista come diritto fondamentale di ognuno per costruire una società migliore;
- far interagire soggetti diversi nella riflessione su tematiche che riguardano la quotidianità di tutti, avvicinando ambiti educativi organizzati (scuole, centri aggregativi) e territorio (genitori, educatori che operano nelle realtà locali);
- intrecciare educazione ai diritti ed educazione interculturale con l'educazione al linguaggio artistico attraverso la proposta di film e di produzioni artigianali di diverse origini etniche.

Risultati raggiunti nel 2007

- 11 proiezioni cinematografiche realizzate;
- 1685 partecipanti alle proiezioni;
- 2 mostre (La tenture) allestite;
- 30 laboratori effettuati;
- 600 partecipanti alle mostre;
- 209 tra adulti, docenti e educatori.

Partner e altri enti

CeLIM Milano capofila Mani Tese Fratelli dell'Uomo Terre di Mezzo Editore/Cart'armata COSV Arciragazzi

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Comune di Milano – Settore servizi alla famiglia con fondi L. 28.8.97 n° 285

I**talia** Educazione allo sviluppo

Iniziativa di educazione allo sviluppo sulla strategia OMS per le medicine tradizionali:

valorizzare le risorse locali per un accesso migliore alla salute

Area d'intervento: In Italia le attività del progetto si sono svolte a **Milano** e **Roma** ma hanno interessato ONG ed altre realtà di cooperazione allo sviluppo su tutto il territorio nazionale. All'estero i seminari e le conferenze previste si sono svolte a Bangalore (India), Pechino (Cina), Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo), Leticia (Colombia) interessando ONG e realtà di cooperazione del Sub-Continente indiano, della Cina, dell'Africa Centrale e dell'America Latina.

Beneficiari

Diretti: ONG, strutture sanitarie, centri di ricerca, università ed altre realtà di cooperazione allo sviluppo italiane e dei paesi del Sud del mondo che intervengono in progetti di sviluppo nel settore sanitario; quadri locali del Sud del mondo, compresi i diversi referenti istituzionali nel settore sanitario.

Indiretti: tutto il mondo della cooperazione internazionale; poveri e svantaggiati dei paesi in via di sviluppo che non hanno accesso a sistemi di cura convenzionali.

Obiettivi

- contribuire a promuovere l'implementazione da parte di operatori dello sviluppo (ONG, università, istituti scientifici di ricerca, strutture ospedaliere) e quadri locali della strategia OMS 2002-2005 sulle medicine tradizionali negli interventi sanitari nei PVS:
- rendere gli operatori dello sviluppo e i quadri locali capaci di rapportare i loro progetti di risposta ai problemi sanitari nei PVS, alla strategia OMS 2002-2005 per le medicine tradizionali e di articolare l'uso delle risorse delle medicine tradizionali con i piani sanitari convenzionali.

Attività del progetto

- corso di formazione sulla strategia OMS 2002-2005 sulle medicine tradizionali da realizzarsi in Italia;
- centro di documentazione;
- raccolta, sistematizzazione e diffusione di documentazione sulle medicine tradizionali;
- creazione di una banca dati;
- Realizzazione di quattro seminari e conferenze operativi in Africa Centrale (Kinshasa), America Latina (Leticia) ed Asia (Bangalore e Pechino);
- seminario conclusivo ed elaborazione di un documento finale.

Risultati raggiunti nel 2007

- 50 tra documenti e atti di seminari diffusi via web;
- 1 banca dati su progetti della medicina tradizionale;
- 1 centro di documentazione;
- 1 sito internet sulla medicina tradizionale reso funzionante;

- circa 100 partecipanti tra il corso di formazione sulla strategia OMS per le medicine tradizionali e il convegno conclusivo realizzati a Roma;
- 9 realtà che operano in progetti di sviluppo aderiscono alla realizzazione della banca dati;
- circa 400 partecipanti ai seminari operativi nei PVS:
- 1 documento (dispensa conclusiva del progetto) con 1 Cd allegato con proposte di intervento e raccomandazioni operative per progetti di medicina tradizionale in 4 aree geografiche del pianeta realizzato alla fine del progetto.

Partner e altri enti

AIFO - Associazione Italiana Amici di Roul Follereau ProgettoMondo MLAL - Movimento Laici America Latina

Associazione Monserrate

WHO Collaborating Centre for Traditional Medicine, Università degli Studi di Milano
WHO Program on Traditional Medicine, Department of Technical Cooperation for Essential
Drugs and Traditional Medicine di Ginevra
CENASC - Centre d'Animation Socio-Culturelle /
Cénacle des Jeunes

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

MAE - Ministero degli Affari Esteri

In Mongolfiera

Area d'intervento: La proposta "In mongolfiera" interessa soprattutto le provincia di Lecco, ma raggiunge anche persone provenienti dalla provincia di **Como** e di **Milano**.

Obiettivi

- educare all'accoglienza, alla solidarietà e alla pace.
- far cogliere la bellezza delle diversità culturali, le ricchezze che ogni persona e ogni popolo può dare, la gioia di conoscersi e di dialogare; - far capire che la preghiera è una dimensione im-
- portante della vita.

Beneficiari

Bambini, ragazzi e adolescenti. Anche le loro famiglie sono coinvolte in alcuni momenti dell'anno.

Attività del progetto

- incontri nella sede del COE di Barzio sul tema"la festa" che ai bambini e ragazzi partecipanti hanno fatto conoscere realtà culturali di altri popoli attraverso giochi, racconti, laboratori e incontri con persone;
- durante gli incontri a Barzio, momenti di preghiera e, soprattutto per gli adolescenti, momenti di riflessione e discussione personale e di gruppo.

Risultati raggiunti nel 2007

- circa 100 fra bambini, ragazzi e adolescenti hanno seguito tutto il percorso;
- 6 incontri di una giornata durante l'anno e 1 incontro residenziale di tre giorni in giugno per i bambini e i ragazzi;
- 5 incontri durante l'anno e 1 incontro residenziale di quattro giorni in luglio per gli adolescenti.

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Contributo dei partecipanti

giovaniCOE

Area d'intervento: Barzio, Bellano, Colico, Erba, Lecco

Beneficiari

Diretti: 40 giovani iscritti alla mailing list e 20 aderenti circa per ogni attività realizzata. Indiretti: giovani e adulti, comunità in generale.

Attività del progetto

- realizzazione di percorsi formativi, corsi ed incontri di discussione;
- gestione della piattaforma e-Education (attivata nel 2005) che rappresenta il luogo digitale per numerose occasioni di confronto on-line;
- creazione di un gruppo-eventi con la finalità di supportare il COE nell'attività di promozione dell'ONG in manifestazioni sociali e del terzo settore sul territorio della Provincia di Lecco:
- partecipazione al coordinamento della Pastorale Migranti della Provincia di Lecco;
- partecipazione al portale del Decanato di Lecco - www.decanatodilecco.it - con una sezione

- interamente dedicata al gruppo in cui vengono presentate le iniziative e si attivano dibattiti su temi di dialogo interculturale;
- pubblicazione di un paper on-line per presentare incontri svolti, riflessioni a partire dagli interventi degli esperti, approfondimenti bibliografici, ecc.

Risultati raggiunti nel 2007

- 4º Percorso Formativo e di Amicizia "Giovani ai margini" (2006/2007);
- 1 vacanza formativa realizzata per progettare il nuovo anno del Percorso Formativo e di Amicizia dal tema "Cittadinanza & Famiglia", inserito all'interno di un triennio di riflessione sul concetto di cittadinanza declinato in tre aree tematiche: Famiglia, Ambiente, Politica;
- 5º Percorso Formativo e di Amicizia "Cittadinanza & Famiglia" (2007/2008);

- 3° Laboratorio della Pastorale Migranti della Provincia di Lecco: "Andare ai margini per trovare integrazione e ricchezza", riflessione sui concetti di migrazione, accoglienza, integrazione e sulla metodologia educativa dell'animazione socio-culturale; dibattito a partire dal cortometraggio "Africa Paradis" di Silvestre Amoussou (Benin/Francia, 2006);
- corso di In-formazione per il Volontariato Internazionale Cristiano (titoli degli incontri: Definizioni di cittadinanza e famiglia: dalla

Obiettivi

- promuovere la partecipazione dei giovani ad una realtà associativa di respiro internazionale, oltre i confini geografici in una dimensione globale e locale insieme;
- soddisfare la necessità di una formazione continua su temi di solidarietà internazionale, intercultura, famiglia. arte. ecc.:
- conoscere ed approfondire le tematiche relative ai rapporti Nord-Sud e Sud-Nord del Mondo;
- scoprire i valori della pace, della giustizia e della solidarietà internazionale;
- promuovere l'impegno allo sviluppo dei popoli attraverso il dialogo interculturale e la partecipazione;
- promuovere riflessioni sugli stereotipi imposti dalle tradizioni per generare nuovi linguaggi di dialogo e studiare insieme progetti di solidarietà innovativi;
- promuovere una riflessione sui concetti di migrazione, accoglienza, integrazione;
- promuovere una visione della famiglia quale luogo aperto alla mediazione tra i sessi e le generazioni, tra i diversi ruoli sociali ricoperti dai suoi membri e come modello di società;
- promuovere la ri-scoperta, attraverso un approccio interculturale, del significato del gruppo e dell'istituzione "famiglia";
- promuovere l'assunzione di atteggiamenti favorevoli al confronto, allo scambio e al dialogo;
- promuovere riflessioni sull'importanza e la necessità di una cultura di pace e di solidarietà;
- sperimentare la positività dell'incontro con la diversità culturale e la condivisione;
- promuovere una riflessione sul concetto di cittadinanza;
- vivere la comunità come luogo dell'incontro, della gioia e della fraternità.

Costituzione Italiana...; Cittadinanze e Politiche a sostegno della famiglia; Imparare dai più piccoli; Immigrazioni e diritto di cittadinanza; Per una montagna di ricordi);

 partecipazione volontaria all'organizzazione del 17° Festival del Cinema Africano, d'Asia e

- America Latina di Milano;
- 3 stand allestiti (in occasione della campagna FOCSIV: "Abbiamo riso per una cosa seria" a Lecco; in occasione della Festa del volontariato promossa dal SOLEVOL di Lecco dal tema le pari opportunità e dallo slogan "La diversità? Un luogo comune" a Colico; in occasione di IMMAGIMONDO Festival di viaggi, luoghi e culture di Erba organizzato dall'Associazione Les Cultures Onlus di Lecco nella sezione "Associazioni ed Organismi di volontariato");
- 1 mostra realizzata a Bellano come COE all'interno della Festa del Volontariato del SOLE-VOL.

Partner e altri enti

Pastorale Migranti della Provincia di Lecco SOLEVOL di Lecco Volontari nel Mondo - FOCSIV Associazione Les Cultures Onlus di Lecco

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Autofinanziamento e quota di partecipazione alle attività

Contatti giovaniCOE

e-mail REGIA: regia_giovanicoe@yahoo.it gruppo-web giovaniCOE:

http://it.groups.yahoo.com/group/GruppoGio-vaniCoe

e-mail gruppo-web:

gruppogiovanicoe@yahoogroups.com sezione giovaniCOE nel portale:

www.decanatodilecco.it

Animatori Interculturali

Area d'intervento: Lombardia e tutto il territorio nazionale

Beneficiari

Giovani conosciuti dai nostri volontari nei progetti nei paesi del Sud del Mondo o scelti in contesti che hanno rapporti con la nostra associazione; i giovani in particolare provengono da Camerun, R.D. Congo, Zambia, Cile e Bangladesh.

Attività del progetto

Formazione umana e culturale:

- nella sede di Barzio, partecipazione alla vita comunitaria, facendo anzitutto un'esperienza di incontro e scambio;
- studio e approfondimento della lingua italiana;
- sviluppo delle tematiche sulla cooperazione, la globalizzazione, la cittadinanza, l'intercultura, la

Obiettivi

- offrire ai giovani di altri paesi l'opportunità di un'esperienza di due anni in Italia da vivere con lo spirito del volontariato;
- offrire ai giovani di altri paesi un'opportunità di studio in un programma di formazione all'animazione interculturale.
 - solidarietà, la pace, l'educazione alla mondialità;
 - apprendimento di programmi informatici, in particolare l'uso di internet;
 - partecipazione ai corsi di in-formazione al volontariato internazionale e di intercultura;
 - visione di film d'Africa, Asia e America Latina e promozione del contatto diretto con la cinematografia di quei continenti;
 - partecipazione al Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Milano;
 - viaggi organizzati per permettere di conoscere alcune tra le più importanti città italiane e le loro opere d'arte.

Animazione:

- animazione nelle scuole: è il campo dove i giovani animatori esprimono maggiormente le loro qualità e capacità di comunicare la bellezza e i valori delle loro culture e dove imparano a cogliere ed accogliere le differenze e i valori della nostra cultura.
- animazione di liturgie con musiche, canti e danze di paesi diversi e in lingue diverse;
- animazione per eventi particolari presso parrocchie, oratori, associazioni:
 - · Meeting della Pace ACR a Milano,
 - Incontro dei giovani dell'Unità Pastorale di Lecco,

- Messa di fine anno scolastico all'Istituto Suore Preziosine di Milano.
- Disabili adulti dell'associazione "La rosa" di Nibionno
- Convegno Missionario della Diocesi di Como ad Albate, Como,
- Settimane estive ACR e Adolescenti a Santa Caterina Valfurva.
- "Tutti in pista" a Santa Caterina Valfurva
- V Settimana di formazione e spiritualità missionaria ad Assisi.

Risultati raggiunti nel 2007

- 10 ragazzi partecipanti al progetto;
- 20 uscite per le attività di animazione;
- consapevolezza di sé e dei valori della propria cultura maturata da parte dei ragazzi;
- 2 corsi specialistici di una settimana tenuti con la partecipazione dei ragazzi.

Partner e altri enti

Scuole, parrocchie, associazioni

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Proventi delle attività di animazione

Servizio Civile Volontario

Il COE è accreditato, come membro della FOCSIV, nell'albo degli enti del servizio civile e ogni anno studia progetti per l'inserimento di giovani dai 18 ai 28 anni sia in Italia che all'estero. Il servizio civile è un settore in crescita e per questo il COE ha speso maggiori risorse soprattutto per la formazione, ha infatti ospitato nella sede di Barzio il corso di formazione generale della FOCSIV per circa 70 ragazzi.

Il servizio si svolge in Italia nelle sedi di Barzio e di Milano; all'estero in Camerun nelle sedi di Garoua e Yaoundé.

La finalità di un anno un servizio civile è quella di permettere di vivere un'esperienza formativa e di crescita personale. Tale esperienza di solidarietà nazionale e internazionale punta a sviluppare nei giovani volontari un senso di cittadinanza attiva.

I beneficiari diretti sono ragazzi dai 18 ai 28 anni.

I due macroprogetti in cui vengono inseriti i volontari sono:

- il progetto In Italia per un impegno internazionale che vede come settore di intervento l'Educazione e la Promozione Culturale e si traduce in attività che mirano alla realizzazione di interventi educativi e di animazione presso scuole, oratori e realtà giovanili per valorizzare la diversità culturale e l'interscambio, per testimoniare la scelta del volontariato. In questo progetto rientra anche la promozione del Festival del Cinema Africano, d'Asia e d'America Latina e la collaborazione con il museo Gianetti di Saronno per laboratori creativi e realizzazione di mostre. - il progetto Caschi Bianchi: Interventi Umanitari in Aree di Crisi si declina per il COE in attività di sviluppo sociale e culturale e dunque in iniziative di educazione ed animazione socio-culturale per i giovani (animazione teatrale, musicale, artistica e sportiva; conduzione di conferenze e dibattiti; corsi di alfabetizzazione; organizzazione di cineforum; educazione civica e ai Diritti dell'Uomo; organizzazione di momenti specifici di doposcuola per studenti; educazione e sensibilizzazione sui temi della pace, della solidarietà, della mondialità).

Nel 2007 hanno vissuto l'esperienza di servizio civile:

- 1 giovane nella sede di Barzio
- 2 giovani a Milano
- 2 giovani in Camerun

In-formazione al volontariato internazionale

Area d'intervento: I corsi si svolgono a Barzio ma sono rivolti a coloro che sono interessati al volontariato internazionale in tutto il territorio nazionale

Beneficiari

- persone interessate ad approfondire le dinamiche dello sviluppo e della collaborazione tra i popoli;
- giovani, studenti universitari e famiglie desiderosi di conoscere il Volontariato Internazionale Cristiano e motivati alla partenza nei progetti di sviluppo del COE;
- persone in cerca di un percorso di formazione personale e comunitario.

Obiettivi

- offrire una chiave di lettura sulle problematiche mondiali e sulla collaborazione tra i popoli;
- rilanciare la fiducia nell'uomo e nelle sue capacità di ricercare e proporre soluzioni innovative;
- sviluppare lo spirito di solidarietà e di gratuità; proporre il Volontariato Internazionale Cristiano
- vivere la comunità come luogo dell'incontro, della gioia e della fraternità.

Attività del progetto

- corso annuale (con incontri il primo fine-settimana di ogni mese, da febbraio a giugno): "Populorum Progressio, le provocazioni dell'enciclica di Papa Paolo VI 40 anni dopo la pubblicazione"
- corso residenziale estivo "Lo sviluppo è il nuovo nome della Pace".

Risultati raggiunti nel 2007

- 30 persone formate tra aspiranti volontari, componenti della comunità e animatori partecipanti agli incontri del corso annuale;
- 12 persone formate nel corso della settimana residenziale;
- coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso relazioni ed esperienze e sussidi audiovisivi;
- ottimo confronto con i relatori (docenti universitari, professionisti, parlamentari ed esperti).

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Quota di partecipazione

a**lia** Famiglie aperte

Famiglie Aperte

Chi sono

Le "Famiglie Aperte COE" sono un gruppo di famiglie che, senza particolari legami di tipo associazionistico, con un riferimento, un orientamento particolare al COE, cercano di crescere nella spiritualità familiare, nella conformità alla volontà di Dio, con un'apertura al mondo ed un'attenzione particolare ai bisogni che si incontrano.

Fanno parte del gruppo "Famiglie aperte COE" tutte le famiglie che sentono il desiderio di crescere nell'accoglienza e di vivere lo spirito del COE.

Cosa si propone a chi vuol vivere l'esperienza

- momenti di confronto e condivisione fra le famiglie;
- attenzione verso le famiglie straniere per creare un tessuto sociale basato sulla solidarietà;
- organizzazione di mercatini per sostenere adozioni a distanza;
- partecipazione con altri organismi e enti pubblici a momenti significativi del volontariato locale;
- presenza attiva nelle proprie comunità parrocchiali;
- collaborazione alle attività del COE;
- disponibilità ad accompagnare e sostenere nella vita quotidiana famiglie sole, creando legami di fiducia e di amicizia.

Attività nel 2007

Durante l'anno gli incontri, che si sono tenuti generalmente nella sede di Barzio, si sono susseguiti con scadenza regolare. Importanti e molto significative sono state le riflessioni del dott. Mario Mozzanica che ha vissuto con le famiglie anche qualche giornata alla "Benedicta" a Santa Caterina Valfurva.

Con tutta la comunità del COE si è organizzata una giornata di spiritualità in preparazione alla Pasqua. Hanno seguito gli incontri una ventina di famiglie.

Significative le giornate di agosto a Santa Caterina presso "La Benedicta" dove la famiglia intera è stata protagonista. Anche quest'anno famiglie nuove si sono aggiunte a chi aveva già fatto l'esperienza per vivere una vacanza diversa. Sono stati organizzati due turni di dieci giorni ciascuno con una partecipazione di 30 famiglie a turno.

Molte famiglie hanno vissuto insieme la fine dell'anno 2007 e l'inizio del nuovo ad Inesio.

Adozioni a distanza

Un posto nella scuola, un posto nella vita.

Il progetto "Adozioni a distanza: un posto nella scuola, un posto nella vita" è un progetto di sostegno scolastico a distanza che intende garantire al bambino, al ragazzo e al giovane adottato il diritto di ricevere un'istruzione, di crescere e formarsi restando nella sua famiglia e nella sua comunità di origine

Il progetto consiste nel sensibilizzare le persone in Italia perché "adottino" un bambino, un ragazzo, un giovane di un paese del "sud del mondo" dando un sostegno morale ed economico alla famiglia dell'adottato per la crescita e la formazione scolastica del proprio figlio.

I "genitori adottivi" possono mantenere relazioni con la famiglia dell'adottato o direttamente o

attraverso i volontari e collaboratori che seguono sul posto ogni beneficiario e conoscere come evolve la situazione di ciascun adottato.

Destinatari del progetto sono bambini, ragazzi, giovani dai 3 ai 25 anni che frequentano la scuola (dalla Scuola Materna fino all'Università) e che appartengono alle famiglie povere accostate e conosciute nelle realtà del sud del mondo dove il COE è presente con i suoi progetti.

Oltre alle adozioni di singoli individui il COE propone a gruppi, famiglie e classi scolastiche anche il sostegno di classi e di scuole.

Nell'anno 2007 si sono registrati i risultati seguenti:

Paesi	Totale Sostegni	Sostegni Individuali	Sostegno Classi
Bangladesh	29	16	13
Benin	1	1	
Camerun	98	72	26
Congo R.D.	127	121	6
Zambia	19	16	3
Totale	274	226	48

Dalle cifre possiamo dire che la sensibilità verso la formazione dei giovani del sud del mondo è in costante crescita, anche se permane una preferenza per un rapporto affettivo più diretto, con una famiglia o con lo studente, e in modo meno accentuato è cercato invece il sostegno generale alle classi.



Distribuzione cinematografica e allestimento di mostre interculturali

Area d'intervento: La distribuzione cinematografica si estende su **tutto il territorio nazionale**. L'allestimento delle mostre interessa soprattutto la **Lombardia e le regioni limitrofe.**

Beneficiari

Il progetto vuole raggiungere il pubblico in generale e in particolare i giovani che devono formarsi una mentalità aperta all'altro e capace di cogliere i valori presenti in ogni persona e in ogni cultura.

Obiettivi

far conoscere aspetti significativi di altre culture;
 promuovere un dialogo positivo fra le culture, capace di rendere l'incontro fra i popoli un incontro di pace.

Attività del progetto

- edizione italiana di due lungometraggi (pellicola 35 mm) e di tre cortometraggi (DVD);
- organizzazione di singole proiezioni o di rassegne con la presenza di un esperto COE che introduce il film e guida il dibattito;
- distribuzione di film in pellicola a enti che ne fanno richiesta;
- allestimento di mostre con eventuale presentazione e laboratori.

Risultati raggiunti nel 2007

- 68 film in pellicola distribuiti in 14 regioni d'Italia;
- 6 mostre allestite: 2 volte la mostra "Il batik: arte antica per tingere i tessuti", 2 volte la mostra "La tenture", 1 volta la mostra "La fabbrica del suono", 1 volta la mostra di quadri africani "Emozioni dell'Africa".

Partner e altri enti

Parrocchie, scuole, associazioni, biblioteche, comuni.

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Contributo degli enti che usufruiscono dei servizi

Galleria Artemondo

c/o Museo G. Gianetti, Saronno

Area d'intervento: Saronno, Varese.

Beneficiari

Diretti: fruitori delle mostre, adulti e bambini che hanno partecipato a laboratori, corsi, conferenze. Indiretti: area di intervento delle attività in generale, bambini, insegnanti e adulti che possono beneficiare delle attività proposte.

Obiettivi

- promuovere la conoscenza delle culture altre attraverso di mostre di arte e artigianato dei popoli e laboratori;
- promuovere riflessioni sull'importanza e la necessità di una cultura di pace e di solidarietà;
- sperimentare la positività dell'incontro con la diversità culturale e della condivisione;
- promuovere riflessioni sulla creatività artistica come risorsa per il dialogo e il cambiamento;
- stimolare la sperimentazione ed il potenziamento della propria creatività per un cambiamento personale e della relazione con le cose e con gli altri.

Attività del progetto

- organizzazione e realizzazione di mostre:
 "Barro tal vez (fango...forse) e I cori dell'anima", sculture in terracotta di Marcelo Meza e
 - ma", sculture in terracotta di Marcelo Mez Michal Rosenberger;
- "Materiale e immateriale", pittura digitale e tradizionale, opere di Linda Cornelius, Domenico Franchi e Giovanni Franchi;
- "Pop art, nuove immagini", opere di Marco Sessio; "Concreta", installazioni ceramiche di Sara Russo;
- "Storia della ceramica nel territorio di Varese", ceramiche da collezioni private;
- "Climax: la suspense delle immagini", opere e fumetti di Pierpaolo Rovero;
- "L'immagine sacra nella ceramica", ceramiche da collezionisti privati;
- realizzazione di attività didattiche;
- realizzazione di incontri ed eventi;
- visite al museo per gruppi di associazioni;
- apertura, su appuntamento, della biblioteca agli studenti per consultazioni.

Risultati raggiunti nel 2007

- 7 mostre allestite in galleria;
- 30 laboratori realizzati in occasione delle mostre temporanee e nella collezione del museo rivolti a scuole materne, elementari e medie;
- 30 interventi realizzati nelle scuole materne con bambini di età inferiore ai 3 anni tra labora-

tori di manipolazione, sull'arte e sul teatro;

- laboratori in galleria di manipolazione della creta, di pittura, pittura digitale e fumetto con la partecipazione degli artisti;
- 1 spettacolo natalizio di teatro di figura realizzato per bambini cui è seguito un laboratorio;
- 6 laboratori "Sabato per i bambini" realizzati il sabato pomeriggio a cui hanno partecipato bambini e adulti;
- 1 ciclo di conferenze sulla storia della ceramica realizzato a cura di esperti ceramici e artisti;
- 1 corso per adulti realizzato sulla creazione di maschere, articolato in cinque incontri;
- 1 laboratorio sul mandala ceramico realizzato e dimostrazione di cottura della ceramica raku;
- partecipazione alla "Settimana della Cultura" indetta dalla Provincia di Varese;
- riconoscimento di Collezione Museale da parte della Regione Lombardia per il soddisfacimento dei requisiti di qualità richiesti dalla Regione.

Partner e altri enti

ANAC Associazione Nazionale Amici della Ceramica deleg. di Varese

Comune di Saronno

Villa Cagnola a Gazzada (VA)

Museo Internazionale del Design Ceramico di Laveno (VA)

Tourism Friend Project, Montesilvano (PE)

Museo di Castelli d'Abruzzo (TE)

Fornace IBIS di Cunardo (VA)

Associazione Progetto CUMSE, Cinisello Balsamo (MI)

Radiorizzonti di Saronno (VA)

Bar "Angolo di Cielo", Varese Glitter Eventi, Saronno (Va)

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Ferrovie Nord di Milano Comune di Saronno Comune di Laveno

Attività di accoglienza

L'invito di Don Francesco a vivere una accoglienza piena di festa, di fiducia, di attenzione alle persone di tutti i paesi ha sempre cercato di guidare le comunità COE che sentono nell'accoglienza uno degli elementi caratteristici della loro vita quotidiana e della loro spiritualità. L'accoglienza è rivolta soprattutto a persone e gruppi che partecipano a progetti e corsi di formazione proposti dal COE. Vengono accolti anche gruppi che si incontrano per attività proprie, con le quali il COE si sente in sintonia, e singole persone che desiderano vivere giornate di preghiera o momenti di amicizia con la comunità.

A Barzio l'attività di accoglienza si è susseguita senza soste durante l'intero anno. In particolare hanno beneficiato dell'attività di accoglienza i partecipanti ai seguenti corsi e incontri:

- corso di formazione al servizio civile FOCSIV;
- 2 corsi di formazione al servizio civile Caritas;
- corso di formazione dell'associazione "L'avete fatto a me";
- Convegno del Centro Studi Cinematografici della Lombardia;
- 1 week-end giovani Oratorio di Rovello Porro;
- 1 giornata per educatori Casa Abramo;
- gruppo mediazione conflitti di Lecco:
- incontro per adolescenti e giovani organizzati dall'Ufficio per la Pastorale dei Migranti;
- stage estivo dei Piccoli Musicisti della scuola Suzuki di Milano;
- ritiro per fidanzati, gruppi missionari, ecc.

Il COE ha organizzato nella sede di Barzio anche:

- l'incontro di spiritualità "Pregare con le icone";
- la "Cena dei Popoli"
- le vacanze amici COE

ed altri momenti di incontro per i membri e amici del COE (Festa di Natale, celebrazione per l'anniversario della morte di don Francesco, ecc.).

Nel corso del 2007 nella casa di Barzio sono state registrate 21.700 presenze, senza contare le persone che abitualmente ci vivono, con un incremento di 200 unità rispetto all'anno precedente. La cifra corrisponde ai pranzi consumati e quindi non include le persone ospitate solo per alcune ore della giornata.

A Milano, nella sede di via Lazzaroni, hanno continuato la loro presenza i tre membri della comunità in servizio presso gli uffici di COE - Comunicazione & Media e con loro nel periodo scolastico hanno vissuto anche due studenti universitari.

A Santa Caterina, presso "la Benedicta", sono stati accolti da gennaio a maggio:

- gruppi dei Collegi Arcivescovili di Saronno, Trada-

- te. Gorla Minore e di diverse scuole e parrocchie (Monza, Cernusco, Valgreghentino);
- il gruppo dei giovani partecipanti all'ormai tradizionale "Tutti in Pista verso il Mondo";
- l' Aggregazione Tam Tam.

Nel periodo estivo, invece, sono stati accolti

- sette gruppi dell'Azione Cattolica;
- due gruppi delle Famiglie Aperte;
- gruppi di Villa Vergano e Gallarate.

In tutto alla "Benedicta" si sono registrate 1738 presenze.

A Roma, dove la casa del COE accoglie regolarmente una comunità di studenti universitari provenienti da paesi poveri o in conflitto, nel primo semestre si è registrato il pieno di presenze (16 persone). Nel secondo semestre c'è stata una lieve diminuzione per la conclusione degli studi da parte di alcuni ragazzi o il trasferimento in altra sede.

La casa di Roma offre agli studenti anche la possibilità di fare un'esperienza formativa, di crescita personale e nello stesso tempo di vita e partecipazione comunitaria. Come ogni anno, anche nel 2007, il gruppo degli studenti è stato coinvolto in attività di animazione, principalmente musicale in occasioni di eventi speciali (veglia missionaria a San Lorenzo, giornata missionaria, matrimoni di membri della comunità).

Altre iniziative

Alcuni membri dell'Associazione COE sono impegnati in realtà educative, di sensibilizzazione, di accoglienza molto significative quali:

- Roma: Kaire Hotel
- Esino: La Montanina

Rosa delle Alpi

- Barzio/Concenedo: Casa Paolo VI
- San Nicolò Valfurva: En Karim
- Villafranca: Convento Famiglie

La finalità e il metodo con cui i soci vivono il loro impegno in queste diverse realtà, alcune delle quali della Fondazione COE, e le attività che organizzano (eventi promozionali, banchetti, concerti, accoglienza di gruppi in ritiro ecc.) sono in sintonia con lo spirito e le motivazioni del COE.

Per questo l'Associazione si sente particolarmente vicina a ciascuno di loro e li incoraggia nel loro impegno di offrire accoglienza e gioia a tutte le persone che accostano.

Campagne ed eventi

Il COE è presente in Italia e in particolare, sul territorio di Lecco e Milano, anche con la realizzazione di campagne ed altri eventi volti a promuovere la conoscenza delle realtà del Sud del mondo e una cultura della solidarietà.

In particolare nel 2007 è continuata la partecipazione dell'Associazione alla campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" promossa da Volontari nel Mondo - FOCSIV e volta al sostegno di progetti di sicurezza alimentare nei paesi del Sud del Mondo attraverso la vendita del riso del commercio equo e solidale. La campagna, condotta dal COE con l'organizzazione di 5 punti vendita, ha permesso di sostenere nello specifico il progetto "Centro nutrizionale" a Rungu in Repubblica Democratica del Congo.

Il COE inoltre, nel 2007, ha confermato la collaborazione all'iniziativa "Piazze solidali" promossa dall'associazione ACEA. In particolare è stato presente in due tendoni con presentazione e diffusione delle attività dell'Associazione. Il COE infine è stato presente all'iniziativa "Asia in Brianza" a Cesano Maderno

i numeri del 2007:



CAMERUN

Il Camerun figura come uno dei paesi dell'Africa Centrale più stabili dal punto di vista macro-economico. Nel 2007 il paese ha avuto una crescita economica del 4%, tendente al 5% per il 2008. Tuttavia diversi indicatori, tanto economici quanto sociali, dimostrano che le sfide che il Camerun deve affrontare per migliorare le condizione di vita e ridurre la povertà della sua popolazione sono ancora innumerevoli: il tasso d'inflazione è ancora abbastanza alto (4,3%); il regolamento del debito camerunese si eleva al 22% del budget del paese; il Camerun conta 18,1 milioni di abitanti e di questi 2 persone su 5 vivono al di sotto del limite della povertà (232 547 FCFA = circa 353 € all'anno). La situazione economica, poi, si complica maggiormente a causa dell'inflazione mondiale che comporta il rialzo dei prezzi dei prodotti agricoli di base e del petrolio che provoca un maggior impoverimento delle popolazioni già povere e/o emarginate, in particolare le donne, i contadini, i giovani e le popolazione indigene come i pigmei.

In generale, il Camerun è al 144° posto nella classifica dell'indice di sviluppo umano (UNDP, Rapporto sullo Sviluppo Umano 2007/8) e in alcuni settori specifici della vita di un paese si riscontrano diversi limiti e problemi.

Nel settore dell'educazione si rileva un'inadeguatezza diffusa tra formazione, educazione e impiego a causa della mancanza di materiale didattico appropriato, di strutture e infrastrutture scolastiche e di qualificazione adeguata degli insegnanti. Il Camerun conta ancora un 45% di donne analfabete e questa percentuale è ancora più elevata nelle zone del Nord, dell'Estremo Nord e dell'Est. Molto alta è anche la percentuale di disoccupazione: secondo il sondaggio ECAM II il 38% della popolazione attiva è disoccupato. Questa percentuale aumenta nelle grandi città e concerne soprattutto le donne (il 51% delle donne nelle città di Douala e Yaoundé sono disoccupate). Questa situazione di disoccupazione e inoperosità contribuisce a creare instabilità sociale e familiare, delinquenza giovanile, e un aumento del fenomeno dei ragazzi di strada in modo particolare nelle città.

Per quanto riguarda la sanità, essa è ancora caratterizzata da una mancanza di strutture soprattutto nelle zone rurali, da un accesso relativo, per gli strati sociali più poveri, alle cure mediche, alle consultazioni specialistiche e all'ospedalizzazione (secondo studi sanitari del 2004 vi è un solo posto letto disponibi-

le per 422 abitanti e un medico per 5673 abitanti), da una presenza importante, anche se stabile, delle grandi endemie: malaria, tubercolosi e AIDS. Rispetto all'AIDS, anche se lo Stato ha annunciato la gratuità degli antiretrovirali, questi non sono tutti gratuiti e il prezzo di diversi esami terapeutici per la stessa malattia è ancora elevato rispetto allo stipendio medio dei Camerunesi.

Anche la cecità risulta uno dei grandi problemi di sanità pubblica. Si stima, infatti, che i non vedenti siano circa 160.000 su una popolazione di 16 milioni con un tasso dell'1%. La difficile accessibilità alle cure in alcune zone sanitarie rende, poi, la situazione sanitaria ancora più complicata e tale da giustificare una mortalità infantile ancora del 74‰ e una speranza di vita alla nascita che non raggiunge i 50 anni.

Passando al settore rurale, esso resta il settore dominante dell'economia camerunese ma, paradossalmente, il mondo rurale in Camerun vive una situazione di povertà estrema. L'impatto positivo che dovrebbero avere diversi programmi per lo sviluppo di tale settore non è ancora così evidente. D'altra parte, con l'imminente abolizione delle barriere doganali e il rilancio dei prodotti agricoli, diventa una priorità occuparsi del mondo rurale anche per contenere l'esodo dei i giovani che continuano ad abbandonare le campagne per vivere in città.

Infine, considerando l'importante patrimonio storico, artistico e culturale del Camerun, l'arte e la cultura potrebbero essere veramente settori portanti e di traino per lo sviluppo del paese. Ciò nonostante non sono tra le principali preoccupazioni del Governo camerunese che continua a dare troppo poca attenzione ai giovani che potrebbero essere formati, seguiti, incoraggiati in questi settori e diventarne dei degni ambasciatori nel contesto della globalizzazione.

Il COE con oltre 20 progetti realizzati in Camerun nei settori dell'educazione, dello sviluppo sociale e animazione, della sanità, dell'arte, cultura e comunicazione e dello sviluppo rurale intende dare un piccolo ma significativo contributo alla soluzione di questi problemi e bisogni che incidono sullo sviluppo umano del Paese.

CPS Centre de Promotion Sociale **CED** Centre d'Ecoute et de Documentation

Area d'intervento: Mbalmayo

Obiettivi

- promuovere la cultura e i valori della società attraverso attività di animazione socio-culturale;
- rafforzare le capacità fisiche, intellettuali e la creatività dei bambini:
- suscitare lo spirito di solidarietà e di gioco tra i bambini;
- promuovere l'educazione all'immagine e una lettura responsabile dei film;
- -promuovere la lettura mediante un servizio di biblioteca;
- fornire degli spazi di incontro a giovani ed adulti che fanno parte di gruppi sportivi diversi;
- · accompagnare la popolazione nella ricerca di solu zioni alla lotta contro la povertà e le malattie.

Beneficiari

Diretti: circa 26.500 tra bambini, giovani e adulti dei diversi quartieri della città di Mbalmayo. Indiretti: le famiglie dei bambini e dei giovani partecipanti alle attività e la popolazione di Mbalmayo in generale.

Attività del progetto

- cineforum rivolto a giovani e adulti con programmazioni di film ogni due settimane;
- funzionamento di una biblioteca regolarmente aperta;
- animazione settimanale per bambini chiamata "Nina Gaieté": matches des incollables, danze, giochi, organizzazione di incontri di calcio, disegno, canti, sketch, conversazioni educative, proiezioni cinematografiche;
- attività culturali e doposcuola nel Foyer del CPS e nelle scuole (Nina, IFA e Espoir);
- animazione per bambini durante le vacanze nei mesi di luglio e agosto.

CED

- presa in carico degli ammalati di AIDS;
- animazione socio culturale nelle carceri di Mbalmayo;
- sensibilizzazione per la lotta contro l'AIDS e altri problemi sociali;
- accoglienza degli studenti formati nel campo del sociale;
- animazione culturale nei quartieri e presso la sede del CED;
- realizzazione di una ricerca sulla comunicazione nella lotta contro l'AIDS;

- realizzazione di una ricerca sulle "mutuelles de santé";
- sostegno dell'associazione a persone infette o affette da AIDS;
- colletta e distribuzioni di doni a detenuti, orfani e persone bisognose.

Risultati raggiunti nel 2007

- 61 studenti partecipano attivamente al cineforum;
- 450 iscritti alla biblioteca, di cui 24 frequentano regolarmente;
- 96 bambini iscritti e partecipanti all'attività
 "Nina gaieté";
- 4 gruppi sportivi regolarmente accolti presso il CPS (volley-ball, palla a mano, basket);
- 150 bambini accolti per le attività di animazione delle vacanze di luglio-agosto 2007;
- regolare affluenza al CED per richiesta di informazioni e consigli;
- 1500 persone sensibilizzate durante la giornata internazionale dell'AIDS;
- sostegno di 100 persone malate di AIDS;
- identificazione di 35 microprogetti proposti da persone malate di AIDS;
- sostegno per la costruzione di una cucina nelle carceri e la disinfestazione delle stesse;
- assistenza giudiziaria ai detenuti.

Partner locali e altri enti

Hopital Saint Luc

Care Camerun

Ospedale del distretto di Mbalmayo Centro Internazionale di Ricerca Chantal Biya Centro Internazionale di Ricerca e Sviluppo (Parigi) Ecole des Travailleurs Sociaux di Digione AFE - Association Femmes pour l'Espoir SOS Kinderdorf Camerun

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Partecipazione delle famiglie dei bambini, dei gruppi sportivi e degli abbonati Privati

CASS Centre d'Animation Sociale et Sanitaire

Area d'intervento: Yaoundé, in particolare il quartiere di Nkolndongo e la 4ª circoscrizione

Beneficiari

Diretti: bambini e adolescenti che frequentano il CASS e associazioni coinvolte nei progetti di educazione e di sensibilizzazione (2000 persone circa). Indiretti: popolazione dei quartieri d'intervento del CASS (50% delle città).

Attività del progetto

- animazione sportiva e culturale dei giovani (danze, teatro, sport, conferenze, ...);
- accompagnamento dei giovani alla vita associativa nella città di Yaoundé in collaborazione con il programma JEVAIS;
- educazione e sensibilizzazione di gruppi di quartiere su temi sociali e sanitari;
- pubblicazione e promozione di brochure, opuscoli e fumetti sull'educazione ai valori, alla salute, ecc.;
- cineforum concernenti opere letterarie del programma scolastico e proiezioni per bambini;
- attività di animazione per bambini e adolescenti durante le vacanze con la partecipazione di giovani animatori formati allo spirito dell'altruismo e del volontariato.

Obiettivi

- ridurre la povertà estrema della popolazione;
- accompagnare i giovani e i bambini nella risoluzione dei diversi problemi di cui vengono a conoscenza attraverso attività ludiche e formative e nello sviluppo delle loro potenzialità;
- promuovere lo sviluppo integrale dell'uomo con particolare attenzione ai giovani;
- creare uno spazio di decompressione delle tensioni urbane;
- mobilitare la popolazione all'auto-sviluppo.

Risultati raggiunti nel 2007

- 205 giovani iscritti e impegnati nelle attività del CASS:
- 423 incontri di formazione sull'educazione civica e sanitaria a cui hanno partecipato 79 tra gruppi e associazioni di quartiere;
- 125 associazioni di giovani accompagnate nell'ambito del programma JEVAIS;
- 14 grandi manifestazioni organizzate nel corso delle Giornate nazionali e internazionali della Gioventù, delle giornate dedicate alle grandi endemie (AIDS, TBC e malaria), della festa della mamma, del 1° Maggio, di CASS vacances, di

- "Festi Pâques", del torneo di calcio Vacances, di Festi Noël, ecc;
- 38 sessioni di bricolage (pittura e disegno);
- 24 incontri educativi con bambini;
- 4 escursioni in zona rurale e in città;
- 35 proiezioni cinematografiche su temi della vita scolastica:
- 205 bambini e adolescenti partecipanti alle attività delle vacanze.

Partners locali e altri enti

Ministero della Gioventù Camerunese CSC Centre Sportif Camerunais Cooperazione Francese CFAS - Centre de Formation des Animateurs Socioculturels

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Cooperazione Francese nel quadro del programma JEVAIS
Comunità di Albino (BG)
Comunità di Tambre (BL)
Comunità di Varedo (MI)
Partecipazione dei visitatori
Centro di sanità "Msg. Jean Zoa"
Ambasciata d'Italia

MJC Maison des Jeunes et de la Culture

Area d'intervento: Garoua

Beneficiari

Diretti: 300 giovani aderenti alle attività della MJC. Indiretti: 15.000 giovani dei movimenti di azione cattolica e delle scuole della città di Garoua.

Obiettivi

- aprire i giovani all'avvenire del loro paese e del mondo risvegliando i loro talenti e potenzialità affinché possano contribuire alla costruzione di un mondo nuovo, più giusto e armonioso;
- formare i giovani sul piano morale, culturale, sportivo e favorire il senso della condivisione, della solidarietà e l'apertura verso gli altri;
- favorire l'inserimento dei giovani nel loro ambiente socioculturale ed economico;
- lottare contro la povertà e la disoccupazione dei giovani non scolarizzati;
- educare allo spirito della mondialità.

Attività del progetto

- animazione sportiva (basket, volley, palla a mano, tennis da tavolo, pattinaggio, ecc.);
- creazione di una squadra e organizzazione di un campionato di football;
- animazione socio-educativa (spettacoli per bambini, club di danza, di musica, cine-evasione, multicolore con 45 scuole, ecc.);
- animazione socio-culturale (biblioteca, conferenze, danza tradizionale, pittura, teatro, poesie, ecc.);
- formazione (promozione della donna, formazione informatica, sostegno scolastico, alfabetizzazione);

- realizzazione di pittura murale, pittura su vetro, mostre e formazione in linguaggio visuale.

Risultati raggiunti nel 2007

- 307 giovani coinvolti nelle diverse attività;
- 22 associazioni di giovani identificate;
- 125 nuove opere acquistate presso la biblioteca;
- 156 iscritti alla biblioteca;
- 37 edizioni del giornale murale;
- 19 proiezioni di documentari a carattere pedagogico, film per bambini e realizzazione di 2 documentari;
- 6 festival di musica religiosa e popolare;
- 3 conferenze con dibattiti;
- 10 rappresentazioni teatrali;
- 26 ragazze disoccupate formate in taglio e cucito, tintura e cucina;
- 6 giovani formati in informatica;
- 95 studenti hanno beneficiato di sostegno scolastico.

Partner locali e altri enti

Scuole pubbliche e private della città di Garoua Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi di Garoua L'Alliance Franco-Camerunese di Garoua Delegazioni Provinciali dei Ministeri della Cultura, degli Affari sociali, della Gioventù, dello Sport ed Educazione Fisica

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Partecipazione dei beneficiari Privati



MJCs Maison des Jeunes et de la Culture di Douala (New Bell et Bonamoussadi)

Area d'intervento: Le MJCs di **Douala,** situate una nel quartiere popolare di **New Bell** e l'altra nel quartiere residenziale di **Bonamoussadi**, coprono con le loro attività tutta l'area della città.

Beneficiari

Diretti: 600 giovani aderenti alle attività delle M.I.Cs

Indiretti: giovani dei movimenti di azione cattolica e delle scuole, giovani delle associazioni, genitori e famiglie dei giovani (circa 3000 persone), popolazione di Douala.

Obiettivi

- stimolare i giovani all'auto-promozione, all'educazione, alla cittadinanza e all'interculturalità attraverso l'animazione socio-culturale e sportiva;
- promuovere incontri e scambi tra i giovani.

Attività del progetto

- animazione culturale (arte plastica, arte drammatica, danza, musica);
- animazione sportiva (football, handball, tennis da tavola, ecc.);
- attività intellettuali (biblioteca, incontri educativi, conferenze e dibattiti, giornale, trasmissioni radiofoniche);
- educazione all'immagine (cineforum, cine bambini, programma di animazione dei quartieri, JEVAIS in cinema);
- attività sociali e spirituali (centri di informazione, di educazione e di ascolto, programma famiglia, ritiri spirituali, incontri per famiglie visite ai malati, ecc.).

Risultati raggiunti nel 2007

- 6 rappresentazioni teatrali realizzate;
- 22 scuole e 18 gruppi partecipanti al festival del teatro scolastico e dilettante;
- 28 giovani formati in teatro;
- 44 proiezioni cinematografiche realizzate;
- 178 giovani formati in arte plastica, musica e danza;
- 2 atelier d'arte in strada organizzati;
- 2 animatori sportivi formati;
- 180 giovani e bambini svolgono regolarmente attività sportive;
- 20 incontri educativi realizzati cui hanno partecipato 300 giovani;
- 100 educatori formati;
- 61 giovani frequentano regolarmente la biblioteca;
- 15 ragazze formate in taglio e cucito;
- 67 edizioni del giornale;
- 50 sostegni scolastici;
- 16 atti di nascita;

- 12 orfani di AIDS iscritti a scuola;
- sostegno di 20 ragazzi di strada e 12 ragazzi con handicap mentali;
- 120 bambini accolti per le attività di animazione estiva;
- 2 ritiri organizzati.

Partners locali e altri enti

Arcidiocesi di Douala Cooperazione Francese Centro Culturale Francese Delegazione Provinciale del Ministero della Gioventù e del Ministero degli Affari Sociali Comitato Diocesano della Sanità UNICEF Video Pro

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Partecipazione dei beneficiari

MJS Maison de la Jeunesse et des Sports

Area d'intervento: Bafoussam

Beneficiari

Diretti: giovani aderenti alle attività della Maison de la Jeunesse et des Sports.

Indiretti: popolazione della zona in cui la MJS opera.

Obiettivi

- aprire i giovani all'avvenire del loro paese e del mondo risvegliando i loro talenti e potenzialità affinché possano contribuire alla costruzione di un mondo nuovo, più giusto e armonioso;
- formare i giovani sul piano morale, culturale e sportivo e favorire il senso della condivisione, della solidarietà e l'apertura verso gli altri:
- favorire l'inserimento dei giovani nel loro ambiente socioculturale ed economico;
- educare allo spirito della mondialità;
- sensibilizzare i giovani sulla necessità di partecipare al miglioramento delle condizioni di vita e alla costruzione di una società rinnovata;
- fornire un luogo di condivisione di esperienze, di dialogo, di riflessione e di ricerca di soluzioni;
- mobilitare attraverso lo sport i bambini, i giovani, le donne e gli uomini mediante attività di educazione e di sviluppo dell'ambiente.

Attività del progetto

- animazione socioculturale e sportiva rivolta a bambini e giovani;
- rafforzamento delle capacità dei giovani e dei responsabili dei movimenti parrocchiali;
- organizzazione di una giornata di lancio ufficiale delle attività della MJS;
- attività pastorale e di educazione civica e morale;
- organizzazione di cineforum;
- ritiri spirituali.

Risultati raggiunti nel 2007

- bambini e giovani mobilitati attorno ad attività educative, culturali, sportive e spirituali;
- almeno 300 bambini e giovani sensibilizzati sui valori morali e cittadini (pace, protezione dell'ambiente, lotta contro la corruzione, prevenzione contro l'AIDS);
- 1 guida che evidenzia i problemi dei giovani a Bafoussam e che propone delle possibili soluzioni a questi problemi;
- bambini e giovani con conoscenze religiose.

Partner locali e altri enti

Diocesi di Bafoussam

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Diocesi di Bafoussam Parrocchia Canonica D'Adda Fondazione Lambriana

Ragazzi in difficoltà Progetto di sostegno alla promozione umana e sociale e al reinserimento nella famiglia e nella società dei ragazzi di strada di Garoua

Area d'intervento: Garoua e Nord Camerun

Beneficiari

Diretti: circa 400 ragazzi di strada tra i 6 e i 23 anni che "abitano" giorno e notte le strade di Garoua. La maggioranza dei ragazzi proviene dall'Estremo Nord del Camerun, alcuni dalla Nigeria e dal Ciad, altri dalla città stessa e dintorni. Indiretti: le famiglie dei ragazzi e la società in generale.

Obiettivi

- contribuire alla lotta al fenomeno dei ragazzi di strada a Garoua e alla tutela dei diritti dei bambini e dei giovani in Camerun;
- promuovere il reinserimento sociale e familiare de ragazzi che vivono in strada a Garoua;
- sostenere la promozione umana e sociale dei ragazzi di strada di Garoua e una crescita e uno sviluppo adeguati della loro persona e delle loro capacità.

Attività del progetto

- incontri di formazione e aggiornamento per educatori e volontari;
- presa di contatto e accompagnamento dei minori in strada;
- percorso di alfabetizzazione di base aperto a tutti i ragazzi di strada;
- percorsi di educazione e formazione per bambini e ragazzi di strada;
- organizzazione di attività sportive e ricreative per i ragazzi;
- interventi sanitari di prima necessità e presa in carico sanitaria dei ragazzi più deboli e dei minori in prigione;
- assistenza psico-affettiva;
- sostegno giudiziario, educativo e attività di alfabetizzazione rivolte ai minori in prigione;
- formazione nell'ambito agro-pastorale e della falegnameria;
- reinserimento socio-professionale;
- incontri periodici di accompagnamento e di verifica con le famiglie di origine;
- reinserimento di bambini e ragazzi in famiglia;
- sensibilizzazione sul territorio;
- realizzazione di un atelier di fabbricazione di oggetti d'arte a cui tutti i minori hanno partecipato.

Risultati raggiunti nel 2007

- inaugurazione ufficiale della nuova comunità di accoglienza;
- 56 bambini accolti nella nuova comunità di accoglienza;

- 117 dossier aperti su 174 nuovi casi registrati;
- 38 reinserimenti in famiglia effettuati;
- 52 bambini seguiti in prigione;
- 50 bambini circa hanno seguito il percorso di alfabetizzazione;
- 2 corsi di formazione professionale effettuati: falegnameria e meccanica;
- 35 bambini hanno beneficiato di un sostegno scolastico;
- 38 bambini seguiti dal punto di vista sanitario.

Partners locali e altri enti

Arcidiocesi di Garoua

Delegazione del Ministero degli Affari Sociali di Garoua

Delegazione provinciale della gioventù del Nord Tribunale e Corte di appello di Garoua Fondation Béthléem di Mouda Belle Etoile di Maroua Foyer de l'Espèrance di Yaoundé Centre Sociale EDIMAR di Yaoundé Forze dell'ordine di Garoua Centro specializzato per la rieducazione degli handicappati auditivi

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Regione Lombardia Fondazione Lambriana Privati

CFAS Centre de Formation des Animateurs Socioculturels

Area d'intervento: Il CFAS ha sede a **Mbalmayo**. Il programma che promuove ha una portata sia nazionale, coprendo le 10 province del paese, sia internazionale accogliendo ragazzi anche di paesi confinanti o vicini come la Repubblica Centrafricana, la Repubblica Democratica del Congo e il Benin.

Beneficiari

Diretti: 37 giovani provenienti da diverse regioni del paese.

Indiretti: persone appartenenti essenzialmente agli strati sociali più svantaggiati (ragazzi di strada, minori in prigione, bambini e giovani delle bidonvilles e dei villaggi rurali, ecc.) che beneficiano dei servizi di animatori formati.

Obiettivi

Formare animatori ed educatori che:

- · conoscano il loro ambiente e le sue esigenze;
- conoscano e padroneggino le tecniche di animazione e comunicazione:
- si impegnino realmente per il cambiamento del loro ambiente di vita e/o di lavoro formando degli "uomini nuovi per un mondo nuovo";
- siano disponibili a un servizio benevolo, volontario e a promuovere una cultura della solidarietà e dei valori umani e cristiani

Attività del progetto

- promozione del volontariato;
- rafforzamento delle capacità degli animatori formati:
- promozione delle attività rivolte alla prima infanzia;
- organizzazione di sessioni dei CFAS itineranti.

Risultati raggiunti nel 2007

- 37 animatori formati;
- 100 animatori precedentemente formati seguiti nelle varie strutture di accoglienza e servizi sociali in cui operano.

Partner locali e altri enti

ONG e associazioni di sviluppo
Maison des Jeunes et de la Culture di Douala
Maison des Jeunes et de la Culture di Garoua
CASS – Centre d'Animation Sociale et Sanitaire
CEPAD - Centre d'Eduction Populaire et d'Animation pour le Développement

Centro di educazione femminile di Yaoundé MJS – Maison de la Jeunesse et des Sports di Bafoussam

CPS – Centre de Promotion Sociale Diocesi del Camerun CSC – Centre Sportif Camerunais

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Iscrizione dei partecipanti

CSC Centre Sportif Camerunais

Area d'intervento: Il CSC ha sede a **Mbalmayo**. La sua attività interessa a le 10 province del Camerun.

Beneficiari

Diretti: 1.520 membri regolarmente iscritti. Indiretti: tutta la popolazione in generale, in particolare le fasce svantaggiate.

Obiettivi

Il CSC è un'associazione di promozione dello sport per la popolazione con lo scopo di:

- promuovere, attraverso il coinvolgimento in attività sportive di bambini, giovani ed adulti, il progresso sociale, culturale ed economico dell'ambiente;
- promuovere la creazione di associazioni sportive e incentivare il movimento sportivo di base;
- formare e perfezionare animatori e organizzator sportivi per tutte le fasce d'età;
- organizzare e sostenere manifestazioni sportive attraverso campionati a livello locale, provinciale e nazionale;
- sviluppare tra i membri i valori fondamentali inerenti alle attività sportive in vista di promuovere il progresso sociale, culturale, economico e dell'ambiente:
- promuovere la diffusione dello sport e la collaborazione con tutti gli organismi e le associazioni nazionali ed internazionali che perseguono gli stessi obiettivi.

Attività del progetto

- XI edizione dei giochi dell'amicizia di Bafang;
- formazione inter campus per educatori;
- partecipazione al seminario internazionale Chiesa e sport organizzato dal Vaticano a Roma;
- partecipazione al congresso africano sport per tutti a Yaoundé;
- MECAS educazione alla cittadinanza attraverso l'animazione sportiva (formazione e aggiornamento degli animatori, campagna di educazione civica e morale attraverso la mobilitazione sportiva, formazione ai mestieri dello sport, formazione all'etica sportiva, ecc.)
- campo culturale e sportivo dei giovani di Omessa:
- atelier d' educazione alla cittadinanza attiva a Mbalmayo;
- ritiro spirituale di Natale a Mbalmayo.

Risultati raggiunti nel 2007

- 700 partecipanti all'XI torneo dei giochi dell'amicizia:
- 110 educatori formati;
- 500 persone formate all'educazione alla cittadinanza

Partners locali e altri enti

FC Inter Milano

FCSPT – Fédération Camerunaise de Sport Pour Tous

FICEP – Fédération Internationale Catholique d'Education Physique et Sportive

Diocesi di Yaoundé, Obala, Mbalmayo, Bafia, Ebolowa, Kribi, Bafoussam, Douala, Edea, Eseka, Nkongsamba, Buea

CEPAD - Centre d'Eduction Populaire et d'Animation pour le Développement

CPS - Centre de Promotion Sociale

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

CEI - Conferenza Episcopale Italiana FC Inter Milano Iscrizione annuale delle cellule Quota annuale versata dai membri CEPAD - Centre d'Eduction Populaire et d'Animation pour le Développement

PREDICIBA Progetto per l'Educazione e l'Integrazione dei Cittadini Bagyeli/Bakola

Area d'intervento: Lolodorf, Bipindi e Kribi

Beneficiari

Diretti: comunità Bagyeli-Bakola di Bipindi, Lolodorf e Kribi costituite da circa 3.800 persone Indiretti: bantou e tutta la popolazione pigmea del Camerun.

Obiettivi

- contribuire ad abbattere il muro d'incomprensione e di sospetto che separa i Pigmei Bagyeli- Bakola dai Bantou, attraverso una campagna di sensibilizzazione e di educazione civica e alla cittadinanza sui loro rispettivi diritti e doveri;
- contribuire alla messa in atto di un sistema di censimento delle nascite e di istituzione degli atti di nascita per i bambini Bagyeli-Bakola.

Attività del progetto

- costituzione di uno schedario per i bambini Bagyeli-Bakola che non dispongono di un atto di nascita;
- procedure per l'ottenimento degli atti di nascita dei bambini Bagyeli-Bakola;
- organizzazione di campagne di sensibilizzazione sui diritti e doveri dei cittadini, sull'educazione sanitaria e ambientale:
- ridinamizzazione delle cellule sportive del Centro Sportivo Camerunese (CSC) e creazione di nuove.

Risultati raggiunti nel 2007

- identificati 127 bambini non aventi atto di nascita;
- 115 atti di nascita registrati;
- 1.200 Bagyeli-Bakola hanno partecipato attivamente alle elezioni municipali e parlamentari del 22 luglio e del 30 settembre 2007;
- 1 Bakola è stata eletta consigliere municipale;
- 2 cellule sportive riattivate e 3 create.

Partners locali e altri enti

CSC - Centre Sportif Camerunais Municipalità di Kribi Municipalità di Bipindi Municipalità di Lolodorf

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Privati

Africa Camerun Sviluppo Sociale e Animazione

Progetto di rafforzamento dell'assistenza giudiziaria nelle carceri di Mbalmayo, Garoua e Douala

Area di intervento: Mbalmayo, Douala e Garoua

Beneficiari

Diretti: 463 detenuti della prigione di Mbalmayo, 1.250 detenuti della prigione di Garoua, 3.225 della prigione di Douala.

Indiretti: le amministrazioni penitenziarie e giudiziarie e i parenti dei detenuti.

Obiettivi

- migliorare in modo globale le condizioni di detenzione nelle carceri di Mbalmayo, Douala e Garoua;
- proteggere i diritti dei detenuti;
- ridurre considerevolmente il numero di detenuti in attesa di giudizio.

Attività del progetto

- aggiornamento delle liste dei detenuti;
- accordi di collaborazione con gli avvocati, i rappresentanti giudiziari e gli animatori;
- creazione e funzionamento dei comitati di sostegno giudiziario nelle tre zone di intervento (questi comitati mettono insieme tutti gli attori statali e privati che intervengono nelle carceri);
- organizzazione di sessioni di formazione per attori sociali sulla conoscenza dei diritti umani;
- istanze per accelerare e permettere la liberazione dei detenuti;
- pubblicazione di un giornale del detenuto a Garoua denominato "Fadjiri";
- perorazione dei diritti dei detenuti.

Risultati raggiunti nel 2007

- collaborazione con 7 avvocati e rappresentanti giudiziari e 4 animatori;
- 4 sessioni di formazione per attori sociali che intervengono nelle carceri organizzate;
- 1 edizione del "Fadjiri" pubblicata;
- 25 detenuti liberati;
- 50 istanze per la liberazione di detenuti poveri avviate.

Partners locali e altri enti

Le carceri centrali di Garoua e di Douala e la prigione principale di Mbalmayo

Le corti di Appello, i tribunali del Litorale e del Nord e i tribunali di Mbalmayo e di Ngoumou CODASC di Garoua

Delegazioni provinciali e dipartimentali degli affari sociali di Mbalmayo, Garoua e Douala

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Fondazione Lambriana



frica Camerun Educazione

Ecole Maternelle et Primaire l'Espoir

Area d'intervento: L'ecole l'Espoir ha sede a **Mbalmayo** e accoglie bambini provenienti della città e dintorni.

Beneficiari

Diretti: 400 scolari

Indiretti: famiglie dei bambini e la comunità di Mbalmayo nel suo insieme.

Obiettivi

- fornire educazione di base ai bambini permettendo loro di passare senza difficoltà al ciclo secondario;
- promuovere l'educazione morale, civica e religiosa dei bambini;
- stimolarne le capacità artistiche e le attitudini fisiche e sportive;
- favorire l'insegnamento sistematico dell'inglese;
- educare al rispetto e alla protezione dell'ambiente
- promuovere la formazione permanente dei genito ri e delle famiglie;
- promuovere la formazione permanente degli educatori.

Attività del progetto

- formazione pedagogica permanente degli educatori e dei genitori;
- insegnamento secondo il programma stabilito dal Ministero dell'Insegnamento di base;
- attività culturali, sportive e religiose rivolte ai hambini:
- avvio della formazione in informatica;
- educazione artistica ed ambientale con particolare attenzione alla conoscenza dell'ambiente e del territorio in cui i bambini vivono e si muovono;
- organizzazione del campionato "Ballon d'or" e della festa del Presepio;
- lavoro sul tema dell'anno: "Salvaguardare il patrimonio culturale camerunese attraverso i racconti";
- organizzazione del campionato "Ballon d'or" e della festa del Presepio alla fine dell'anno;
- monitoraggio nutrizionale dei bambini attraverso la mensa.

Risultati raggiunti nel 2007

- 25 bambini su 25 hanno superato l'esame di fine ciclo elementare, ottenendo così il CEP certificato di studi primari.

Partners locali e altri enti

Segretariato dell'Educazione della Diocesi di Mbalmayo

Ministero dell'Educazione

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Iscrizioni e tasse scolastiche degli allievi Adozioni a distanza Ministero dell'Educazione di Base Diocesi di Mbalmayo

57

Collège Technique Nina Gianetti

Area d'intervento: Il Collège, con sede a **Mbalmayo**, accoglie prevalentemente allievi residenti a Mbalmayo e dintorni ma anche provenienti da tutto il territorio camerunese.

Beneficiari

Diretti: 514 studenti

Indiretti: famiglie degli studenti e insegnanti.

Obiettivi

- promuovere l'istruzione, la formazione e l'educazione umana e cristiana dei giovani sotto l'aspetto intellettuale, morale, civico e religioso;
- migliorare progressivamente la condizione sociale della donna.

Attività del progetto

- insegnamenti teorici e pratici stabiliti dal Ministero dell'Insegnamento Secondario;
- formazione umana attraverso i corsi di educazione alla vita e all'amore, di educazione fisica e di musica:
- giornata nazionale di orientamento per le classi superiori: "Educazione alla scelta scolastica e professionale";
- partecipazione degli allievi del 3° anno e del 5° anno del corso ESF - Economia Sociale e Familiare - a stages pratici durante le vacanze;
- viaggi studio di due classi presso la scuola di moda e stilismo e presso una stilista a Yaoundé;
- attività extrascolastiche (teatro, danza, educazione alla protezione dell'ambiente, animazione, cinema);
- organizzazione di diverse conferenze su temi d'attualità (prostituzione, uso di Internet, importanza del bilinguismo);
- insegnamento della catechesi secondo il programma del servizio educativo nazionale della Chiesa;
- corsi di aggiornamento per insegnanti organizzati in collaborazione con altre scuole cattoliche della diocesi di Mbalmayo;
- partecipazione a corsi di aggiornamento per i responsabili delle scuole secondarie organizzati dal Segretariato Nazionale dell'Insegnamento cattolico e dalla Delegazione Provinciale del Ministero degli insegnamenti secondari;
- settimana di formazione sull'interdisciplinarietà;
- partecipazione al seminario internazionale presso il Palazzo dei Congressi di Yaoundé sui nuovi orientamenti e sulle tecniche pedagogiche della specialità ESF;
- corsi di aggiornamento a livello dipartimentale per gli insegnanti sul tema "Come formulare un testo di valutazione e come e quando valutare".

Risultati raggiunti nel 2007

- 5 su 19 hanno conseguito il CAP (Certificat d'Aptitude Professionelle) ESF;
- 19 su 68 hanno conseguito il PBT (Probatoire de Brevet des Techniciens)ESF;
- 23 su 31 hanno conseguito il BT (Brevet des Techniciens) ESF.

Partner locali e altri enti

Segretariato all'Educazione della Diocesi di Mbalmayo

Ministero dell'Insegnamento Secondario Ministero del Lavoro e della Formazione Professionale

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Iscrizioni e tasse scolastiche degli allievi Ministero dell'Insegnamento Secondario Adozioni a distanza

IFA Institut de Formation Artistique

Area d'intervento: L'IFA ha sede a **Mbalmayo** e in quanto unico istituto scolastico di insegnamento secondario con materie artistiche (decorazione, pittura, ceramica, scultura) accoglie giovani da tutto il Camerun.

Beneficiari

Diretti: 194 allievi.

Indiretti: famiglie degli studenti, insegnanti e la comunità in generale

Obiettivi

- promuovere la formazione generale ed artistica degli studenti;
- promuovere l'insegnamento artistico;
- salvaguardare e promuovere il patrimonio artistico-culturale del Camerun e dell'Africa in generale;
- stimolare e valorizzare i talenti artistici dei giovani
- formare persone capaci di operare per la promozio ne umana e sociale del loro ambiente.

Attività del progetto

- seminari di aggiornamento per insegnanti;
- insegnamenti teorici e pratici in pittura, ceramica e scultura;
- insegnamenti di materie di cultura generale (francese, inglese, storia...);
- concorso di disegno sponsorizzato dell'ex sindaco di Akono sul tema "La casa Beti";
- realizzazione di mostre da parte di studenti, ex-allievi ed insegnanti;
- organizzazione di attività culturali extrascolastiche quali esposizioni, fiere e mostre.

Risultati raggiunti nel 2007

- 20 promossi al CAP (Certificat d'Aptitude Professionelle) Decorazione;
- 10 promossi Probatoire Ceramica;
- 10 promossi Probatoire Pittura;
- 4 promossi Probatoire Scultura;
- 2 promossi Baccalaureat Ceramica;
- 4 promossi Baccalaureat Pittura;
- 3 promossi Baccalaureat Scultura.

Partner locali e altri enti

Ministero dell'Insegnamento Secondario Ministero del Lavoro e della Formazione Professionale

Segretariato all'Educazione della Diocesi di Mbalmayo

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Iscrizioni e tasse scolastiche degli studenti Ministero dell'Insegnamento Secondario



Foyer du C.P.S

Area d'intervento: Mbalmayo

Beneficiari

Diretti: studenti del Collège Nina o dell'IFA non residenti a Mbalmayo (circa 60 studenti). Indiretti: famiglie degli studenti e istituti scolastici.

Obiettivi

- offrire agli studenti un ambiente adatto alla loro riuscita scolastica e al loro reinserimento sociale;
- offrire un'abitazione sana e sicura;
- educare i giovani alla vita cristiana e comunitaria in modo da suscitare in loro lo spirito di servizio e di disponibilità per lo sviluppo della famiglia e della società:
- sostenere giovani con difficoltà economiche o familiari.

Attività del progetto

- attività di formazione (studio, sostegno scolastico, monitoraggio del percorso educativo degli studenti da parte degli educatori);
- attività spirituali (messa e preghiera quotidiana, incontri di spiritualità);
- attività culturali e sportive (proiezioni cinematografiche, musica, teatro, viaggi, sport).

Risultati raggiunti nel 2007

- risultati soddisfacenti ottenuti dagli studenti del Foyer agli esami ufficiali.

Partner locali e altri enti

Collège Nina IFA - Institut de Formation Artistique CED - Centre d'Ecoute et de Documentation CSC - Centre Sportif Camerounais Hôpital Saint Luc

Azione Cattolica dei giovani

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Partecipazione dei genitori Adozioni a distanza

Sostegno all'Hôpital Saint Luc

Area d'intervento: Situato a **Mbalmayo**, l'ospedale interviene nella Diocesi e nel Distretto Sanitario di Mbalmayo. Il servizio oftalmologico accoglie anche pazienti provenienti da tutto il territorio nazionale e dagli stati vicini al Camerun.

Beneficiari

Diretti: circa 30.000 pazienti che usufruiscono dei servizi sanitari.

Indiretti: 60.000 abitanti della città di Mbalmayo; 137.000 abitanti del distretto sanitario di Mbalmayo; 40.000 persone provenienti dal territorio nazionale e dagli stati confinanti.

Obiettivi

- porre rimedio alle carenze dell'offerta sanitaria della città di Mbalmayo e dintorni;
- offrire cure specializzate a costi accessibili
- migliorare le condizioni di vita della popolazione in materia sanitaria;
- migliorare l'accesso alle cure da parte degli indigenti
- partecipare alla lotta contro le malattie, in particolare quelle endemiche.

Attività del progetto

- consultazioni e cure sanitarie di medicina generale;
- prestazione di servizi sanitari e ospedalieri in generale;
- partecipazione alla lotta contro le grandi epidemie (programma PTME contro la trasmissione materno-infantile dell'AIDS, programma nazionale di prevenzione della cecità evitabile, ecc.);
- manifestazioni per celebrare il 10° anniversario dell'ospedale (esami e consultazioni gratuiti, messa, ritiri spirituali);
- Realizzazione del progetto "Miglioramento della disponibilità e dell'accessibilità di cure oftalmiche e promozione della prevenzione per la riduzione della cecità evitabile nel centro-sud Camerun" co-finanziato dalla Regione Lombardia.

Risultati raggiunti nel 2007

- 12.059 consultazioni curative effettuate;
- 703 parti;
- 515 consultazioni prenatali;
- 3.501 dosi di vaccino somministrate;
- 8.420 giorni di ospedalizzazione (31% tasso di occupazione letti);
- 230 operazioni di chirurgia generale;
- 60.000 consultazioni oftalmologiche;
- 294 operazioni di chirurgia oftalmica.

Partners locali e altri enti

Hôpital Saint Luc
Distretto Sanitario di Mbalmayo
Diocesi di Mbalmayo
CASS - Centre de Santé «Monseigneur Jean Zoa»
OCASC - Organizzazione Cattolica della Sanità
in Camerun
Ministero della Sanità Pubblica
CBM - Christian Blind Mission
Comitato pazionale di lotta contro l'AIDS

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Contributi dei malati Donatori privati Ministero della Sanità Pubblica Regione Lombardia Fondazione Lambiana

Centre de Santé Catholique Mgr. Jean Zoa

Area d'intervento: **Yaoundé**, quartiere Nkolndongo e circoscrizione di Yaoundé IV.

Beneficiari

Diretti: 40.000 persone che beneficiano direttamente delle cure;

Indiretti: la popolazione dell'area sanitaria di competenza (274.874 persone).

Obiettivi

- rafforzare l'offerta sanitaria deficiente in questa zona della città di Yaoundé;
- migliorare le condizioni di salute delle popolazioni dell'area sanitaria di competenza (distretto sanitario di Nkolndongo);
- rendere più accessibile e disponibile l'offerta sanitaria.

Attività del progetto

- trattamento delle malattie in generale nell'ambito dell'attività ambulatoriale;
- partecipazione ai programmi nazionali di lotta contro la tubercolosi e la malaria;
- intervento significativo nel programma di lotta contro l'HIV-AIDS concernente la prevenzione della trasmissione del virus dalla mamma al bambino (PTME);
- accompagnamento delle persone dichiarate sieropositive;
- partecipazione al programma di vaccinazione delle donne incinte e dei neonati;
- realizzazione di consultazioni prenatali;
- realizzazione delle attività della maternità;
- realizzazione di attività di medicina alternativa attraverso le piante e lo shiatsu;
- distribuzione di zanzariere impregnate.

Risultati raggiunti nel 2007

- 34.941 consultazioni curative;
- 5.255 nuove consultazioni pre-natali;
- 3.679 parti;
- 3.413 bambini hanno beneficiato dei vaccini;
- 616 donne sieropositive seguite;
- 240 persone sieropositive seguite sotto trattamento ARV (194 donne, 26 uomini, 17 bambini).

Partners locali e altri enti

OCASC - Organizzazione Cattolica della Sanità in Camerun

Servizio Diocesano della Sanità della Diocesi di Vacundo

Comitato Nazionale di Lotta contro l'HIV-AIDS Comitato Nazionale di Lotta contro la Tubercolosi Comitato Nazionale di Lotta contro la Malaria Scuola Cattolica per infermieri di Yaoundé Centre Pasteur di Yaoundé Haute Ecole en Soins Infirmiers "Le bon secours" di Ginevra Secours Catholique Caritas France Ministero degli Affari Esteri Francese

Ministero degli Affari Esteri Francese Associazione "09 Camerun" di Foix in Francia "Les Hopitaux de Toulouse" Institut Pasteur di Parigi Centro Internazionale di Ricerca Chantal Biya

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Partecipazione dei pazienti Stato Camerunese Secours Catholique Caritas France Ministero degli Affari Esteri Francese

Vfrica Camerun Sanità

Hôpital Notre Dame des Apôtres

Area d'intervento: Situato nel quartiere Djamboutou di **Garoua**, l'ospedale riceve persone provenienti da tutta la città di Garoua e dintorni.

Beneficiari

Diretti: 34.000 persone che hanno beneficiato dei servizi dell'ospedale.

Indiretti: popolazione dell'area sanitaria di competenza (37.892 persone).

Obiettivi

- migliorare la qualità della vita della popolazione dell'area sanitaria di competenza dell'ospedale;
- permettere l'accessibilità e la disponibilità dell'of ferta sanitaria a tutti, in particolare ai più poveri.

Attività del progetto

- attività ambulatoriale;
- partecipazione ai programmi nazionali di lotta contro la malaria e la tubercolosi;
- partecipazione al programma di prevenzione dell'HIV-AIDS concernente la trasmissione del virus dalla mamma al bambino (PTME);
- partecipazione al programma di vaccinazione delle donne incinte e dei neonati;
- attività di prevenzione (PMI) e di vaccinazione nei villaggi durante la stagione secca;
- realizzazione del progetto "Goutte d'eau" (Goccia d'acqua);
- presa in carico dei tubercolotici;
- consultazioni prenatali;
- parti e operazioni chirurgiche.
- counseling per la prevenzione e la cura dell'ipertensione arteriale, dell'obesità e del diabete;
- depistage, counseling e trattamento della tubercolosi e dell'AIDS;
- corsi di aggiornamento per il personale.

Risultati raggiunti nel 2007

- 512 esami di tubercolosi;
- 1.247 test di HIV;
- 29.335 consultazioni curative;
- 3.271 consultazioni prenatali;
- 269 operazioni chirurgiche;
- 787 ricoveri;
- 547 parti.

Partners locali e altri enti

Distretto sanitario di Garoua Coordinamento Diocesano della Sanità dell'Arcidiocesi di Garoua Gruppo CUMSE di Cinisello Balsamo

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Partecipazione dei malati Gruppo CUMSE di Cinisello Balsamo

CAA Centre d'Art Appliqué

Area d'intervento: Il CAA è situato a **Mbalmayo** ma interviene e vende i suoi prodotti in tutto il mondo soprattutto in Camerun, Italia e Stati Uniti.

Beneficiari

Diretti: giovani che lavorano e si perfezionano presso il CAA; circa 1.500 persone all'anno che possono acquistare i prodotti del CAA; 150-200 persone che ogni mese visitano il laboratorio di ceramica, di comunicazione e la sala di esposizione del CAA.

Indiretti: popolazione del Camerun che scopre e vive le bellezze della sua arte.

Obiettivi

- contribuire allo sviluppo culturale, economico e occupazionale del Camerun valorizzando le risorse umane e culturali locali:
- diffondere una mentalità sensibile alla salvaguardia ed alla valorizzazione dei valori tradizionali e all'innovazione tecnologica per promuovere nuove professionalità e strategie di auto-impiego;
- promuovere l'impiego dei giovani artisti ex-studenti dell'IFA;
- salvaguardare le forme e le tecniche artistiche tradizionali aggiornandole;
- divulgare l'utilizzo delle nuove tecniche della comunicazione in complementarietà al lavoro artigianale a mano.

Attività del progetto

- accoglienza di ex-allievi dell'IFA per il perfezio-
- concezione e produzione di oggetti in ceramica;
- concezione e produzione di oggetti in legno;
- concezione e monitoraggio della produzione di prodotti grafici;
- partecipazione a diverse esposizioni e vendite a Yaoundé (fiera expo di Tsinga, esposizione del Ministero del Lavoro e della Formazione Professionale, esposizione della Scuola Americana, esposizione della comunità urbana di Yaoundé, esposizione-vendita al SIAO di Ouagadougou);
- accoglienza di delegazioni di visitatori (gruppi fino a 250 persone).

Risultati raggiunti nel 2007

- migliaia di oggetti in ceramica prodotti;
- oggetti in legno e prodotti grafici concepiti e monitorati nella produzione;
- 8 presenze in esposizioni-vendite;
- 3 tirocinanti formati.

Partner locali e altri enti

Camera di Commercio Ministero del Turismo Ministero delle Piccole e Medie Imprese, dell'Artigianato e dell'Economia Informale Diocesi di Mbalmayo

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Vendita dei prodotti

Imprimerie CPS Paul ETOGA

Area d'intervento: La tipografia è situata a **Mbalmayo** ma il suo intervento si estende su tutto il territorio camerunese.

Beneficiari

La popolazione in Mbalmayo e dintorni (60.000 abitanti).

Le strutture sociali ed economiche di Mbalmayo e dintorni, le strutture delle Diocesi di Mbalmayo, Sangmelima e Ebolowa, gli istituti pubblici e privati di queste città.

Attività del progetto

Lavori di tipografia su ordinazione.

Obiettivi

 rispondere alla mancanza di impiego dei giovani in Camerun e permettere a questi di avere un'opportunità di formazione nel campo della tipografia;
 rispondere ai bisogni di tipografia della città di Mbalmavo e delle città vicine.

Risultati raggiunti nel 2007

- 1.082 ordini realizzati (libretti sanitari, libretti scolastici, calendari, dépliants, ecc.);
- libri scritti da sacerdoti e altri responsabili della diocesi pubblicati;
- rapporti di attività del COE in Camerun pubblicati.

Partner locali e altri enti

Tipografie di Yaoundé (AMA, SOPECAM, ORION)

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Ordinazioni e acquisti da parte dei clienti

Centre de Production et de Formation Audiovisuelle Vidéo Pro

Area d'intervento: Vidéo Pro è situato a **Douala** ma interviene su tutto il territorio nazionale; i giovani che vi partecipano provengono da tutto il Camerun.

Beneficiari

Diretti: 30 giovani che hanno beneficiato delle formazioni a Vidéo Pro, i clienti che richiedono i servizi di Vidéo Pro, lo staff delle MJCs di Douala per i loro programmi di educazione all'immagine. Indiretti: i parrocchiani delle diverse parrocchie dell'Arcidiocesi di Douala e i giovani che frequentano le MJCs di Douala (20.000 persone).

Obiettivi

- formare i giovani ai mestieri dell'audiovisivo:
- offrire uno spazio di aggiornamento ai professionisti dell'audiovisivo;
- produrre video educativi, sociali, culturali e pastorali;
- educare al linguaggio audiovisivo come mezzo di trasmissione dei valori:
- promuovere e diffondere opere di giovani registi ca merunesi e africani;
- sostenere opere nazionali e internazionali di qualità

Attività del progetto

- formazione dei giovani ai mestieri dell'audiovi-
- promozione di video pastorali ed educativi;
- promozione di giovani artisti;
- cooperazione con istituzioni pubbliche e private per la diffusione di prodotti video di qualità;
- partecipazione all'animazione delle MJCs per l'educazione all'immagine;
- partecipazione come docenti a un seminario di formazione audiovisiva in Francia.

Risultati raggiunti nel 2007

- 3 sessioni di formazione di due mesi;
- 34 operatori formati ai mestieri dell'audiovisivo;
- 20 video prodotti;
- numerosi interventi nelle MJCs.

Partners locali e altri enti

Ministero della Comunicazione Spectrum Television MJCs di Douala Università di Douala Institut Universitaire di Douala MACACOS Arcidiocesi di Douala e parrocchie STV1 e STV2 (canali televisivi privati)

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Produzione e vendita di prodotti audiovisivi CEI – Conferenza Episcopale Italiana

Rafforzamento dell'autonomia e dell'auto-promozione delle organizzazioni contadine per lo sviluppo socio-economico dei comuni di Garoua Rurale e Gashiga

Area d'intervento: Comuni di **Gashiga e Bardaké** (ex-Garoua Rurale)

Beneficiari

Diretti: 201 contadini di 25 GIC (Groupes d'Initiative Commune) dei comuni di Gashiga e Bardaké; circa 200 contadini di 25 gruppi informali dei comuni di Bardaké e di Gashiga; circa 300 contadini membri di 32 GIC.

Indiretti: Le famiglie dei contadini dei GIC e dei gruppi informali (2800 persone); 150 contadini di gruppi informali che hanno beneficiato delle attività di sensibilizzazione.

Attività del progetto

- formazione (animazione, auto-promozione, gestione non violenta dei conflitti, ecc.) di animatori destinati all'accompagnamento dei GIC;
- creazione di una biblioteca per la formazione permanente dei GIC;
- realizzazione di un manuale didattico per i contadini;
- formazione rivolta ai membri dei GIC (organizzazione e gestione finanziaria della produzione, strategie di commercio, creazione di microprogetti, ecc.);
- sensibilizzazione di gruppi di contadini sull'importanza di costituire GIC e ottenerne il riconoscimento legale;
- formazione dei responsabili di GIC per la costituzione di una federazione;
- creazione di uno stock di mezzi di produzione;
- creazione di campi comunitari;
- creazione di magazzini di stoccaggio e formazione alla gestione degli stessi.

- 1 magazzino di stoccaggio di materie prime e di materiale agricolo;
- 11 microprogetti realizzati;
- 5 microprogetti in corso di realizzazione;
- 1 biblioteca di 500 volumi consultabili in sede.

Partner locali e altri enti

Arcidiocesi di Garoua

Federazione dei Produttori del Nord e dell'Estremo Nord

Centro Regionale per la Professionalizzazione Agricola

Programma Nazionale di Ricerca Agricola CODAS Caritas Comitato Diocesano delle Attività Sociali e Caritas

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Unione Europea Fondazione CARIPLO

Obiettivi

- contribuire alla riduzione della povertà e allo sviluppo sociale, economico e umano nei comuni di Gashiga e Bardaké;
- rafforzare l'autonomia operativa ed economica, la rappresentatività e la capacità di autopromozione e di advocacy delle organizzazioni contadine dei comuni di Gashiga e Bardaké.

Risultati raggiunti nel 2007

- 31 GIC coinvolte in attività di sensibilizzazione;
- 25 responsabili dei GIC partecipanti ai corsi di formazione (gestione finanziaria e gestione delle produzioni, tecniche di commercio, ricerca di mercato, montaggio dei progetti produttivi, tecniche di allevamento, stoccaggio e manutenzione dei magazzini);

i numeri del 2007:

1700 persone frequentano regolarmente la biblioteca 1385 tra riviste e libri consultabili nelle biblioteche 430 giovani e bambini hanno partecipato alle attività di animazione sociale, culturale, sportiva e sanitaria 5023 persone hanno partecipato ad incontri di sensibilizzazione e attività di animazione sanitaria 3042 persone formate (educatori, animatori, insegnanti, infermieri, contadini, medici, ecc.) 313 iscrizioni scolastiche 750 adulti scolarizzati 16 case costruite 1789 ricoveri ospedalieri (reparti di medicina, chirurgia, pediatria, maternità) 7618 visite ambulatoriali 3927 cure ambulatoriali 21506 diagnostiche: Rx, Eco, ECG, varie analisi di laboratorio 205 interventi chirurgici Rungu Province Orientale (dal 1980) 2581 piccoli interventi chirurgici 216 visite e cure di oftalmologia 246 cure dentali 2127 controlli della madre in gravidanza 1593 controlli neo-natali 1413 parti 4279 vaccinazioni 2 orti botanici realizzati per la produzione di piante medicinali Kinshasa (dal 1984) Tshimbulu Kasai Occidental (dal 2003) progetti in R.D.C. medicina tradizionelae 3 (21%) sanità 4 (29%) sviluppo rurale 1 (7%) miglioramento dell'habitat 1 (7%) educazione 2 (14%) sviluppo sociale e animazione 3 (21%)



Repubblica Democratica del Congo

La Repubblica Democratica del Congo con la sua superficie di 2.350.000 chilometri quadrati e più di 58 milioni di abitanti è il terzo paese più vasto del continente africano e il terzo più popoloso dell'Africa Sub-sahariana. La storia recente della Repubblica Democratica del Congo ha visto la nascita della III Repubblica che ha aperto una nuova stagione per il paese dopo decenni di dittature nonché di aggressioni e di guerre interne e internazionali, ultima quella che è stata qualificata come la prima guerra internazionale africana (1998-2003).

La Repubblica Democratica del Congo deve, tuttavia, fare i conti ancora con una fragile realtà politica ed economica. Nonostante le riforme degli ultimi anni che hanno permesso al paese di combattere l'inflazione, di rilanciare la crescita economica, di stabilizzare la moneta nazionale e nell'insieme di cominciare a riprendersi, la RDC rimane tra i paesi più poveri del mondo e tra i poverissimi dell'Africa sub-sahariana a dispetto del suo immenso potenziale di risorse umane e risorse naturali (oro, diamanti, coltan, cuoio, uranio, petrolio, legno, caffè). Il paese di fatto è classificato dall'UNDP (Rapporto sullo Sviluppo Umano 2007/8) al 168° posto nella scala degli indici di sviluppo umano.

Pochissimi Congolesi godono del privilegio di avere un impiego remunerato ricevendo in ogni caso salari bassissimi e non pagati regolarmente. Di fatto un'enorme percentuale di popolazione appartiene all'esercito di quelli che si arrangiano (i debrouillards), disoccupati e occupati che ricorrono alla debrouillardise che è appunto l' "arte di arrangiarsi", proponendosi ad esempio come venditori informali di benzina, estetisti, lustrascarpe, guardiani di macchine, venditori di sacchetti d'acqua, ecc. In un tale contesto molti giovani e giovanissimi crescono imparando a dare per scontato vivere la e nella precarietà che caratterizza i diversi settori della vita non senza magari una certa vitalità, un certo spirito gioioso, positivo che caratterizza in generale i Congolesi ed in particolare gli abitanti di Kinshasa, la capitale del paese, ma anche con il rischio di cadere nella logica della corruzione, della violenza, del degrado morale.

Nel settore della sanità molti indicatori sono più deboli rispetto alle medie dell'Africa Sub-sahariana: l'aspettativa di vita è di 45,8 anni; almeno 1 bambino su 5 muore prima di aver compiuto 5 anni e 1 bambino su 10 prima del suo primo compleanno; la mortalità materna con 1289 decessi su 100.000 nascite è tra le più elevate al mondo. Inoltre la sottoalimentazione e la malnutrizione sono tra i più gravi problemi di sani-

tà pubblica. La RDC figura tra i 25 paesi con un deficit alimentare grave: il 74% della popolazione soffre di malnutrizione e le fasce più colpite sono le donne e i bambini. Il sistema sanitario, in generale, non risponde ai bisogni dei cittadini; le cure e i medicinali quando sono disponibili sono inaccessibili alla popolazione a causa del loro costo elevato. Si aggiunga inoltre che, soprattutto nelle aree rurali, lo stato delle strutture abitative, la non conoscenza da parte della popolazione delle misure di igiene fondamentali, la mancanza di sorgenti di acqua potabile e di un sistema di raccolta di rifiuti contribuiscono a rendere l'ambiente insalubre e a peggiorare le condizioni sanitarie della popolazione. Manca, poi, una valorizzazione appropriata e corretta della medicina tradizionale e delle risorse naturali (piante medicinali) come alternativa valida e più economica alla medicina convenzionale.

Il sistema educativo, strutturato sul modello belga, avrebbe dovuto assicurare a tutti i bambini l'istruzione primaria gratuita e per questa ragione le scuole cattoliche sono state convenzionate. L'obiettivo, però, non è stato raggiunto. Il tasso di analfabetismo medio è del 28,1% con una forbice tra bambini e bambine del 22%. La situazione delle scuole, sia per le strutture fisiche che per il corpo docenti, è indecente: quasi tutte le scuole rurali mancano di mezzi essenziali quali banchi, materiale didattico, libri scolastici, e gli insegnanti spesso non sono assolutamente adatti a svolgere il loro ruolo perché non hanno una formazione pedagogica adeguata.

D'altro canto la cultura in generale, che dovrebbe essere madre di ogni sviluppo umano sostenibile, in un contesto tra i più poveri del mondo come la RDC è messa da parte e non viene promossa se non da associazioni o ONG.

Il COE opera in Repubblica Democratica del Congo nei settori dello sviluppo sociale e animazione, dell'educazione, della sanità, della medicina tradizionale, del miglioramento dell'habitat, confrontandosi nelle realtà urbane e rurali in cui è presente con tutti questi problemi che affronta promovendo il miglioramento del sistema educativo ed una formazione sana dei giovani, contribuendo a migliorare le condizioni sanitarie e generali di vita delle popolazioni destinatarie degli interventi, valorizzandone la cultura, i saperi e le risorse locali.

Sostegno al CENASC Centre d'Animation Socio-Culturelle/Cénacle des Jeunes

Area d'intervento: Kinshasa RDC – Comuni di Limete e N'Djili

Beneficiari

Diretti: bambini/adolescenti che hanno ricevuto borse e che hanno frequentato le attività dell'ECO-foot; giovani e adulti che hanno partecipato alle 4 sessioni di introduzione all'informatica e alla ricerca attraverso internet e ai seminari di formazione-informazione di educazione civica; 10 mamans che fruiscono di microcrediti per le loro attività produttivo-commerciali.

Indiretti: gli adulti venuti in contatto con i nostri animatori; il pubblico delle parrocchie periferiche e delle scuole che assiste alle proiezioni cinematografiche itineranti (almeno 3000 persone); i membri delle famiglie dei ragazzi che hanno ottenuto borse di studio e che sono seguiti sul piano scolastico e nel tempo libero dai nostri animatori (circa 500 persone); i membri delle famiglie che possono contare su mamans beneficianti di minifinanziamenti.

Obiettivi

- dare una risposta agli innumerevoli e urgenti biso gni del mondo giovanile;
- offrire ai giovani un luogo per il loro sviluppo integrale: un luogo dove possano sviluppare le loro potenzialità intellettuali e fisiche e passare momenti di ricreazione in un ambiente sano e motivante:
- formare animatori socio-culturali capaci di diffondere la cultura dell'impegno sociale e dell'altruismo fornendo loro strumenti corretti per il loro intervento nell'animazione;
- offrire ai giovani capacità professionali per poter costruire un progetto di vita auto-sufficiente;
- sostenere gli artisti plastici di N'Djili a rilanciare le loro attività artistiche e la loro cooperativa.

Attività del progetto

- realizzazione del progetto "Preparazione di formatori e animatori e creazione di un centro per la formazione integrale dei giovani" co-finanziato dalla Fondazione Cariplo;
- scuola di calcio "ECOfoot", pensata come strumento di educazione dei giovani attraverso lo sport: formazioni teoriche e pratiche sul gioco del calcio; 80 allenamenti di calcio per tre formazioni, partecipazione a 8 tornei di Kinshasa, ecc.;
- proiezioni cinematografiche, quale strumento d'educazione sociale;
- corso di lingua italiana e servizio di traduzioni, riconosciute dall' Ambasciata italiana;
- attività di cyber caffè e corso di informatica;

- raccolta di materiale artistico difficilmente reperibile in loco in collaborazione con l'APAN;
- formazione specifica nel settore amministrativo e commerciale dei soci dell'APAN;
- assistenza all'APAN per recuperare l'equipaggiamento della cooperativa (forni, torni, ecc.);
- catalogazione della biblioteca del CENASC e formazione degli addetti;
- avvio di una scuola di basket;
- promozione dello scoutismo e organizzazione di un incontro per formatori durante le vacanze invernali.

Risultati raggiunti nel 2007

- 88 bambini e giovani (pulcini, junior e cadetti) hanno partecipato all'attività dell'ECOfoot;
- 10 sessioni diverse di formazione (biblioteca, gestione, educazione civica, tecniche di animazione,ecc.);
- 32 proiezioni cinematografiche nelle parrocchie e nelle scuole periferiche;
- disponibilità, nella biblioteca, di altri 600 volumi dono dell'ONG francese PLANET;
- 520 persone frequentanti la biblioteca;
- animazione per l'Ambasciata Italiana della settimana del Cinema Italiano (il Neorealismo);
- 28 opere diverse presentate a Fiumettopoli, bando di concorso per fumetti di Fiume Veneto.

Partner locali e altri enti

FESCO – Federazione degli Scout della RDC Ambasciata d'Italia a Kinshasa

APAN – Association Professionnelle des Artistes de N'Diili

AOES - Assistance aux Orphelins Sinistrés

CPDR – Centre de Production pour le Développement Rural

Afric'Action – Centro per l'animazione con l'audiovisivo

BUPROMAD - Bureau de Production des Matériels Didactiques

ATA – Atelier Théâtre Des Intrigants Halle de La Gombe – Centre Culturel Français Centre Wallonie Bruxelles

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Fondazione CARIPLO Adozioni a distanza Privati

Attività culturali del CPSC Centre de Promotion Socio-Culturelle

Area d'intervento: Rungu e villaggi limitrofi

Beneficiari

Diretti: 3500 persone, in particolare, giovani e ragazzi di Rungu e dei villaggi vicini utenti delle diverse attività formative offerte dal CPSC. Indiretti: la popolazione del territorio di Rungu in generale: circa 70.000 persone.

Obiettivi

promuovere lo sviluppo integrale dell'uomo dando particolare attenzione ai giovani.

Attività del progetto

- organizzazione e funzionamento di una biblioteca e di una sala di lettura e di studio;
- organizzazione e funzionamento di una videoteca e di una sala di proiezione;
- creazione di un club di musica,
- realizzazione di attività di animazione teatrale e di danza tradizionale;
- realizzazione di un giornale murale;
- organizzazione di conferenze sull'educazione ai diritti dell'uomo e del bambino in occasione della giornata mondiale dei diritti del bambino e della giornata mondiale dei diritti umani;
- formazione e aggiornamento di animatori socio-culturali;
- formazione pedagogico didattica degli insegnanti delle scuole primarie e secondarie;
- lezioni di informatica per gli animatori e il personale dell'ospedale;
- animazione sanitaria in particolare sulle malattie sessualmente trasmissibili e l'AIDS;
- formazione di animatori per l'alfabetizzazione;
- creazione e sostegno di centri di alfabetizzazione;
- corsi di alfabetizzazione (reclutamento dei possibili beneficiari, realizzazione dei corsi, distribuzione del materiale didattico, valutazione finale).

Risultati raggiunti nel 2007

- 80 tra studenti e insegnanti frequentano giornalmente la biblioteca;
- da 150 a 350 utenti settimanali della videoteca e sala proiezioni;
- 90 giovani impegnati in club di musica, teatro, danza tradizionale, giornale murale;
- 3300 persone raggiunte dalle attività di animazione sanitaria;
- 55 animatori formati;
- 240 insegnanti formati;
- 26 centri di alfabetizzazione;
- 60 animatori formati per l'alfabetizzazione;
- 750 alfabetizzati dei quali 500 donne.

Partner locali e altri enti

Diocesi di Isiro-Niangara Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Rungu

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Privati

CASC Centre d'Animation Socio-Culturelle

Area d'intervento: Tshimbulu

Beneficiari

Diretti: circa 1.000 tra giovani e bambini che partecipano alle attività del centro e frequentano la biblioteca.

Indiretti: circa 40.000 abitanti di Tshimbulu e circondario.

Obiettivi

- offrire una possibilità di accesso alle informazioni
- ampliare le possibilità di lettura della popolazione, soprattutto dei giovani;
- stimolare iniziative di carattere socio-culturale, favorendo quanto più possibile le richieste specifiche della cittadinanza, specie di quella giovanile;
- offrire un luogo di incontro e scambio di idee e di cultura.

Attività del progetto

- apertura e gestione di una biblioteca;
- proiezione di film e telegiornali;
- incontri di sensibilizzazione su tematiche di carattere educativo e sociale;
- animazione di doposcuola per bambini delle scuole primarie e bambini non scolarizzati;
- organizzazione di un festival delle corali;
- allenamenti di calcio per bambini;
- corso di teatro per adolescenti.

Risultati raggiunti nel 2007

- 1.027 persone frequentano regolarmente la biblioteca:
- 650 libri e 135 riviste in francese, italiano e luba consultabili nella biblioteca;
- 3 proiezioni di film alla settimana;
- 2 telegiornali proiettati ogni sera con la partecipazione di un nutrito gruppo di persone;
- 60 giornate dedicate alla sensibilizzazione;
- 1.723 partecipanti agli incontri di sensibilizzazione;
- 250 bambini partecipano regolarmente alle attività di doposcuola seguiti da 5 animatori;
- bambini tra 10 e 14 anni partecipano regolarmente agli incontri sportivi bisettimanali;
- 1 pièce teatrale dal titolo "Alt alla malaria";
- 250 persone partecipanti alla presentazione della pièce;
- 10 corali partecipanti al festival delle corali nella chiesa di Notre-Dame.

Partner locali e altri enti

Suore della Congregazione CIMK (Coeur Immaculè de Marie de Kananga) Parrocchia di Notre-Dame di Tshimbulu Scuole Radio locale ONG BATUDI

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

MAE – Ministero degli Affari Esteri Privati Partecipazione locale

Africa Repubblica Democratica del Congo Educazion

Ecole Maternelle St. François

Area d'intervento: Rungu

Beneficiari

Diretti: 172 bambini dai 3 ai 6 anni per l'a.s. 2006/2007 suddivisi in tre classi; circa 20 tra studenti di pedagogia e futuri insegnanti che hanno la possibilità di effettuare un periodo di tirocinio/stage.

Indiretti: le famiglie dei bambini e il sistema educativo della zona di Rungu.

Obiettivi

- promuovere il miglioramento del sistema educati vo nella zona di Rungu;
- svolgere un servizio per l'educazione e la formazione integrale dei bambini;
- offrire un luogo di crescita e socializzazione.

Attività del progetto

- attività educativa e formativa per i bambini;
- attività pratiche, preparatorie alla scuola elementare e di animazione espressiva;
- riunione pedagogica settimanale del personale insegnante con la direttrice per affrontare eventuali problemi o temi psico-pedagogici;
- corso di aggiornamento estivo per gli insegnanti;
- formazione per studenti in pedagogia e futuri insegnanti con stage pratici e tirocini;
- organizzazione della mensa scolastica.

Risultati raggiunti nel 2007

- 172 iscritti per l'a.s. 2006/2007;
- buon livello dell'offerta formativa;
- fiducia da parte della popolazione locale nei confronti della scuola in costante aumento;
- bambini seguiti personalmente dall'insegnante con il supporto dell'ausiliaria nelle varie attività soprattutto pratiche o preparatorie alla scuola elementare.

Partner locali e altri enti

CPSC – Centre de Promotion Socio-Culturelle Coordinazione Diocesana dell'Insegnamento Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Rungu

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Privati Rette degli allievi

Ecole Primaire Angela Andriano

Area d'intervento: Rungu

Beneficiari

Diretti: 141 alunni suddivisi in due sezioni. Indiretti: le famiglie degli alunni e tutta la comunità di Rungu.

Obiettivi

- bambini dell'Ecole Maternelle "St. François"
- offrire una formazione scolastica primaria di livel-
- contribuire ad alzare il livello scolastico; divenire una "scuola di qualità", modello per le al-

Attività del progetto

- sensibilizzazione e organizzazione del lavoro di costruzione della scuola da parte del comitato
- 1 blocco scolastico costituito da 6 aule, 1 ufficio con annesso magazzino, 1 sala riunioni e 4 w.c.;
- avvio progetto del secondo blocco;
- inaugurazione della scuola;
- avvio del secondo anno scolastico 2007/2008;
- formazione pedagogica permanente affidata all'esperienza della direttrice ed al supporto di una educatrice volontaria.

Risultati raggiunti nel 2007

- inaugurazione e inizio attività del nuovo blocco scolastico;
- 141 alunni frequentanti;
- disponibilità di materiale didattico, compresi manuali di francese e di matematica per tutti gli
- nuove metodologie introdotte;
- confronto continuo tra il personale locale

Partner locali e altri enti

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù Coordinazione Diocesana dell'Insegnamento

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Partecipazione benevola dei genitori dei bambini al completamento della scuola Rette degli allievi



Hôpital La Visitation

Area d'intervento: L'ospedale è situato a **Rungu** e attualmente serve tutta una zona rurale in un raggio di 80 km, con circa 70.000 abitanti che vivono in uno stato di estrema povertà.

Beneficiari

Diretti: 14.929 pazienti che hanno usufruito delle cure mediche.

Indiretti: la popolazione della zona di intervento in generale: 67.550 abitanti.

Obiettivi

- migliorare lo stato di salute della popolazione della zona di Rungu, attraverso la formazione del personale sanitario e della popolazione in generale;
- educare la popolazione della zona di Rungu alla prevenzione e alla tutela della salute.

Attività del progetto

- cura delle malattie in generale (attività ambulatoriale);
- cure e visite specialistiche (oftalmologia, cure dentali, pediatria, maternità ecc.);
- attività di diagnostica;
- parti e interventi chirurgici;
- ricoveri:
- partecipazione al programma di vaccinazione;
- coordinamento della zona di salute e di 12 centri sanitari rurali:
- lavori per la realizzazione del blocco di pediatria neo-natale.

Risultati raggiunti nel 2007

- 1789 ricoveri ospedalieri (reparti di medicina, chirurgia, pediatria, maternità);
- 7618 visite ambulatoriali:
- 3927 cure ambulatoriali;
- 21506 diagnosi: RX, Eco, ECG, varie analisi di laboratorio;
- 205 interventi chirurgici;
- 2581 piccoli interventi chirurgici;
- 216 visite e cure oftalmologiche;
- 246 cure dentali;
- 2127 controlli di madri in gravidanza;
- 1593 controlli neo-natali;
- 1413 parti;
- 4279 vaccinazioni.

Partner locali e altri enti

Bureau Diocésain des Œuvres Médicales della Diocesi di Isiro-Niangara P.F. V

Ospedale Generale di Distretto

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Aiuti privati esteri Partecipazione degli ammalati



Hôpital St. François

Area d'intervento: L'ospedale ha sede a **Tshimbulu** ma la sua area di intervento si estende ai villaggi circostanti appartenenti alla zona sanitaria di **Dibaya**.

Beneficiari

Diretti: circa 30.000 persone che beneficeranno delle cure e dei servizi dell'ospedale. Indiretti: la popolazione della zona sanitaria che conta circa 170.000 abitanti.

Obiettivi

- contribuire allo sviluppo sanitario della zona di intervento e quindi al miglioramento della qualità della vita della popolazione di riferimento attraverso il potenziamento della rete sanitaria di base; - promuovere la diffusione della cultura della salute,

Attività del progetto

 realizzazione delle strutture dell'ospedale necessarie per lo svolgimento di attività sociosanitarie e formative.

Risultati raggiunti nel 2007

- 1 struttura ospedaliera completata (sette edifici per circa 3500 mq di superficie coperta);
- 1 dispensario/Medicina con 12 letti di osservazione:
- disponibilità di servizi di PMI;
- 1 reparto Maternità con 18 letti;
- 1 reparto Chirurgia con 17 letti;
- 1 laboratorio analisi ed ecografia.

Partner locali e altri enti

Arcidiocesi di Kananga BDOM - (Bureau des Oeuvres Medicales) Servizio diocesano della salute Congregazione delle Suore del Coeur Immaculé de Marie di Kananga (CIMK)

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

MAE – Ministero degli Affari Esteri Provincia di Milano CEI – Conferenza Episcopale Italiana Fondazione Lambriana Fondazione CARIPLO



Valorizzazione e utilizzo appropriato di risorse naturali, prevenzione ed educazione igienico-sanitaria e rafforzamento delle capacità locali per un accesso migliore alla salute

Area d'intervento: Zona sanitaria di Rungu

Beneficiari

Diretti: circa 10.000 persone tra responsabili delle strutture sanitarie, medici, paramedici, animatori, donne dei nuclei famigliari dei villaggi della zona, operatori di sviluppo diocesani, membri dei comitati di gestione dei centri e posti di salute. Indiretti: tutti gli abitanti della zona sanitaria (67.550 persone).

Obiettivi

- migliorare l'accesso alla salute per la popolazione della zona sanitaria di Rungu attraverso attività di formazione alla valorizzazione e all'utilizzo appropriato di risorse naturali e il rafforzamento di capacità organizzative e gestionali locali;
- promuovere il miglioramento delle condizioni sani tarie della popolazione della zona di Rungu;
 accrescere la conoscenza della popolazione sulle
- accrescere la conoscenza della popolazione sulle buone pratiche igienico-sanitarie da seguire e risorse locali da utilizzare per prevenire e ridurre i più comuni rischi sanitari presenti nella zona;
- contribuire a rafforzare la fiducia in sé stessi e l'auto-responsabilità da parte dei beneficiari nel promuovere, proporre e portare avanti programmi di sviluppo duraturo.

Attività del progetto

- formazione del personale medico e paramedico nella medicina naturale;
- formazione specialistica degli addetti alla produzione di fitoterapici;
- formazione delle donne nei villaggi alla coltivazione di erbe medicinali e alla produzione di rimedi naturali ad uso familiare, alla coltivazione di piante alimentari e alla trasformazione e conservazione corretta dei prodotti, alla preparazione di creme e di saponi per usi diversi;
- formazione dei comitati di gestione dei centri sanitari sull'individuazione dei problemi sanitari e dell'ambiente, sulla gestione economica dei centri comunitari di salute, sulla valorizzazione della medicina naturale;
- formazione degli animatori di vari villaggi sulle tecniche di sensibilizzazione e sull'individuazione e presa in carico dei problemi e dei bisogni di sviluppo e di salute da parte della popolazione;
- formazione permanente per i leader dei villaggi sull'individuazione dei bisogni delle loro popolazioni, in particolare in ambito sanitario, e sul come coscientizzarle a organizzarsi in gruppi, cooperative e associazioni per studiare e lavora-

- re insieme nell'ottica dell'auto-sviluppo;
- organizzazione di un laboratorio per la produzione di rimedi naturali presso l'Hôpital La Visitation:
- produzione e utilizzo di rimedi naturali;
- creazione di un orto botanico per la coltivazione di piante medicinali;
- coltivazione di piante medicinali e alimentari da parte delle donne dei villaggi.

Risultati raggiunti nel 2007

- 1 orto botanico per la coltivazione di piante medicinali;
- 10 animatrici impegnate nella formazione di donne nei villaggi;
- 261 persone formate tra animatori, animatrici, responsabili, membri dei comitati di salute;
- 55 giornate formative realizzate;
- maggiori competenze e conoscenze acquisite dai responsabili locali del coordinamento, della formazione e della produzione nel settore della medicina naturale;
- politica di gestione con obbiettivi comuni in tutta la zona sanitaria avviata grazie alla formazione dei responsabili dei comitati di gestione dei centri sanitari;
- animatori più consolidati nelle conoscenze e nei metodi di sensibilizzazione;
- maggiore fiducia in sé stesse e maggiori capacità tecniche acquisiti nella coltivazione, conservazione e produzione di prodotti naturali da parte delle donne dei villaggi.

Partner locali e altri enti

Diocesi di Isiro-Niangara Hôpital La Visitation

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

CEI – Conferenza Episcopale Italiana Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli Privati

Creazione di un centro nutrizionale e valorizzazione delle risorse locali per la lotta alla malnutrizione nell'area di Rungu

Area d'intervento: Zona sanitaria di Rungu

Beneficiari

Diretti: circa 2000 bambini con carenze nutrizionali. Indiretti: tutti gli abitanti della zona sanitaria (67.550 persone).

Obiettivi

- contribuire a ridurre la malnutrizione nella zona di Rungu;
- contribuire a ridurre i rischi sanitari connessi alla malnutrizione cui è soggetta la popolazione;
- rispondere alla situazione di emergenza nutrizionale in cui versano i bambini attraverso la valorizzazione e la produzione appropriata e sostenibile di prodotti alimentari locali.

Attività del progetto

Fase A: Creazione di un centro nutrizionale

- potenziamento della mensa e della cucina della scuola materna Saint François per il centro nutrizionale:
- costruzione dell'ovile delle capre da latte e dei locali annessi per la bollitura e conservazione del latte;
- preparazione della gabbia per la mungitura delle capre;
- disboscamento e sistemazione del terreno adibito in parte a pascolo di capre da latte, in parte a coltivazione di piante alimentari;
- allevamento di capre da latte;
- fabbricazione di un essiccatoio per granaglie,
 legumi e frutta da utilizzare per la trasformazione di questi alimenti in farine alimentari;
- formazione di due giovani all'allevamento delle capre e alla coltivazione di derrate alimentari;
- formazione di personale paramedico e animatori socio sanitari all'individuazione dei soggetti malnutriti e all'accompagnamento delle rispettive mamme;
- formazione di giovani mamme all'alimentazione dei bambini, alla prevenzione della malnutrizione, alla preparazione di ricette culinarie;
- formazione delle addette alla mensa sull'allevamento delle capre e l'utilizzo e conservazione del latte di capra, sulla trasformazione e preparazione dello yogurt, sui metodi di preparazione corretta degli alimenti, sull'igiene alimentare e dell'ambiente.

Fase B: Realizzazione di un Programma Nutrizionale

- coltivazione di piante alimentari;
- allevamento delle capre da latte;
- visite di individuazione e monitoraggio dei casi

- di malnutrizione presso l'ospedale "La Visitation" di Rungu e nei villaggi interessati dal programma nutrizionale;
- incontri di formazione per le mamme e distribuzione di prodotti alimentari ai bambini denutriti o a rischio di denutrizione;
- preparazione di pasti per i bambini con deficit alimentare presso la mensa della scuola materna di Rungu;
- campagna di sensibilizzazione sulla prevenzione delle malattie causate dalla malnutrizione:
- selezione e formazione di animatrici-formatrici sulla coltivazione e trasformazione appropriata e sostenibile di piante alimentari ad alto valore nutritivo e sull'allevamento delle capre e il consumo di latte di capra;
- formazione di donne della zona sulla coltivazione e trasformazione appropriata e sostenibile di piante alimentari ad alto valore nutritivo e sull'allevamento delle capre.

Risultati raggiunti nel 2007

- 1 Centro Nutrizionale completato, sistemato e funzionante;
- 1 allevamento pilota con 25 capre da latte;
- 2 giovani formati all'allevamento delle capre e alla coltivazione di piante alimentari;
- 3 donne addette alla mensa formate alla preparazione di pasti con alimenti ad alto valore nutritivo;
- 4 infermieri formati sulle proprietà nutrizionali di prodotti alimentari locali e sulle tecniche di individuazione e monitoraggio della malnutrizione;
- 10 animatrici partecipanti al corso di animatriciformatrici sulla coltivazione e trasformazione appropriata e sostenibile di piante alimentari ad alto valore nutritivo e sull'allevamento;
- 55 bambini raggiunti ogni 15 giorni dalle visite di controllo del loro stato nutrizionale.

Partner locali e altri enti

Diocesi di Isiro-Niangara

Hôpital "La Visitation" e centri sanitari della zona di Rungu

Scuola materna "St François"

CPD - Centre Paroissal de Developpement della Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Rungu

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Otto per mille dell'IRPEF gestione statale Privati

Dalla medicina tradizionale e preventiva al ruolo sociale della donna a Tshimbulu nella provincia del Kasai Occidentale in R.D.Congo

Area d'intervento: Villaggio di **Tshimbulu**, zona sanitario di **Dibaya**.

Beneficiari

Diretti: circa 30.000 abitanti di Tshimbulu e circondario.

Indiretti: circa 170.000 abitanti della zona sanitaria di Dibaya.

Obiettivi

- contribuire ad aumentare le opportunità di svilup po socio-sanitario di Tshimbulu;
- formare soggetti competenti capaci di valorizzare la cultura tradizionale;
- diffondere la cultura della salute

Attività del progetto

- costruzione del Centro Studio, Ricerca e Operatività;
- corsi di formazione per le donne di Tshimbulu e dei villaggi circostanti;
- creazione di un orto botanico.

Risultati raggiunti nel 2007

- edificio del Centro Studio, Ricerca e Operatività completato;
- 50 specie medicinali piantate e disponibili nell'orto botanico;
- 153 giornate di formazione realizzate;
- 2.047 persone partecipanti alle giornate di formazione.

Partner locali e altri enti

ONG locali Batudi e Tudibambe CASC - Centre d'Animation Socio-Culturelle Arcidiocesi di Kananga Servizio Diocesano della Salute Congregazione delle Suore del Coeur Immaculé de Marie di Kananga (CIMK) Facoltà di medicina e di agraria dell'Università del Kasai

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

MAE – Ministero degli Affari Esteri



Ndako (casa)

Progetto di miglioramento dell'Habitat

Area d'intervento: Villaggi di Rungu, Nangazizi e Ngdimba

Beneficiari

Diretti: 120 famiglie.

Indiretti: la popolazione in generale di Rungu, Nangazizi e Ngdimba: circa 30.000 abitanti.

Obiettivi

- migliorare l'habitat in generale e lo stato di salute della popolazione della zona di intervento attraverso la costruzione di case in muratura, WC, sorgenti, strade;
- promuovere la formazione e l'impiego di giovani tec nici, muratori, carpentieri, falegnami.

Attività del progetto

- sensibilizzazione e lavori di manutenzione delle strade:
- formazione di apprendisti muratori, carpentieri, falegnami;
- costruzione di abitazioni a Ngdimba, Nangazizi e Rungu;
- progetto acquedotto nel quartiere Zinia del villaggio di Rungu;
- sensibilizzazione della popolazione a prendere coscienza dell'evidente stato di degrado delle strade di Rungu;
- inizio dei lavori di manutenzione di queste da parte della popolazione locale.

Risultati nel 2007

- 8 case completate a Rungu;
- 6 case completate a Ngdimba;
- 2 case con tetto in paglia costruite a Rungu per gli insegnanti della Scuola elementare;
- 5 case in fase di costruzione e completamento a Rungu e Ngdimba;
- 1 pozzo con impianto di pompaggio a pannelli solari e 2 fontane realizzati nel quartiere Zinia di Rungu;
- 6 muratori e 4 falegnami formati;
- 2 sorgenti bonificate, 1 a Nangazizi, 1 a Ganga;
- 1 vano motore costruito per il generatore dell'Ospedale generale di Rungu;
- 1 stalla costruita;
- riparazione di 2 Km di strada.

Partner locali e altri enti

Bureau Diocésain des Œuvres Médicales Bureau Diocésain de Développement Comité Paroissial de Développement Missionari Comboniani Missio Mundi di Bergamo Coprosondi (Cooperativa di giovani di Ngdimba) Gruppo di sviluppo Nangazizi

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Missio Mundi Centro Missionario Diocesi di Bergamo Privati esteri e locali

Fattoria-Pilota "Centre Agricole Ezéchiel" per formare e riportare i giovani all'agricoltura e dare risposta al fabbisogno alimentare della città di Kinshasa

Area d'intervento: Città di Kinshasa, Comune di N'Ddjili Brasserie

Beneficiari

Diretti: 30 giovani, di età variabile tra i 20 e 30 anni, soprattutto del Comune di N'Dlili Brasserie che beneficiano e beneficeranno dei corsi di formazione in tecniche agricole e zootecniche e che durante il periodo di formazione saranno inseriti, come apprendisti, nei lavori agro-zootecnici

Obiettivi

- strutturazione di un centro di aggregazione e di formazione agro-zootecnica per i giovani;
 formazione dei giovani nel settore agricolo, come
- formazione dei giovani nel settore agricolo, come strumento strategico per dare un futuro alla popolazione giovani-le, assediata dalle precarie situazioni in cui versano le periferie di Kinshasa;
- impulso alla produzione agro-zootecnica attraverso l'adozione di un sistema di produzione razionale e sostenibile con l'ambiente;
- educazione alimentare per una corretta dieta nutrizionale;
- aggiornamento di educazione generale: lingua, contabilità, educazione civica, per formare giovani capaci di gestire e dirigere programmi di sviluppo personali e comunitari.

della fattoria; 20 giovani donne formate nella trasformazione della manioca e nella conservazione e stoccaggio del mais; 80 persone che si prevede parteciperanno agli incontri di educazione alimentare; 20 prestatori di mano d'opera, coltivatori, muratori, carpentieri, che operano al centro per lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Indiretti: tutte le famiglie delle persone beneficiarie dirette di cui sopra; i contadini del bacino del Centre Agricole Ezéchiel che potranno beneficiare di servizi tecnici offerti dagli esperti (risorse umane) e dalle attrezzature (trattore, motozappa, ecc.; almeno 1200 persone che vedranno aumentare le opportunità di soddisfare il proprio fabbisogno alimentare e di migliorare la dieta nutrizionale; tutta la popolazione del Comune di N'Djili Brasserie (poco più di 300.000 persone), e di Kinshasa in generale, che potrà soddisfare maggiormente, grazie al progetto, il proprio fabbisogno in alimenti e risorse agricole e animali.

Attività del progetto

Nei primi mesi del 2006, circostanze favorevoli avevano permesso alla controparte CENASC di

avere in dono un terreno agricolo dell'estensione di circa cinque ettari. Si trattava di un'ex fattoria, abbandonata da più di 15 anni, comprendente due edifici, assai vetusti, a Ndjili Brasserie, quartiere periferico, rurale di Kinshasa.

Il complesso nascente è stato battezzato Centre Agricole Ezéchiel.

- bonifica del terreno;
- riabilitazione edilizia del centro:
- riabilitazione della piccola struttura per guardiano, attrezzi agricoli, stoccaggio prodotti, pollaio, conigliera, porcile;
- riabilitazione della grande struttura per la creazione del centro di aggregazione con aule, uffici, sala polivalente;
- equipaggiamento del centro sia per le attività didattiche e di socializzazione, sia per le attività agricole;
- formazione agro-zootecnica (teorica e pratica);
- educazione nutrizionale;
- educazione civica e professionale in generale.

Risultati nel 2007

- ¾ del terreno del Centre Agricole Ezéchiel bonificati con la creazione di circa 200 plates-bandes (aiole) coltivate a ortaggi e legumi;
- prima raccolta e distribuzione di ortaggi e legumi agli operai e alla popolazione di N'Djili Brasserie;
- 200 palme da noci da olio bonificate e primi "caschi" raccolti;
- piccola unità abitativa della ferme-pilote riabilitata con installazione dei primi servizi igienici e adduzione d'acqua dal fiume per irrigazione;
- 1 sorgente naturale d'acqua potabile ripristinata;
- ristrutturazione dell'immobile grande avviata;
- formazioni avviate (3 seminari) con la selezione dei primi 15 stagiaires.

Partner locali e altri enti

CENASC - Centre d'Animation Socio-Culturelle / Cénacle des Jeunes

BDCD - Bureau Diocésain Caritas Développement

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Fondazione Cariplo

Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli

Auto finanziamento CENASC con i prodotti della fattoria

Privati

i numeri del 2007:

100% di alunni promossi agli esami statali di vari livelli (7°, 9° e ultimo anno)

fondo rotativo organizzato per finanziare gli studi di 30 giovani in condizioni disagiate

parco veicoli ottimizzato ed attivo nella vendita di mezzi vetusti ed obsoleti

2 manifestazioni podistiche realizzate cui hanno partecipato 150 giovani atleti

corso di inglese organizzato tutti i sabato mattina rivolto a ragazzi con problemi di apprendimento

sala multifunzionale

2 dormitori costruiti

Kafue Lusaka Province (dal 1988)



ZAMBIA

Lo Zambia (Repubblica di Zambia) è un paese dell'Africa Sub-Sahariana che si estende su una superficie di 746.254 Kmq, pari a due volte e mezza quella dell'Italia, con una popolazione di circa 11.400.000 abitanti.

Dal punto di vista politico-istituzionale, lo Zambia è una repubblica presidenziale con parlamento unicamerale, l'Assemblea Nazionale, composta da 150 membri.

Dal 1991, dopo 27 anni di ininterrotta presidenza di Kenneth Kaunda, il Paese è stato governato da Frederick Chiluba, ex sindacalista, il cui secondo e ultimo mandato è scaduto nel 2001. Le elezioni del 27 dicembre 2001, dall'esito contestato, hanno confermato la presidenza al candidato del partito al potere, l'avvocato Mwanawasa, rieletto per il secondo mandato nel 2006.

Dal punto di vista amministrativo, la nazione è suddivisa in 9 province: Lusaka, Centro, Copperbelt, Luapula, Nord, Nord-Ovest, Sud, Ovest, Est; e 72 distretti, a loro volta suddivisi in circoscrizioni che comprendono più villaggi. La sua popolazione, per la gran parte composta da giovani al di sotto dei 14 anni (45,7%), è da considerarsi un vero e proprio crogiuolo di culture viste le 73 etnie (tutte appartenenti al ceppo bantu) che vi abitano.

Lo Zambia, con un PIL di 5 miliardi di USD, ha un'economia caratterizzata da una forte predominanza del settore agricolo che assorbe circa l'85% della popolazione, pur concorrendo solo nella misura del 17% all'intera produzione nazionale. Si tratta per lo più di agricoltura di sussistenza praticata dalla gran parte della popolazione su terreni di qualità mediocre e con tecniche arretrate, accanto alla quale coesistono coltivazioni commerciali praticate su grandi terreni, generalmente più fertili, posseduti da stranieri. Lo Zambia è altamente dipendente da un numero limitato di beni primari e materie prime che lo rendono facilmente vulnerabile all'andamento dei prezzi nei mercati internazionali e alle variazioni climatiche. Di particolare importanza strategica per l'economia sono rame, cobalto e mais.

Nonostante le riforme strutturali e le politiche di liberalizzazione avviate nel 1989, l'andamento dell'economia - in generale condizionato dalla fragile gestione finanziaria e dalla mancanza di mezzi efficaci per misurare gli effetti della spesa pubblica e della corruzione sulla povertà - negli ultimi anni è stato piuttosto debole. Da metà degli anni '80 l'applicazione a fasi alterne

delle politiche di aggiustamento strutturale raccomandate dal Fondo Monetario Internazionale ha determinato la contrazione di tutte le spese sociali (sanità, istruzione, previdenza sociale) senza peraltro portare ad un'inversione di tendenza nell'andamento dell'economia del Paese. Il debito estero, in continuo aumento, è due volte il prodotto interno lordo. Le esportazioni di rame sono scese, anche se ancora costituiscono i due terzi dell'export e lo sfruttamento delle miniere del Copperbelt fa dello Zambia uno dei primi produttori mondiali del minerale. L'agricoltura dovrebbe rappresentare uno dei settori chiave per lo sviluppo del paese ma il cattivo stato delle vie di comunicazione nelle aree rurali e, dunque, le difficoltà nel trasporto di prodotti e materie prime impedisce uno sviluppo agricolo più ampio a livello nazionale e regionale.

Nella classifica dell'Indice di Sviluppo Umano del 2007/8 l'UNDP colloca lo Zamba al 165esimo posto.

A causa dell'HIV/AIDS e di altre malattie legate alla povertà, la speranza di vita alla nascita è di 40 anni. L'alta incidenza dell'AIDS rappresenta, in particolare, un serio problema per le prospettive di sviluppo del paese che risulta essere carente di capacità umane adeguate ad affrontarlo, tanto nel settore pubblico quanto in quello privato. In generale, le strutture sociali, sanitarie ed educative sono carenti e spesso di bassa qualità e soprattutto costose a causa del declino della spesa pubblica nella salute e nell'educazione negli ultimi anni.

Largamente insufficiente è il sistema scolastico. Gli insegnanti ricevono stipendi al limite della sopravvivenza; alle famiglie degli studenti la scuola chiede il pagamento di un'integrazione del finanziamento statale che risulta insufficiente per coprire le spese. Questo ovviamente esclude dall'istruzione primaria una larga fetta della popolazione. Anche la formazione professionale in diversi settori risulta inadeguata rispetto alle esigenze e specializzazioni richieste dal mercato del lavoro, da qui l'alto tasso di disoccupazione.

Il COE interviene in Zambia, a Kafue, nei settori dell'educazione e della formazione e dello sviluppo professionale con l'unico intento di rispondere ai bisogni di formazione umana, religiosa, culturale e professionale dei giovani e di creare opportunità per i giovani stessi nel mondo del lavoro, tanto più in un'area dove non ci sono altre possibilità di formazione e crescita professionale.

Malundu Primary and Secondary School

Area d'intervento: Kafue e zone limitrofe

Beneficiari

Diretti: circa 1.100 alunni frequentanti la scuola materna, primaria e secondaria e gli insegnanti coinvolti.

Indiretti: le famiglie dei bambini e tutta la comunità di Kafue e dei villaggi circostanti (circa 50.000 persone).

Obiettivi

- offrire un'educazione di qualità ai giovani di Kafue e zone limitrofe, coprendo tutto il percorso formativo, dalla scuola materna alle superiori;
- promuovere una formazione umana e culturale dei bambini e dei giovani, con una particolare attenzione alla persona e alla preparazione degli studenti;
- dare la possibilità ad un centinaio di bambini provenienti da famiglie a reddito basso di poter ricevere una buona educazione proponendo rette accessibili alla loro condizione economica.

Attività del progetto

- attività di pre-scuola;
- attività educativa e didattica di scuola elementare:
- attività educativa e didattica di scuola media/ superiore;
- Community School pomeridiana per un centinaio di studenti economicamente svantaggiati;
- attività ricreative ed educative strutturate in gruppi giovanili di vario genere con insegnamento di nozioni tematiche: scout, pronto soccorso, scienza, ecc.

Risultati raggiunti nel 2007

- 100% di alunni promossi agli esami statali di vari livelli (7°, 9° e ultimo anno);
- 21 ragazzi dell'ultimo anno promossi con eccellenti voti e rientrati nella miglior fascia di risultato nella provincia di Lusaka;
- 1 sala realizzata adibita a luogo di incontro per gli studenti e la comunità.

Partner locali e altri enti

Congregazione Italiana delle Suore della Carità di Maria Bambina

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Rette scolastiche Adozioni a distanza



St. Ambrose Trade Centre

Area d'intervento: Kafue e zone limitrofe

Beneficiari

Diretti: oltre 250 tra studenti e operatori locali (insegnanti e operai).

Indiretti: le famiglie degli studenti, la città di Kafue e la zona circostante (circa 50.000 persone).

Obiettivi

- offrire una formazione professionale qualificata ad un costo sostenibile per le popolazioni locali;
- creare opportunità di lavoro per i giovani locali.

Attività del progetto

- produzione di mobili in legno pregiato;
- attività di formazione professionale con corsi biennali riconosciuti dal Ministero delle Scienze e Tecnologie per sarte, falegnami, elettricisti, fabbri, Information Technology e segretarie;
- corsi serali biennali riconosciuti dal Ministero delle Scienze e Tecnologie per sarte, falegnami, elettricisti, fabbri e segretarie;
- introduzione del nuovo corso annuale in Information Technology riconosciuto dal Ministero delle Scienze e Tecnologie;
- organizzazione di gare podistiche di prova (gara "0" e gara "00") nel distretto di Kafue.

Risultati raggiunti nel 2007

- 2 dormitori costruiti (1 femminile ed 1 maschile) con 28 posti letto ciascuno di cui beneficiano gli studenti della scuola;
- 1 fondo rotativo organizzato per finanziare gli studi di 30 giovani in condizioni disagiate;
- ristrutturate internamente ed esternamente le

case del personale del centro;

- implementazione delle attività produttive razionalizzata;
- personale locale introdotto in alcune funzioni chiave:
- situazione finanziaria risanata;
- corsi diurni avviati;
- 1 parco veicoli ottimizzato ed attivo nella vendita di mezzi vetusti ed obsoleti;
- progetti di microcredito avviati;
- costruzione di case in muratura per gli operai incoraggiata e sostenuta;
- 2 manifestazioni podistiche realizzate cui hanno partecipato 150 giovani atleti;
- 1 corso di inglese organizzato tutti i sabato mattina rivolto a ragazzi con problemi di apprendimento.

Partner locali e altri enti

Arcidiocesi di Lusaka

TEVETA – Agenzia del Ministero delle Scienze e Tecnologie

Fondo Giustizia e Solidarietà (JSPRF)

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

TEVETA – Agenzia del Ministero delle Scienze e Tecnologie su fondi Banca Mondiale Fondo Giustizia e Solidarietà (JSPRF) Proventi delle unità produttive Rette degli studenti Adozioni a distanza



i numeri del 2007:

- 4 fitomedicine prodotte
- 3 piante medicinali raccolte allo stato silvestre
- 50 incontri teorico-pratici sui temi della salute cui hanno partecipato cittadini e docenti della provincia di Misiones
 - corso post-universitario di fitomedicina per medici e farmacisti
 - convegno realizzato per presentare alla popolazione di Misiones i risultati del progetto
 - cd e libretto esplicativo che raccolgono le esperienze più significative del progetto



ARGENTINA

L'Argentina, con la sua superficie di 2.776.889 km², è il secondo paese dell'America meridionale. L'Argentina è un paese a reddito medio e, con un territorio molto ampio ed una popolazione relativamente scarsa, risulta essere la terza economia dell'America Latina dopo il Brasile ed il Messico. Negli anni '90, prima dello scoppio della crisi economica del 2001, l'Argentina era considerata un modello per i paesi dell'America Latina per la sua ampia classe media, l'elevato livello dei settori sanitario ed educativo e le sue ambiziose riforme strutturali. Si aveva l'impressione che con la politica economica di Menem, caratterizzata da un'ondata di privatizzazioni per finanziare l'ingente debito internazionale, dall'arresto dell'iperinflazione, dalla parità peso-dollaro, si potesse finalmente uscire dall'instabilità economica e politica contrassegnata dal succedersi di governi civili e militari e da acute tensioni sociali e di cui la dittatura militare degli anni '76-'82 aveva rappresentato uno dei momenti più drammatici.

Guardando alla politica di Menem, gli economisti parlarono di 'miracolo argentino'. Purtroppo le privatizzazioni si rivelarono svendite poco limpide e la spesa pubblica cresceva mentre l'economia si apriva alle importazioni. Gli argentini, scettici sul boom vantato da Menem trasferirono all'estero una cifra di denaro quasi equivalente al debito estero portando il paese già nel 1999 in recessione. La crisi esplose a fine 2001, a seguito di una serie di drastiche misure per raggiungere il 'deficit zero' nei conti pubblici, ultimo il congelamento dei depositi bancari a danno di comuni cittadini.

Lo scoppio della crisi cambiò profondamente il paesaggio politico argentino gettando metà della popolazione nella povertà (57%) ed un quarto sotto i livelli di sussistenza (27%) e creando disordini nei settori della sanità e dell'educazione con serie conseguenze di lungo termine. Sul sistema sanitario, in particolare, la crisi ebbe un impatto notevole creando una situazione di emergenza sanitaria caratterizzata soprattutto dall'inaccessibilità di circa il 50% della popolazione ai farmaci e alle cure mediche di base a causa dei loro altissimi costi.

Dopo la crisi del 2001 l'Argentina si trova oggi in una fase di progressiva ripresa. A partire da gennaio 2002, il governo ha concentrato gli sforzi per rianimare l'economia e, dopo 4 anni consecutivi di recessione, dal 2004 il GDP del paese ha ricominciato a crescere. Tale crescita è essenzialmente dovuta ad un incremento, nel settore agricolo, delle produzioni

destinate alle esportazioni ed alla crescita nei settori dell'industria, del turismo e delle costruzioni.

Inoltre il tasso di cambio favorevole, determinato da una svalutazione del peso argentino, ha influito positivamente sulla crescita delle esportazioni. L'Argentina sta cercando di migliorare ed estendere il suo accesso al mercato internazionale, con la ricerca di nuovi accordi di mercato (DDA, EU-Mercosur, FTAA).

In ogni caso, molti indicatori gettano dubbi sulla sostenibilità di questa crescita legata alle esportazioni e non dettata da un solido processo di riforme strutturali che migliorino la produttività del paese e la sua competitività.

Con il progetto "Assistenza Sanitaria di Base con rimedi a base di piante medicinali nelle province argentine di Buenos Aires, Santa Fe e Misiones", iniziato nel mese di maggio 2003, il COE si è impegnato per la prima volta in Argentina, sollecitato a offrire una risposta ad alcune della conseguenze della crisi economica e sociale del Paese emersa con drammaticità negli anni 2000-2001.

La grave crisi economica e sociale ha segnato pesantemente la sanità pubblica rendendo più difficile l'erogazione delle prestazioni sanitarie e la promozione della salute. Ancora molti sono gli Argentini che non hanno accesso alle cure mediche e ai farmaci. Tale situazione è particolarmente grave nelle province del nord, le più povere del Paese, tra cui le province di Buenos Aires, Santa Fe e Misiones. A fronte di tale contesto si è ritenuto importante proporre un progetto che mirasse a ridurre il costo delle strutture sanitarie di base attraverso la produzione e la distribuzione gratuita di fitomedicine che offrono garanzia scientifica di sicurezza, qualità e efficacia e che hanno un basso costo di produzione.

Assistenza sanitaria di base con rimedi a base di piante medicinali nelle province argentine di Buenos Aires, Santa Fe e Misiones

Area d'intervento: Province di Buenos Aires, Santa Fe e Misiones.

Beneficiari

Diretti: famiglie di contadini nelle località di Malvinas (provincia di Buenos Aires), Reconquista (provincia di Santa Fe), Santa Ana e Eldorado (provincia di Misiones); Comunità Guarany in Santa Ana e Eldorado (Misiones); cittadini della provincia di Misiones che usufruiscono delle fitomedicine o che frequentano i corsi di formazione; medici e personale paramedico.

Indiretti: la popolazione tutta dei villaggi delle aree di intervento.

Obiettivi

- cooperare al miglioramento dei servizi di assistenza sanitaria di base attraverso l'introduzione di fitomedicine;
- facilitare l'accesso della popolazione priva di risorse economiche ai servizi sanitari di base, anche attraverso iniziative di educazione alla salute;
- incentivare lo sviluppo economico e sociale di alcune località delle province di Buenos Aires, Santa Fe e Misiones, attraverso la coltivazione e la raccolta di piante medicinali silvestri e la formazione degli agricoltori;
- incentivare la capacità produttiva di laboratori pubblici e privati interessati alla produzione di estratti vegetali e delle fitomedicine;
- promuovere la formazione dei medici nel campo della fitomedicina;
- realizzare e pubblicare materiale divulgativo e scientifico di educazione alla salute per un corretto uso dei rimedi a base di piante medicinali, destinato alla popolazione e al personale medico e paramedico.

Attività del progetto

- produzione e distribuzione di fitomedicine;
- raccolta di piante medicinali allo stato silvestre e loro coltivazione;
- formazione del personale sanitario;
- formazione dei contadini;
- formazione dei cittadini.

Risultati raggiunti nel 2007

- 4 fitomedicine prodotte nel Laboratorio Statale di Posadas e distribuite: crema di calendula, sciroppo di ambay, compresse di cangorosa e tintura di carqueja;
- 3 piante medicinali raccolte allo stato silvestre: carqueja, ambay e cangorosa;
- farina di amaranto distribuita a mense comuni-

tarie e a cittadini bisognosi;

- 50 incontri teorico-pratici realizzati sui temi della salute cui hanno partecipato cittadini e docenti della provincia di Misiones;
- 1 corso post-universitario di fitomedicina cui hanno partecipato medici e farmacisti di Misiones:
- 1 convegno realizzato per presentare alla popolazione di Misiones i risultati del progetto;
- 1 convegno realizzato presso la sede di Buenos Aires della Camera del Senato della Repubblica Argentina per presentare il progetto ai politici e al personale sanitario;
- 1 cd e libretto esplicativo che raccolgono le esperienze più significative del progetto.

Partner locali e altri enti

Associazione Argentina di Fitomedicina Provincia di Misiones

Governo di Misiones (Ministeri della Sanità, Agricoltura e Ecologia, CEDIT – Comité Ejecutivo de Desarollo e Innovación Tecnológico)

Università di Misiones

Fondazione Genesis

Associazione di agricoltori "Santa Madre Paulina" Provincia di Buenos Aires: Municipio di Malvinas Provincia di Santa Fe: Municipio di Reconquista, Scuola Universitaria dell'Alimento, Centro di terapie Naturali di San Ramon

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

MAE – Ministero degli Affari Esteri Regione Lombardia



i numeri del 2007:

- 5 promotori di salute formati
- 240 famiglie sensibilizzate e formate sui temi della produzione, commercializzazione, sicurezza alimentare e salute
 - 2 centri di produzione di rimedi naturali a Ibagué
 - laboratorio di ricerca e produzione funzionante presso l'Universitá Imani
 - 5 associazioni di coltivatori campesinos e desplazados costituite e operative

45 schede di piante medicinali locali realizzate

100 orti famigliari promossi

Departamento de Tolima (dal 2005)

Departamento del Valle del Cauca (dal 2005)

Departamento del Cauca (dal 2005)

Departamento de Caquetá (dal 2005)

Departamento de Amazonas (dal 2005)

progetti in Colombia

sviluppo rurale 1 (50%)

medicina tradizionale 1 (50%)

COLOMBIA

La Colombia è un paese dell'America Latina che si estende per una superficie di circa 1.140.000 kmq, confinando a sud con Perù ed Equador, ad ovest con l'Oceano Pacifico, a nord -ovest con Panama, a nord col Mar dei Caraibi, a est con Venezuela e Brasile. La sua popolazione è di circa 43 milioni di abitanti.

Il Governo della Colombia è una Repubblica democratica presidenziale . Il presidente attuale è Alvaro Uribe.

La Colombia e uno dei paesi con la più ricca biodiversità al mondo e abbondanti risorse naturali grazie alla sua varietà di climi, altitudini e paesaggi. Grazie alla sua natura rigogliosa e alle varie altitudini della cordigliera andina che propongono climi differenti favorevoli, anche l'agricoltura è molto sviluppata ma purtroppo anche con la presenza di coltivazioni illecite (coca , marijuana ecc.).

La disponibilità di risorse naturali e la posizione strategica del paese hanno sicuramente contribuito al suo sviluppo economico ma, d'altra parte, sono tra i molteplici fattori che alimentano la complessa situazione di conflitto interno che la Colombia conosce ormai da circa 60 anni e che ha visto affermarsi come attori principali i movimenti di guerriglia, i gruppi paramilitari, i narcotrafficanti.

Le vittime principali di una tale situazione sono i civili: campesinos, membri delle comunità indigene e afrocolombiane. Il desplazamiento (sfollamento) forzato di civili, infatti, è andato aumentando vertiginosamente ed è uno dei problemi di maggiore impatto sociale, economico, politico e ambientale. Nel 2007 il numero dei desplazados (sfollati) è cresciuto di oltre il 38% per un totale di 4 milioni di profughi interni. Le popolazioni desplazadas vivono in condizioni di povertà assoluta; la maggior parte non dispone nemmeno di un dollaro al giorno per garantirsi almeno condizioni minime di salute, alimentazione ed educazione. Esse, spesso non possono accedere ai servizi della medicina occidentale a causa degli alti costi dei prodotti e dei servizi e alla scarsa copertura nelle zone rurali più remote. Molte persone si rivolgono così alla medicina tradizionale e alle piante medicinali, i cui principali fornitori sono costituiti da piccoli contadini e organizzazioni comunitarie, molto spesso anch'esse desplazadas, ubicate in aree di alta biodiversità e importanza ecologica. In Colombia infatti, la grande biodiversità offre una varietà di piante medicinali. La situazione di instabilità politico-militare ha favorito però una regionalizzazione del loro uso e ne ha impedito di fatto lo studio e la valorizzazione. Tra i produttori di piante medicinali, inoltre, non è molto diffusa la consapevolezza che la scelta di un tipo di produzione agro-ecologico permetterebbe maggiori entrate e soprattutto comporterebbe vantaggi alla qualità e alla sostenibilità delle risorse ambientali oltre che rientrare tra le azioni favorite ed appoggiate a livello governativo, dal momento che rientrerebbe anche nel piano di lotta al narcotraffico.

A fronte di questo contesto così complesso il COE, in consorzio con l'ONG italiana UCODEP, ha promosso un progetto volto a valorizzare l'uso appropriato e sostenibile delle risorse naturali locali (piante medicinali e alimentari), per migliorare le opportunità di sviluppo economico rurale e le condizioni di vita di alcune popolazioni desplazadas e di minoranze indigene e afrocolombiane ubicate in Amazzonia e sulla costa del Pacifico, in zone abbastanza isolate ma di notevole interesse ambientale..

In particolare si è pensato di focalizzare il progetto sulle tematiche della prevenzione della salute, del miglioramento dell'ambiente, della sicurezza alimentare e della coltivazione e trasformazione di piante medicinali, valorizzando risorse locali e creando delle piccole imprese agricole, in modo da dare a queste minoranze emarginate una fonte di reddito ed una alternativa alle coltivazioni illecite che in queste zone predominano.

Sviluppo rurale, sanità di base attraverso l'uso di risorse locali in quattro comunità desplazadas della Colombia

Area d'intervento: Dipartimenti di **Tolima** (Valle de Combeima, vicino alla città di Ibagué), **Valle del Cauca** (municipio di Yotoco, vicino a Cali), **Cauca** (Municipio di Guapi, sul Pacifico), **Amazonas** e **Caquetá** (villaggio di Araracuara, nella selva amazzonica sul fiume Caquetá, al confine dei dipartimenti Amazonas e Caquetá).

Beneficiari

Diretti: 50 famiglie di campesinos nella zona di Yotoco (Cali); 40 famiglie tra desplazados e contadini di basse condizioni economiche ad Ibagué; 80 famiglie di afrocolombiani a Guapi; 60 famiglie di etnia indigena Andoque ad Araracuara. Indiretti: la popolazione tutta dei villaggi delle aree di intervento

Obiettivi

- valorizzare l'uso appropriato e sostenibile delle risorse naturali locali (piante medicinali e alimentari) per migliorare le opportunità di sviluppo economico rurale e accrescere la possibilità di curare e prevenire le malattie più comuni per alcune comunità desplazadas, contadine, afrocolombiane e indigene tra le più svantaggiate della Colombia; - contribuire al miglioramento delle condizioni economiche, sanitarie e nutrizionali dei desplazados e delle fasce più svantaggiate della popolazione colombiana.

Attività del progetto:

- 4 corsi di formazione su prevenzione, salute, manipolazione di alimenti biologici, coltivazioni organiche di piante medicinali e alimentari con una media di 25 partecipanti per corso;
- coltivazioni di piante medicinali e alimentari

- (calendula, origano, timo, chontaduro, mentha, curcuma, ginger ecc.): consegna sementi e attrezzi di lavoro a 120 famiglie *campesinas* e creazione di orti domestici di piante medicinali e alimentari per uso domestico;
- realizzazione di 2 laboratori di produzione: (a Ibague e Yotoco) per la trasformazione di piante medicinali, spezie, alimenti;
- produzione di alcuni prodotti naturali per il mercato locale ed estero: es. crema di calendula e spezie essicate e impaccate. Tutta la produzione è di tipo organico;
- attività di prevenzione sul campo presso i dispensari sanitari, indagini e corsi di formazione con l'ausilio di alcune promotrici locali di salute;
- coltivazione e utilizzo di specie alimentari nutritive (es. chachafruto, cidra, ahuyana, ecc);
- coltivazioni sperimentali nella scuola di agronomia a Ibagué di piante medicinali e alimentari, individuazione e selezione di piante medicinali adatte alla commercializzazione;
- identificazione di ulteriori piante medicinali utili per la popolazione (conobea scoparioibes, psychotria poeppigiana, hyptis aff. recurvata ecc. e studio delle loro possibilità di trasformazione e uso terapeutico);
- elaborazione di analisi significative di una decina di piante medicinali;
- avvio di una produzione di oli da noci locali in Araracura.



Risultati raggiunti nel 2007

- 15 formatori per la produzione;
- 5 promotori di salute formati;
- 240 famiglie sensibilizzate e formate sui temi della produzione, commercializzazione, sicurezza alimentare e salute;
- 2 centri di produzione di rimedi naturali presso il Collegio Mariano Melendro di Ibagué;
- 1 laboratorio di ricerca e produzione presso l'Universitá Imani;
- 5 associazioni di coltivatori campesinos e desplazados costituite e operative;
- 45 schede di piante medicinali locali realizzate;
- 100 orti famigliari promossi.

Partner locali e altri enti

la Tecnologia - ora FUNDENAT

UCODEP - Unity and Cooperation for Development of Peoples

Instituto de Investigación de Recursos Biológicos Alexander von Humboldt

IMANI - Instututo Amazónico de Investigaciones de la Universidad Nacional de Colombia BIOCITEC - Fundación Social para la Promoción y el Desarrollo de la Biodiversidad, la Ciencia y FUNDACOFAN - Fundación Colombiana para la Farmacia Natural Fundación Espavé Altre fondazioni locali

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

MAE - Ministero degli Affari Esteri



i numeri del 2007:

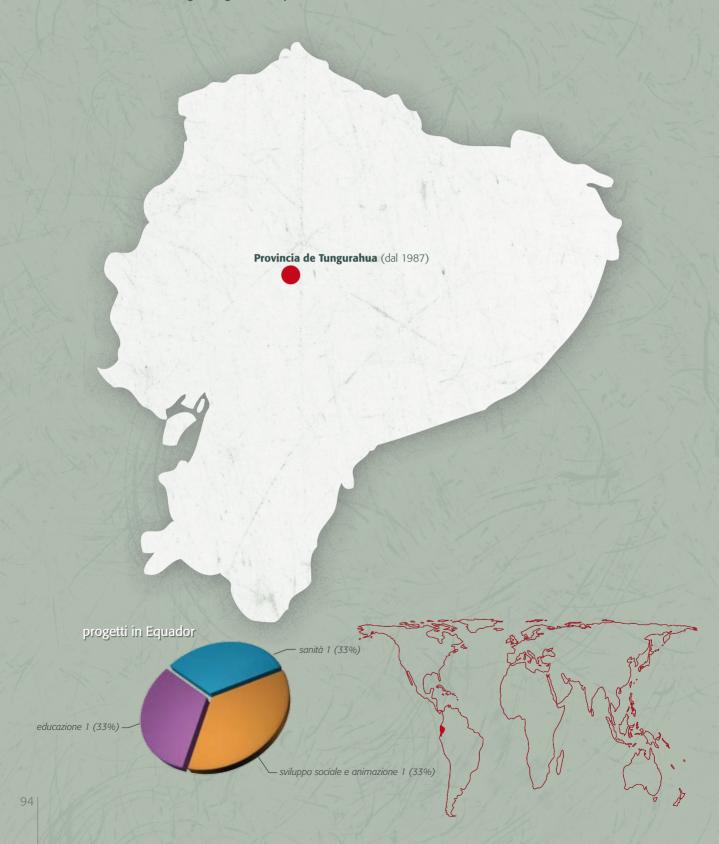
5.320 bambine e bambini hanno beneficiato di attività scolastica non formale

118 giovani hanno beneficiato di corsi di formazione

2.500 famiglie sensibilizzate

36.000 consultazioni mediche

750 interventi chirurgici tra generali e specialistici



Equador

L'Equador, con la sua superficie di 256,370 Km², rappresenta il più piccolo tra i paesi andini ma possiede la più ampia varietà in termini geografici, economici ed etnici. La sua popolazione, di circa 13 milioni di persone, è costituita da nativi (amerindi) per il 25%, da mestizos per il 65% mentre i bianchi non superano il 7%; la rimanenza è costituita da neri e da una minoranza di origine asiatica. Gli indigeni, chiamati *indigenas*, si concentrano sugli altopiani e sono in maggioranza di lingua quechua. La popolazione si distribuisce sul territorio nazionale per il 65% nelle aree urbane ed il 35% in aree rurali.

Nelle regioni montuose delle Ande, i cui centri maggiori includono la capitale Quito e i centri commerciali di Cuenca e Ambato, l'attività economica è dominata dai servizi e dall'agricoltura su piccola scala, caratterizzata dalla presenza di aziende di piccole dimensioni e da colture di immediato consumo. L'area costiera, invece, è fiorita sul commercio e sulle esportazioni agricole e ittiche. L'Equador esporta banane, di cui è il quinto produttore mondiale, ma anche cacao, caffè, canna da zucchero, tabacco, cotone, riso oltre a numerosi frutti tropicali. L'attività agricola sulla costa prende la forma di aziende di medie dimensioni, sufficientemente organizzate e produttive. Per quanto riguarda i prodotti ittici, l'allevamento di gamberetti, aragoste e la pesca del tonno permettono all'esportazione del pescato di inserirsi tra le economie fiorenti del Paese. Vi è poi la regione amazzonica che ospita la maggior concentrazione di petrolio del paese, risorsa che costituisce il 40% dei guadagni da esportazione ed un terzo delle entrate del governo.

A partire dal 1998 l'Equador ha dovuto fronteggiare la peggiore crisi economica della sua storia provocata da disastri naturali e dal declino vertiginoso dei prezzi del petrolio. Il sistema bancario collassò e nel 1999 la valuta (sucre) si deprezzò del 70%, causando conseguenze a catena tra cui un aumento significativo dei livelli di povertà del paese. Sull'orlo dell'iperinflazione il governo annunciò la dollarizzazione dell'economia e nel marzo del 2000 furono approvate una serie di misure strutturali per l'adozione del dollaro USA come valuta legale. Seppur da un punto di vista macroeconomico la dollarizzazione abbia determinato una stabilizzazione dell'economia ed una crescita a livelli precedenti dello stato di crisi, la situazione generale del paese rimane a tutt'oggi vulnerabile. La principale sfida che l'Equador si trova

oggi a fronteggiare è lo stato di povertà della popolazione che è andato peggiorando in seguito alla crisi economica della fine degli anni'90 e a causa degli aggiustamenti strutturali imposti dalla dollarizzazione dell'economia. I livelli di povertà dal 1995 al 2000 sono raddoppiati a causa dell'aumento dell'inflazione e dei tassi di disoccupazione che hanno causato una caduta del reddito pro-capite soprattutto tra le popolazioni più svantaggiate (donne, indigeni, afroequadoriani). In tali condizioni di crisi ha preso piede anche l'emigrazione massiccia verso gli Stati Uniti e l'Europa. Attualmente in Equador su una popolazione di circa 13 milioni di abitanti ci sono circa 8 milioni di poveri e 4 milioni di indigenti, soprattutto nelle aree rurali dove i livelli di povertà raggiungono circa il 90% della popolazione e i più colpiti sono i gruppi indigeni e le famiglie con capifamiglia donne.

Ulteriore debolezza del paese è l'instabilità politica. Nel 1979 l'Equador esce da un periodo di dittatura militare per dare però avvio ad una instabilità politica cronica e ad un sistema giuridico fortemente politicizzato. Da quando Sixto Duràn Ballen ha concluso il suo mandato nel 1996, nessun presidente eletto è stato in grado di portare a termine l'incarico assunto determinando un susseguirsi di 7 diversi presidenti nel periodo tra il 1997 e il 2005. A partire da gennaio 2007 il presidente in carica è Rafael Correa, appartenente al movimento Alianza Pais, il quale più volte ha espresso la volontà di effettuare cambiamenti istituzionali nel Paese.

In Equador il COE è presente nella provincia di Tungurahua con progetti nei settori della sanità, dello sviluppo sociale e animazione e dell'educazione.

C.N.H. Creciendo con Nuestros Hijos: Educazione non formale di bambini e bambine da 0 a 5 anni

Area d'intervento: Provincia di Tungurahua

Beneficiari

Diretti: 5.320 bambini e bambine; 88 ragazzi e ragazze che sono diventati promotori dopo una formazione di due anni; 2.500 famiglie aderenti al progetto.

Indiretti: popolazione rurale di 145 comunità sensibili all'educazione non formale.

Obiettivi

promuovere lo sviluppo integrale dei bambini e delle bambine da 0 a 5 anni attraverso la preparazione delle loro famiglie e la realizzazione di attività educative che siano il risultato di una collaborazione tra la famiglia, la comunità e lo stato.

Attività del progetto:

- formazione continua dei promotori;
- stimolazione precoce dei bambini in diverse attività di educazione non formale;
- educazione non formale di famiglie aderenti al progetto;
- elaborazione di materiale didattico per tutte le persone coinvolte nel progetto.

Risultati raggiunti nel 2007

- 5.320 bambine e bambini hanno beneficiato di attività scolastica non formale;
- 88 ragazzi e ragazze formati;
- 2.500 famiglie sensibilizzate.

Partner locali e altri enti

Diocesi di Ambato Hospital Indìgena Atocha

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Ministerio de Bienestar Social

Asistente del Hogar

Area d'intervento: Provincia di Tungurahua

Beneficiari

Diretti: 30 giovani da 15 a 30 anni delle zone rurali della provincia di Tungurahua. Indiretti: le famiglie dei giovani.

Obiettivi

dare ai giovani delle aree rurali della provincia di Tungurahua delle opportunità di educazione e formazione professionale.

Attività del progetto

Formazione professionale, secondo le età e le attitudini degli studenti, nelle seguenti specialità: assistenza ai bambini; assistenza ai malati; assistenza a persone anziane; cura della casa; preparazione di cibi diversi.

Risultati raggiunti nel 2007

30 giovani hanno terminato regolarmente i corsi di formazione professionale.

Partner locali e altri enti

Hospital Indìgena Atocha Hotel Emperador Asilo de Ancianos Corazòn de Jesùs

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

COSUDE - Agencia de Cooperación Suiza para el Desarrollo

Hospital Indígena Atocha

Area d'intervento: Provincia di Tungurahua

Beneficiari

Diretti: 50.000 persone hanno usufruito dei diversi servizi dell'ospedale.

Indiretti: 300.000 abitanti della Provincia di Tungurahua e delle province vicine.

Attività del progetto:

- prevenzione delle malattie;
- assistenza sanitaria di base;
- attività di pronto soccorso;
- attività di assistenza sanitaria secondaria.

Obiettivi

migliorare le condizioni di salute della popolazione beneficiaria prestando un'attenzione completa a tutte le necessità dei malati che si rivolgono all'ospedale e aumentando le possibilità per la popolazione tutta di prevenzione delle malattie.

Risultati raggiunti nel 2007

- 36.000 consultazioni;
- 22 medici specialisti in servizio;
- 600 interventi chirurgici generali;
- 150 interventi chirurgici specialistici;
- servizi di diagnostica (laboratorio, Rx), farmacia, fisioterapia, odontotecnica funzionanti;
- 10% dell'attività di pronto soccorso realizzata.

Partner locali e altri enti

Diocesi di Ambato

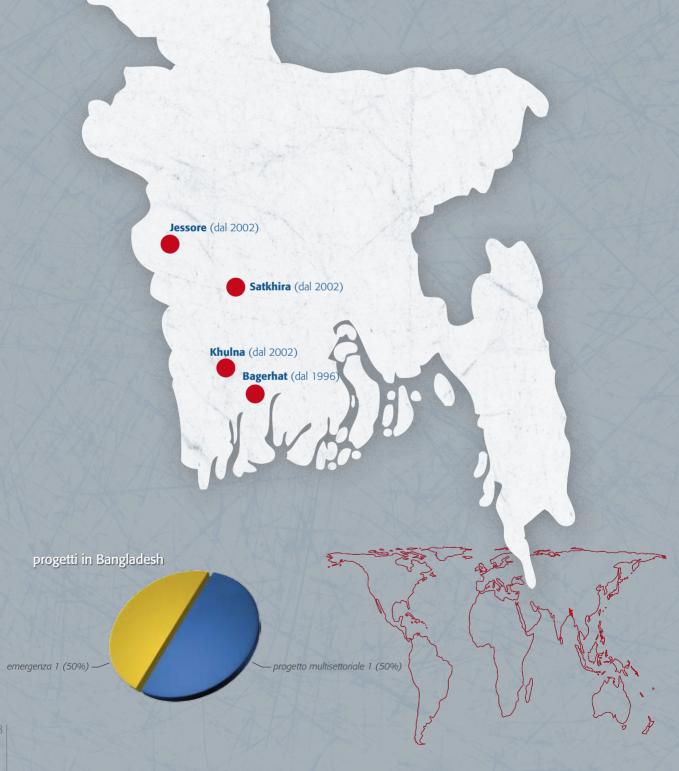
Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Autofinanziamento



i numeri del 2007:

- 40 centri scolastici attivi con 3462 studenti
- 152 persone (insegnanti, tutors, medici, paramedici) formati
- 7.487 pazienti hanno ricevuto trattamenti curativi sia allopatici sia ayurvedici
- 1.703 esami di diagnostica effettuati presso il Centro Sanitario di Chuknagar
 - 10 giardini botanici producono erbe medicinali
 - 4 laboratori di produzione di artigianato in funzione
- 1.600 pacchi di viveri, medicinali, coperte, indumenti e cash distribuiti alle popolazioni colpite dal ciclone Sydr
 - 6 medical camps attivati con visite di circa 4000 persone



ısia Bangladesh

BANGLADESH

Il Bangladesh si distende sul delta dei grandi fiumi Gange e Bramaputra, che discendono dall'Himalaia e dei loro tributari che si ramificano in innumerevoli corsi d'acqua. Su un'estensione di 147,570 Kmq (metà dell'Italia), per la gran parte coperta dai fiumi, vive una popolazione di 153 milioni di persone (stima 2005, UNDP, Rapporto sullo sviluppo umano 2007/2008). La lingua è bengali e inglese. La moneta è il taka.

La popolazione è di religione musulmana (83%), seguita da quella induista e buddista (10%), mentre i cristiani di diverse confessioni raggiungono appena l'1%. Il 75% della popolazione vive nelle campagne e del lavoro dei campi.

Il paese è tra i più poveri del mondo e gran parte della gente vive con meno di un dollaro al giorno.

L'alfabetizzazione di base non raggiunge il 50%, il resto della popolazione non ha mai frequentato la scuola.

La speranza di vita alla nascita è di 63 anni e il tasso di mortalità infantile di 56 su mille. Il numero dei medici è di 26 ogni centomila abitanti e questi operano soprattutto concentrati nelle città. La situazione sanitaria è deplorevole se si pensa che il 30 % delle persone non ha sufficiente cibo, che circa il 50% dei bambini sotto i 5 anni è sottopeso, che in gran parte del territorio l'acqua è inquinata da arsenico con conseguenti rischi di malattie. Cresce anche il numero di persone che contrae la tubercolosi; la lebbra, invece, è quasi sparita.

La medicina tradizionale rappresenta una risorsa importante per l'80% della popolazione che non ha mezzi sufficienti per ricorrere alla medicina allopatica, ma necessita recuperarne il valore, dandole dignità scientifica e sufficiente accesso e diffusione.

Il Bangladesh è anche una terra molto sensibile all'arte e alla bellezza, basti contemplare l'armonia dei paesaggi e dei quadretti di vita, i colori e la grazia dell'abbigliamento delle donne, la preziosità dei ricami. La poesia e la musica hanno un posto straordinario nella sensibilità bengalese, ma anche la pittura, la scultura e il ricamo tradizionale. E' importante investire risorse umane ed anche economiche nel campo artistico perché arte e bellezza possano essere una via dei poveri allo sviluppo.

La società bengalese, d'altra parte, ha il triste retaggio della divisione in caste e dell'emarginazione di una parte della popolazione, considerata fuori casta: si tratta degli "intoccabili", i più poveri tra i poveri, i dalit. Con questi ultimi ed in particolare con il DALIT, una ONG locale con sede a Khulna, il COE si è impegnato a lavorare da più di 5 anni per migliorare l'educazione, la sanità, introducendo e potenziando la medicina tradizionale, sostenendo la donna attraverso la formazione perché avesse più dignità e rispetto nella famiglia, promuovendo l'artigianato, sostenendo le ragazze allo studio, lottando contro la mentalità dei matrimoni precoci.

Il COE e il Dalit si sono anche subito attivati insieme per portare aiuti sia nei villaggi di fuoricasta sia nelle zone maggiormente colpite dal ciclone Sydr che nella notte del 15 novembre 2007 si è abbattuto sul Bangladesh portando morte e distruzione in tutta la fascia meridionale del paese affacciata sul golfo del Bengala.

Purtroppo il Bangladesh è tra le aree del pianeta più a rischio di calamità naturali ed il ciclone Sydr l'ha colpito in maniera devastante, sia come perdite umane (nella sola union di Southkali si contano 857 morti accertati e 1350 dispersi) sia come perdite materiali: alcuni villaggi sulla riva del Baleswar sono completamente spariti mentre altri più interni (circa 2 Km dalla riva del fiume) hanno avuto strutture distrutte per oltre il 90%.

Intervento per il miglioramento delle condizioni sociali e ambientali presso le minoranze fuoricasta delle località di Khulna, Satkhira, Jessore e Bagerhat nella zona sud-ovest del Bangladesh

Area d'intervento: Distretti di Khulna, Satkhira, Jessore e Bagerhat nella zona sud-ovest del **Bangladesh**.

Beneficiari

Diretti: le popolazioni fuoricasta Rishi, Kawra, Behara, Bajader, Nikery, Dom, Mathor & Munda, detti dalit, generalmente di religione indu, poveri ed emarginati socialmente, economicamente e politicamente e abitanti nei distretti di Khulna, Satkhira e Jessore.

Indiretti: famiglie povere, anche non fuoricasta, che abitano nell'area di intervento.

Obiettivi

- creare una tradizione di alfabetizzazione tra le minoranze fuoricasta;
- migliorare le condizioni di salute con la prevenzione e la cura delle principali malattie;
- migliorare le condizioni ambientali e in particolare rispondere al problema dell'inquinamento dell'acqua potabile e della scarsa igiene delle abitazioni;
- promuovere la medicina tradizionale naturale in modo complementare a quella moderna, valorizzando le piante medicinali locali;
- migliorare la condizione della donna attraverso la formazione all'artigianato e la lotta contro i matrimoni precoci.

Attività del progetto

Settore socio – educativo:

- istruzione primaria nei villaggi: insegnamento agli alunni delle prime classi e il doposcuola per tutti gli alunni fino alla classe X, fornitura di libri, sostegno agli insegnanti;
- formazione e monitoraggio di insegnanti, tutors e supervisori;

- sostegno scolastico completo di ragazze e ragazzi dalit e non dalit nelle scuole superiori di diversi collegi di Khulna;
- seminari di sensibilizzazione rivolti a famiglie e adolescenti dei villaggi dell'area di intervento sul problema del matrimonio precoce;
- formazione delle donne su Family Planning, Salute e ambiente, Economia familiare, Educazione, Matrimonio precoce, Artigianato e sviluppo del mercato, ecc.;
- celebrazione della giornata mondiale della donna.

Settore della prevenzione sanitaria e ambientale:

- servizio di diagnosi e di cure allopatiche e ayurvediche delle malattie più comuni presso il Centro Sanitario di Chuknagar, Khulna;
- attività sul territorio di prevenzione sanitaria infantile;
- seminari nei villaggi e nelle scuole sulla salute;
- servizi clinici itineranti per le comunità;
- formazione del personale sanitario;
- formazione delle levatrici tradizionali;
- assistenza alle donne in gravidanza:
- campagne di sensibilizzazione contro l'AIDS;
- partecipazione alla campagna per la prevenzione e cura della TBC e della lebbra (Khulna Leprocy &TB Control Project), in collaborazione con le autorità governative;
- igiene dell'habitat e dell'acqua potabile con particolare riferimento a malattie derivanti dall'inquinamento batteriologico e da arsenico; monitoraggio di pozzi critici, istallazione di filtri, raccolta dell'acqua piovana oltre che mantenimento dei bacini "pukur".



Settore produttivo e commerciale:

- ampliamento dell'unità fitoterapia del centro sanitario a Chuknagar;
- produzione di estratti, oli essenziali e cosmetici a base di piante medicinali per l'uso interno presso l'unità fitoterapica del centro sanitario;
- promozione dell'artigianato femminile e produzione di oggetti in iuta e paglia di riso, taglio/ cucito e ricamo.

Risultati raggiunti nel 2007

- 40 centri scolastici attivi con 3462 studenti, di cui 2408 di scuola primaria e 1054 di scuola superiore;
- 39 insegnanti full time, 57 insegnanti part time e 33 tutors e 6 supervisori hanno ricevuto mensilmente formazione e aggiornamento;
- 1500 famiglie e circa 4000 studenti sostenuti
- 127 ragazze e ragazzi dalit e 27 ragazze non dalit hanno ricevuto sostegno scolastico completo in scuole superiori nei diversi collegi di Khulna, Jessore & Satkhira; 1 studentessa universitaria ha beneficiato di una borsa di studio;
- 17 tra medici e paramedici formati;
- 7487 pazienti hanno ricevuto trattamenti

- curativi sia allopatici sia ayurvedici nel Centro di Chuknagar.
- sono stati eseguiti 900 Raggi X, 206 ECG e 597 Ultrasuoni presso il centro sanitario di Chuknagar. Buona reputazione guadagnata dai laboratori di diagnostica;
- 10 giardini botanici producono erbe medicinali
- 4 laboratori di produzione di artigianato in funzione a Moheswarpasha-Khulna, Keshobpur-Jessore, Tala-Satkhira e Amtola-Mongla,
 Bagerhat con tre tipi di produzione: oggetti in iuta e paglia di riso, taglio/cucito e ricamo.

Partner locali e altri enti

NGO DALIT di KhuIna Diocesi di Khulna Missionari Saveriani Missionarie del Pime Istituzioni Governative Università di Dhaka ONG Locali

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

MAE - Ministero degli Affari Esteri CEI - Conferenza Episcopale Italiana

Intervento straordinario in Bangladesh

Area d'intervento: Distretti di Khulna, Satkhira, Jessore, Bagerhat, Upazila (sotto-distretti) di Dacope, Daulatpur, Dumuria, Tala, Keshobpur, Koyra, Mongla, Monirampur, Paikgacha, Shymnagar, Sharonkhola.

Beneficiari

Hanno ricevuto direttamente un aiuto circa 6.000 persone delle Upazila di Sharonkhola e Koyra, gravemente colpite dalla furia devastatrice del ciclone e che hanno subito perdite gravissime umane e materiali (morti di congiunti, case e villaggi distrutti).

Obiettivi

rispondere alla situazione di emergenza causata dal ciclone Sydr e contrastare gli effetti devastanti del ciclone.

Attività del progetto

- Costituzione di un un'équipe di circa 30 persone per gli interventi di prima emergenza e a carattere sanitario (Medical Camp);
- ricognizioni di emergenza e interventi di primo soccorso nei distretti e sotto distretti colpiti dal ciclone;
- distribuzione di pacchi di viveri, medicinali, coperte e indumenti alle famiglie colpite nei villaggi di Bokultola (Sharonkola) e Dakshin Bethkashi (Koyra);
- attivazione di medical camps, campi sanitari per intervenire su patologie legate all'inquinamento delle acque, con importanti riscontri di

paratifo, dissenterie, infezioni gastrointestinali, vermi, reumatismi, oltre a patologie stagionali, accentuate dalla situazione abitativa precaria;

 rilevazione dei danni in vista di un successivo intervento di ricostruzione per i villaggi di Patamara, Shankivanga e Sotobadura nel comune di Hoglabunia - Bagerhat.

Risultati raggiunti nel 2007

- 1600 pacchi di viveri, medicinali, coperte, indumenti e cash distribuiti;
- 6 medical camps attivati con visite di circa 4000 persone;
- apprezzamento della popolazione e delle autorità competenti per il lavoro capillare, trasparente e puntuale svolto nella distribuzione degli aiuti nell'assistenza medica e nella rilevazione dei danni per un successivo intervento di ricostruzione.

Partner locali e altri enti

NGO DALIT

Missionari Saveriani Missionarie del Pime di Khulna

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

CEI - Conferenza Episcopale Italiana Missionarie PIME

il 2007:

qualità della produzione dell'unità produttiva migliorata specializzazione del personale aumentata aggiornamento tecnico del personale locale promosso





PAPUA NUOVA GUINEA

La Papua Nuova Guinea è il più vasto paese dell'area Sud Pacifico con una superficie terrestre di 463.000 kmq. ed un'area marina di 1,9 milioni di kmq. La popolazione conta più di 5 milioni di abitanti e la crescita annua è del 2,3%. E' il secondo paese più popolato del Sud Pacifico.

Solo il 13,4% della popolazione della PNG risiede nelle aree urbane e tra tutta la popolazione occupata solo il 14% è formalmente salariato. Il settore formale, inoltre, presenta un forte squilibrio di genere in quanto sono gli uomini a beneficiare dell'80% degli impieghi formalmente retribuiti.

La PNG è ricca in rosse naturali. Oueste includono foreste tropicali estese (tre quarti del territorio è coperto da foreste), zone di pesca marittime (complessivamente la risorsa è una delle più grandi al mondo), miniere molto importanti di oro e rame, riserve significative di petrolio e gas naturale e vaste aree di terra arabile. Le industrie boschiva e mineraria sono centrali per l'economia del paese. L'estrazione mineraria e il petrolio costituiscono circa un quarto del PIL mentre la silvicoltura fornisce circa 1/5 dei guadagni delle esportazioni. In ogni modo questi settori a crescita veloce hanno poco impatto sul resto dell'economia, la quale negli ultimi anni '90 è stata anche colpita da una serie di shock esterni, inclusa la crisi finanziaria asiatica, una grave siccità che ha interessato sia l'estrazione mineraria che l'agricoltura, il declino nei prezzi di esportazione e la riduzione dell'assistenza finanziaria esterna.

In termini di reddito la PNG è un paese a reddito medio basso (PIL = 3, 9 miliardi USD). Il PIL procapite è di 840 USD e il 37,5% della popolazione vive sotto la soglia di povertà. Vi è inoltre molta disuguaglianza tra la popolazione della PNG nel reddito e nell'accesso ai servizi pubblici, cosa che si traduce per una buona parte della popolazione in tassi alti di malnutrizione, in standard di salute poveri e analfabetismo. Coloro che abitano nelle aree rurali sono più colpiti dalla povertà.

Il COE è presente in Papua Nuova Guinea a Vanimo con un intervento di formazione e sviluppo professionale che mira alla qualificazione delle giovani generazioni e al loro inserimento nel mondo del lavoro. Nella provincia di Sandaun il distretto di Vanimo è il meno popolato con circa 18.000 abitanti; solo Vanimo ne conta circa 7900 e registra un crescente flusso migratorio dai villaggi.

Nella Provincia sono quasi nulle le vie di comunicazione ed altre infrastrutture. La maggior parte della popolazione vive di sussistenza e le principali fonti sono: caccia, pesca, coltivazione di vegetali tipici con una discreta capacità produttiva. Anche il commercio di legname è una fonte di sviluppo per la provincia. Molto carenti sono i servizi di assistenza sanitaria e scolastico, il cui è sviluppo è ostacolato da una situazione economica precaria.

Rilancio unità produttiva e centro di addestramento professionale

Area d'intervento: Vanimo

Beneficiari

Diretti: 24 giovani impiegati come operai nella DOV Construction; 30 giovani che ogni anno hanno la possibilità di acquisire una formazione qualificata nei settori di impiego richiesti; exallievi.

Indiretti: tutta la popolazione di Vanimo e le strutture scolastiche e sanitarie del territorio.

Obiettivi

- offrire una formazione qualificata ai giovani nei settori della falegnameria, meccanica, arte muraria e motoristica;
- offrire opportunità di aggiornamento tecnico al personale locale;
- potenziare l'attività dell'unità produttiva (DOV Construction) nella costruzione e nell'equipaggiamento di strutture quali scuole, centri sanitari, ecc., nonché nel miglioramento e nella costruzione delle abitazioni degli stessi abitanti della zona di intervento.

Attività del progetto

- formazione tecnica per i giovani locali e produzione in falegnameria, meccanica, arte muraria e motoristica;
- produzione di mobili, specie per le scuole;
- piallatura di assi per le strutture abitative;
- fabbricazione di mattoni e di cisterne;
- riparazione di motori meccanici ed automezzi;
- sostegno alle cooperative di ex-allievi.

Risultati raggiunti nel 2007

- qualità della produzione dell'unità produttiva migliorata;
- specializzazione del personale aumentata;
- aggiornamento tecnico del personale locale promosso.

Personale locale

24 giovani impiegati

Co-finanziatori e fonti di finanziamento

Diocesi di Vanimo PIME

Proventi dell'unità produttiva



Appendice

Pubblicazioni

Il COE online

Come sostenere il COE

Le sedi



Pubblicazioni

COE Centro Orientamento Educativo

Giornalino bimestrale del COE dove puoi trovare informazioni e aggiornamenti sulle attività e iniziative in Italia e sui progetti all'estero, racconti e storie dei volontari, animatori e collaboratori in Italia e all'estero, pensieri di spiritualità dell'associazione.

17° Festival Cinema Africano, d'Asia e America Latina.

A cura di Alessandra Speciale, COE Centro Orientamento Educativo, Editrice Il Castoro, Milano 2006.

Catalogo di tutti i film di tutte le sezioni della 17esima edizione del festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina

Proposte e raccomandazioni per progetti di sviluppo nel campo delle medicine tradizionali in 4 aree geografiche: India e subcontinente indiano, Cina, Africa centrale, America Latina.

Dispensa conclusiva del progetto "Iniziativa di educazione allo sviluppo sulla strategia OMS per le medicine tradizionali: valorizzare le risorse locali per un accesso migliore alla salute." La dispensa, con annesso CD Rom, intende restituire le proposte, i risultati e i materiali del percorso formativo di educazione allo sviluppo portato avanti tramite il progetto, focalizzandosi sui dibattiti e le proposte di intervento emerse circa l'utilizzo e la valorizzazione delle medicine tradizionali.

Il COE online

www.coeweb.org

sito ufficiale del COE con notizie e aggiornamenti sul COE e su tutte le iniziative dell'associazione.

www.festivalcinemaafricano.org

storia delle passate edizioni del Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Milano con riferimenti alle pubblicazioni, agli eventi collaterali e ai film premiati.

www.traditionalmed.coeweb.org

presentazione delle attività di un gruppo di ricerca sorto all'interno dell'associazione del COE al fine di avviare nell'ambito della Cooperazione Internazionale, nuove e produttive forme di collaborazione con i Paesi in via di sviluppo, atte ad utilizzare al meglio le risorse locali, nello specifico piante medicinali intese come risorse sostenibili, facilmente autogestibili per i più pressanti bisogni sanitari.

www.coecamerun.org

presentazione della storia e delle attività di intervento da parte del COE come promozione umana, educativa e sociale in Camerun.

www.caambyo.com

sito dedicato al Centre d'Art Appliqué a Mbalmayo in Camerun per diffondere una mentalità sensibile alla salvaguardia ed alla valorizzazione dei valori tradizionali e all'innovazione tecnologica per promuovere nuove professionalità e strategie di autoimpiego.

www.museumcam.org

presentazione di quattro musei attuati in Camerun per salvaguardare e valorizzare il patrimonio artistico.

www.cumse.it

sito del progetto "Cumse" che in lingua ghisigà, dialetto del Nord Camerun, significa: "Grazie a voi". Il sostegno degli amici del CUMSE (gruppo di volontari di Cinisello Balsamo) è fondamentale e determinante nella costruzione della maternità e del blocco operatorio che completano il Centro Sanitario di Garoua.

www.focsiv.org

sito della FOCSIV - Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario. La Federazione di cui il COE è membro associato, comprende 60 ONG cristiane di servizio internazionale volontario, impegnate nella promozione di una cultura della mondialità e nella cooperazione con i popoli del sud del mondo.

www.museogianetti.it

storia e presentazione della collezione di ceramiche e maioliche di Giuseppe Gianetti di Saronno con presentazione delle mostre che vengono ospitate durante l'anno.

www.kairehotel.com

albergo della Fondazione COE dove l'accoglienza è squisita e la fraternità è ricca di festa e di gioia. Ottima base per visitare Roma.

www.rosadellealpi.it

hotel ristorante della Fondazione COE tra lago e montagna. Oasi di relax e pace nelle prealpi lombarde a due passi da Milano e dalla Svizzera, ad Esino Lario.

Come sostenere il COE

Il COE ha bisogno di sostegno per le numerose attività in Italia che hanno come obiettivo il dialogo e lo scambio tra le culture e per realizzare progetti di solidarietà e di sviluppo nei paesi del sud del mondo. Tutti possono partecipare a questo impegno, scegliendo le diverse forme e causali, così da contribuire a fare un mondo più giusto e più bello. Ecco le nostre proposte:

- contributo alle attività interculturali in Italia
- sostegno al giornalino
- sostegno ai progetti in corso
- sponsorizzazione di piccoli progetti
- bomboniere e feste solidali
- borse di studio per studenti
- adozioni a distanza
- donazioni in natura
- collaborazione nelle attività

Si può versare un contributo a mezzo:

cc.postale n.14528228

oppure:

cc. Bancario n.4400

presso la Banca Popolare di Lecco/ Deutsche Bank filiale di Barzio IBAN IT55 B031 0450 9300 0000 0004 400

assegno bancario

intestati a COE, Via Milano, 4 23816 Barzio (Lc) specificando la causale.

In quanto il COE è ONG e ONLUS i contributi offerti da privati e da imprese godono dei benefici fiscali stabiliti dalla Legge.

5 x 1000 dell'IRPEF

nella denuncia dei redditi si può scegliere di sostenere il COE firmando la casella "sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute" e indicando il codice fiscale **92012290133**.

Per maggiori informazioni rivolgersi a COE Barzio, Tel. 0341.996453.

e Sedi

Le sedi

In Italia

Sede di Barzio

Via Milano, 4 23816 Barzio (LC) Tel. +39 0341.99.64.53 Fax. +39 0341.91.03.11 Email: coebarzio@coeweb.org

Sede di Milano

Via G. Lazzaroni, 8 20124 Milano Tel. +39 02.66.96.258 Fax. +39 02.66.71.43.38 Email: coemilano@coeweb.org

Sede di Roma

Via Maffeo Vegio, 12 00135 Roma (RM) Tel. +39 06.30.600.504 Fax. +39 06.30.600.504 Email: coeroma@coeweb.org

Famiglie Aperte

Via Don Pozzi, 10 23900 Lecco (LC) Tel. +39 0341.36.92.63 Fax. +39 0341.36.92.63 Email: casacat@libero.it

"La Benedicta" - Santa Caterina Valfurva

Via Vedig 23030 S.Caterina Valfurva (SO) Tel. +39 0342.93.54.23 Fax. +39 0342.93.54.23 Email: santacaterina@coeweb.org

Galleria Artemondo, c/o Museo Gianetti

Via Carcano, 9 21047 Saronno (VA) Tel. +39 02.96.02.383 Fax. +39 02.96.02.383 Email: museo.gianetti@tiscalinet.it

In Camerun

CPS Centre de Promotion Sociale

B.P. 50 Mbalmayo Tel. +237 9989.0376 Email: cps@coecameroun.org www.coecameroun.org

C.A.A. Centre d'Art Appliqué

B.P. 50 Mbalmayo Tel +237 9931.2981

Email: caambyo@caambyo.com

CASS Centre d'Animation Sociale et Sanitaire

B.P 185 Yaoundé Tel. +237.222.04.10 Fax. +237 2222.04.03 Email: cass@coecameroun.org

CPSS Centre de Promotion Socio-Sanitaire

B.P. 1385 Garoua Tel. +237 9994.88.40 Email: coegaroua@coeweb.org

Vidéo Pro

B.P. 15710 Douala

Tel. +237 3304.1305 Fax. +237 3343.0366 Email: videopro@videoprocameroun.com www.videoprocameroun.com

In Repubblica Democratica del Congo

COE RUNGU

Rungu Tel. +243 (0)810001179 Email: coerungu@skyfile.com

COE TSHIMBULU

BP 211 Kinshasa Tel. +243 (0)997438630

Email: coekananga@katamail.com

CENASC Centre d'Animation Socio-Culturelle

3ème rue, n. 253 Limété - Quartier Industriel BP 211 Limete Kinshasa Tel. +243. (0)81.99.198.12

Tel. +243. (0)81.99.198.12 Email: cenascrdc@yahoo.fr

In Zambia

St. Ambrose Trade Centre

P.O. Box 256 KAFUE

Tel. +260 21311788

Email: stambros@coppernet.zm

In Bangladesh

Dalit

37/1 Khedarnat road Moheswarpasha, Dulatpur Khulna 9203 Tel. +880 041.775018

Email: dalit@khulna.bangla.net

In Argentina

Asociation Argentina de Fitomedicina

Av. Santa Fe 3553 -2° piso "8" Buenos Aires Tel +54.11.4.832-0971

Email: coe_argentina@yahoo.com.ar

In Colombia

COE Colombia

Cra. 4 N°0-93 Officina N°101

Popayan (Cauca) Tel +57 2.8236163 Email: coe_colombia@yahoo.com

In Equador

Edificio Mutualista Ambato

Cevallos Y Mera Esquina Piso 11 Ambato Tel +59 332.421.279 Fax. +59 332.421.279 Email: mascoecu@yahoo.es

Hospital I. Atocha

Avda. Los Capulies S/N Frente Colegio Pio X Ambato Tel. +59 332.421.562 Fax. +59 332.821.587 Email: mascoecu@yahoo.es

In Papua Nuova Guinea

COE Vanimo

Box 205 Vanimo

Tel. +675 8571031

Email: dovconst@daltron.com.pg



testi e fotografie a cura di:

Associazione Centro Orientamento Educativo

disegno grafico:

ANANKEDESIGN Barcellona - ES art director: Walter Mantegazza impaginazione: Jose Márquez

stampa.

GECA Spa Cesano Boscone MI

finito di stampare nel giugno 2008



